ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 173

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/3260): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 24 - Giovedì 25 Luglio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 656-577

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fin. 300) posiz. o dato prestab. sum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fin. 500) il mm. - Necrologi L. 200, partecipaz. L. 350 per parola (fin. 450 e 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fin. 1200) la linea - Even.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero od. lunedì (sped. senza l'assi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,30; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran Rls. 20; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,00; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. l.10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 30; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 25

Ai confini tra Argentina, Paraguay e Brasile

Incessanti ricerche dell'aereo scomparso con gli ingegneri torinesi

Avvistato un apparecchio semisommerso in una palude, ma si tratta di un «Bonanza» sparito nella stessa regione tempo fa Alcune spedizioni si avvicinano per via di terra alla zona dove si presume sia l'aereo che portava i tecnici con le loro mogli

Il bimotore «Huanquero» era partito sabato da Cordoba, portando tre ingegneri torinesi e le loro mogli. Atterrato a Port Iguazu, l'aereo ne era poi ripartito nel pomeriggio di domenica diretto a Cordoba: avrebbe dovuto scendere a Posadas per effettuare un rifornimento, ma non vi è giunto. Il pilota aveva chiesto a Eldorado di predisporre un atterraggio di fortuna, poi ogni contatto è cessato

(Vedere in seconda pagina un ampio servizio)

La solenne visita ufficiale di stamane in Vaticano

Mezz'ora di colloquio privato tra Paolo VI ed il presidente Segni

Nel suo discorso il Pontefice ha detto fra l'altro «antistorico e nocivo» misconoscere la «profonda comunione morale» che lega Stato e Chiesa in Italia, dopo che sono state solennemente e chiaramente definite e distinte «le sacre e intangibili sfere» fra le due «somme potestà» - Lo scambio dei doni - La benedizione del Papa al popolo italiano

Nostro servizio particolare

CITTÀ del Vaticano, merc. sera.

Il colloquio privato tra Paolo VI ed il Presidente della Repubblica è durato circa mezz'ora. Esso si è svolto nella Sala del Tronetto, come prescrive il protocollo per gli incontri con i capi di Stato.

Anche oggi non era stato preparato un vero e proprio dislivello: il presidente Segni sedeva alla destra di Paolo VI, mentre un'altra poltrona alla sua sinistra era destinata al vice-presidente del Consiglio sen. Piccioni. Ai lati del tronetto, su due mensole, sono stati messi i doni, alla sinistra quelli per il Presidente, alla destra quelli per il Papa. Segni ha portato in dono a Paolo VI un ostensorio palermitano del '600 in argento e bronzo ornato di perle.

All'incontro odierno del nuovo Pontefice con il Presidente Segni è stato attribuito il significato di un rinnovo dei cordiali auspici espressi da Papa Montini nel rispondere al telegramma di Segni per la sua incoronazione. Egli auspicò in quella occasione «un'era rifiorente di religiosa e civile prosperità per la cara Italia», e l'incontro odierno ha rappresentato la conferma del proposito di realizzarli «nel rispetto reciproco delle Missioni, degli uffici, delle prerogative».

La visita dei capi dello Stato italiano al Papa è ormai divenuta una tradizione da quando fu costituita la Repubblica: il primo a recarsi in Vaticano fu Enrico De Nicola «capo provvisorio» dello Stato, esattamente il 31 luglio 1946; poi, il 23 dicembre 1948, fu la volta di Luigi Einaudi; il 6 dicembre 1955 si recò in visita da Pio XII Giovanni Gronchi, il quale lo ricevette a Giovanni XXIII.

Non è, viceversa, abitudine che i Papi restituiscano la visita al Quirinale. Avvenne solo nel 1929 quando, mentre il mondo veniva sconvolto dalla tormenta della guerra, Pio XI volle recarsi il perdono da Vittorio Emanuele III, e Pontefici maggiori furono quando Giovanni XXIII si recò a Pace con gran solennità al Quirinale.

Stamane il corteo presidenziale è giunto alle 9,45 nella piazza San Pietro, tenuta sgombra dalla polizia italiana, dal limitare del confine, attendevano il principe Carlo Pacelli, consigliere generale dello Stato pontificio e il conte Enrico Galeazzi, delegato speciale della pontificia commissione per lo Stato Vaticano.

Il principe Pacelli si è avvicinato alla vettura del Presidente e gli ha rivolto alcune parole di saluto, dicendogli onorato di porgere al rappresentante della Repubblica italiana il benvenuto a nome di Paolo VI e dei cardinali della Commissione pontificia per lo Stato Vaticano.

Segni ha ringraziato, dichiarandosi oltremodo lieto di compiere questa visita che gli consentiva di presentare al Papa l'omaggio di tutta la nazione.

Subito dopo il corteo si è diretto all'Arco delle Campane, l'ingresso ufficiale nella città dei papi, e costeggiando la Basilica vaticana di San Damaso, dove attendevano al primo ripiano della scala nobile il segretario della Congregazione cerimoniale mons. Verolino, che aveva il compito di dirigere il ricevimento, il maggiordomo mons. Callori di Vignale e gli altri dignitari della Corte pontificia.

L'arrivo di Segni, qualche minuto prima delle 10, è stato segnalato con gli squilli regolamentari della banda della Guardia palatina d'onore, poi, mentre i Corpi armati pontifici rendevano gli onori militari, mons. Verolino presentava a Segni il maggiordomo nella sua qualità di governatore del palazzo apostolico e della Corte; dopo di che la banda della Guardia palatina suonava l'inno nazionale italiano.

Al termine, il Presidente Segni, che indossava l'abito da cerimonia e portava le insegne dell'Ordine Supremo del Cristo, conferitogli da Giovanni XXIII in occasione della sua storica visita al Quirinale, accompagnato da mons. Verolino e seguito dal suo consigliere militare generale Emiliano Scotti e dal comandante del relativo reparto, ha passato in rivista la compagnia della Guardia palatina d'onore ed il picchetto della gendarmeria pontificia, percorrendo tutta il cortile di San Damaso.

Successivamente si è formato il corteo, aperto da un sergente della Guardia svizzera: il Presidente aveva alla destra mons. Callori di Vignale e alla sinistra mons. Verolino, quindi venivano i personaggi del seguito accompagnati ciascuno da un dignitario pontificio ed infine la scorta della Guardia svizzera.

Il corteo ha percorso lentamente la scala nobile fino al secondo piano ed è entrato nella Sala Clementina.

Finalmente, mentre le Guardie svizzere della scorta si arrestavano, il corteo raggiungeva la Sala del Trono dove i dignitari d'onore si sono fermati, in quanto non è loro consentito giungere nelle stanze «segrete» dell'appartamento nobile. Intanto il cameriere segreto partecipante si recava ad avvertire il Papa dell'arrivo dell'illustre ospite.

Il Presidente, sempre accompagnato dal maggiordomo, dal maestro di camera e dal segretario della Congregazione cerimoniale sono stati per un attimo nella Sala detta di San Giovanni dove è custodita una statua d'argento massiccio dedicata al Battista e che fu donata dai Cavalieri di Malta a Papa Leone XIII in occasione del cinquantenario di ancordario.

Mentre il seguito presidenziale restava in attesa nella Sala dei Mosaici, Antonio Segni veniva accolto da Paolo VI, che indossava la mozzetta di seta paonazza ed il rocchetto, sulla soglia della Sala del Tronetto. Quindi il Pontefice prendeva posto sul trono, che fu già di Pio IX, sotto il baldacchino di velluto rosso, ed invitava il Presidente a sedersi nella poltrona a lui destinata.

A questo punto il Papa e il suo ospite rimanevano soli, per il colloquio privato e la stessa Televisione interrompeva le riprese nella sala.

Al termine del colloquio il Papa ha rivolto al presidente Segni, nel corso dell'udienza ufficiale, un discorso in cui ha ricordato che questa è la terza volta nel breve giro di poco più di un anno che il Capo dello Stato italiano si reca in Vaticano per analoghi ufficiali motivi:

«Due furono gli incontri che in questa medesima sala Ella ebbe con il nostro celebrato e compianto predecessore, non meno del presente improntati alla solennità cerimoniale che ad essi conveniva, nonché alla sincera cordialità che li ispirava e che la caratteristica gioviale e paterna bontà di papa Giovanni XXIII sapeva rendere così spontanea e espansiva».

«Questo incontro — ha sottolineato Paolo VI —, proprio per il fatto di essere tanto rapidamente e regolarmente successivo ai precedenti summenzionati, dimostra a Noi, come dice a chiunque voglia esplorare l'aspetto indubbiamente più notevole e saliente, la perfetta normalità di rapporti vigenti fra la Sede Apostolica e la Stato italiano. La sua presenza, signor Presidente, l'intenzione che qua La conduce, il carattere ufficiale che essa riveste, e l'onore stesso con cui Noi intendiamo accoglierla e distinguerla — ha detto il Papa — sono chiara prova dell'equilibrio pacifico e felice che i Patti Lateranensi, tanto faticosamente raggiunti ma acquisiti ormai alla storia presente e futura, hanno stabilito fra le due somme potestà, l'ecclesiastica e la civile, in questo punto unico al mondo della loro più caratteristica convergenza e della loro più delicata convivenza, che è Roma.

«Così che mentre Ella, signor Presidente, viene nella minuscola sede della nostra sovranità temporale, segno e strumento della indipendenza della nostra universale missione spirituale, per recarci il saluto e l'omaggio del popolo italiano, Noi siamo lieti di rendere manifeste l'omaggio e il saluto alla stessa nazione italiana, riconoscendo e onorando in Lei il suo sovrano e degno Presidente e il suo illustre e anche a Noi tanto caro supremo rappresentante. Questo — ha proseguito Paolo — a parer Nostro significa che là dove i termini giuridici sono solenni e chiarissimi per definire e distinguere rispettivamente le sacre e intangibili sfere della Chiesa e dello Stato, i termini storici, culturali e religiosi, umani, in una parola, e reali della due medesime realtà svelano al sagace una profonda comunione morale, che sarebbe antistorico e nocivo misconoscere e alla quale sarà invece mutuo dovere e mutuo interesse nobilmente coltivare e promuovere.

Il Papa ha quindi espresso i suoi voti in questo senso per la dilettissima Italia, auspicando che l'Italia libera e indipendente «possa aver sempre chiara coscienza del suo incomparabile patrimonio morale e religioso, possa non considerarlo quale peso di secoli andati, ma piuttosto quasi fonte di sempre giovane energia alla sua concordia nazionale e guida al suo rinnovamento sociale, quasi vanto e sostegno al suo inserimento nel più vasto concerto internazionale che ormai il mondo reclama».

«Sia gioia e sia fortuna all'Italia — ha detto Paolo VI — non pur dirsi ma sentirsi cattolica e veramente esser tale!». «Sarà questo, noi pensiamo ed auguriamo, il più alto titolo per la sua grandezza e per la sua prosperità; e sarà sempre il motivo più operante che ci farà riservare, come oggi ci mette nel cuore, all'Italia, al suo capo, alle sue autorità, alle sue istituzioni ed ai suoi cittadini la nostra più sincera e paterna benedizione».

Al termine, il Pontefice ha benedetto tutti i presenti. Paolo VI ha donato al presidente della Repubblica, Segni, un prezioso mosaico raffigurante la Madonna «Salus populi romani», una sua fotografia con la dedica in una cornice d'argento e a ciascuno dei personaggi del seguito una medaglia del suo primo anno di pontificato.

Al termine del colloquio e del discorso ufficiale si è riformato il corteo che, ripercorrendo la fuga di sale dell'appartamento pontificio e la scala nobile, ha raggiunto il primo piano del Palazzo Apostolico dove abita il Segretario di Stato card. Cicognani. Il Presidente Segni si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio con Cicognani e infine, come prescrive il protocollo per le visite dei Capi di Stato cattolici, è disceso nella basilica di San Pietro dove ha pregato sulla tomba del Principe degli Apostoli. Lo ha ricevuto, all'ingresso, il cardinale arciprete Aloisi Masella, accompagnato da una commissione capitolare di sei canonici vaticani.

Tornato al Quirinale, Segni ha ricevuto poco dopo restituzione della visita, a nome del Papa, da parte del Segretario di Stato, accompagnato dal sostituto mons. Dell'Acqua.

Filippo Pucci

Il Santo Padre si intrattiene col presidente Segni nel corso dell'udienza di stamane (Tel. a «Stampa Sera»)

OGGI PROBABILMENTE DA MOSCA L'ANNUNCIO DELL'ACCORDO

Raggiunta l'intesa sulla tregua atomica i negoziati si allargano su altri temi

Alle insistenze di Kruscev per un patto di non aggressione tra i Paesi della Nato e il blocco comunista, gli occidentali avrebbero replicato proponendo una «dichiarazione simultanea» russo-americana, che non implichi il riconoscimento della Germania comunista - Kruscev impegnato nella riunione del Comecon, cui partecipano i capi degli Stati satelliti: forse ne scaturiranno sanzioni economiche contro la Cina di Mao

Nostro servizio particolare

Mosca, mercoledì sera.

Oggi, secondo l'opinione della quasi totalità degli osservatori occidentali, dovrebbe essere annunciata la conclusione dell'accordo anglo-russo-americano sulla tregua nucleare.

Gli esperti britannici e statunitensi i quali hanno partecipato alle trattative di Palazzo Spiridonovka, avevano annunciato già ieri che il testo del documento era ormai messo a punto e che mancava soltanto la sigla dei tre governi. Nei circoli occidentali, nonostante il riserbo dimostrato in proposito, si giudicherebbe, a quanto sembra, che a siglare il documento vendano dagli Stati Uniti il segretario di Stato Dean Rusk.

Questi avrà già lasciato capire a Washington che una possibilità del genere esiste, per aggiungendo: «Non è stato ancora deciso se sarò io oppure altri a partire per Mosca per la firma dell'accordo».

Raggiunta l'intesa sulle prove nucleari, Harriman, Lord Hailsham e Gromyko riprendono oggi in esame altri elementi di un possibile più ampio accordo Ira Est ed Ovest. Pare che il tema più difficile, e sul quale qualche progresso sarebbe stato realizzato in linea di principio, sia quello di una intesa che impegni i due blocchi ad astenersi reciprocamente da azioni aggressive.

I cinesi, come lo stesso Kruscev ha detto ripetutamente, desidererebbero la conclusione di un patto formale di non aggressione fra le potenze della «Nato» e quella del Patto di Varsavia. Gli americani sarebbero propensi a cercare una formula diversa, allo scopo di evitare un trattato che implicitamente porterebbe al riconoscimento di fatto del regime comunista nella Germania orientale.

Si è parlato nei giorni scorsi di una «dichiarazione simultanea» degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica che virtualmente avrebbe il valore di un patto di non aggressione senza mettere in causa la spinosa questione tedesca.

Assai probabilmente gli Stati Uniti prima di decidere l'atteggiamento definitivo in proposito, attenderanno una relazione di Harriman. Questi partirebbe domani sera o venerdì per Washington, dove avrebbe modo di riferire ampiamente sullo stato attuale dei negoziati al presidente Kennedy. Successivamente il rappresentante personale del presidente degli Stati Uniti, accompagnato probabilmente da Rusk e forse anche da una delegazione di senatori dei due partiti americani, ripartirebbe per la capitale sovietica.

Siglato l'accordo atomico, Rusk avrebbe modo di concordare con Gromyko e probabilmente con lo stesso Kruscev le modalità della ripresa delle trattative su quei problemi che dividono l'Est e l'Ovest per i quali Platsea sembra essere possibile: impegno di non aggressione fra i due blocchi, misure per prevenire la proliferazione delle armi nucleari, ispezioni reciproche agli apprestamenti militari nelle due parti della Germania e così via.

Nei circoli americani si manifesta grande compiacimento per il raggiungimento dell'accordo nucleare. Non se ne sottovaluta la portata, né lo si definisce un evento storico, ma si respinge l'accusa del più scettici secondo cui ci si troverebbe di fronte ad un astuto tentativo sovietico per disarmare l'Occidente.

Mentre sembra spianarsi la piattaforma psicologica per un incontro al vertice tra Kruscev e Kennedy di cui si continua insistentemente a parlare (e al quale Macmillan ha detto di essere pronto a partecipare), l'attenzione degli osservatori si rivolge ora alla conferenza del cosiddetto «Comecon», cioè del Consiglio di mutua assistenza economica a cui aderiscono la quasi totalità dei paesi comunisti europei. Non ne fanno parte infatti l'Albania, la quale si è tacitamente ritirata, e la Jugoslavia che non vi ha mai aderito.

Il direttorio supremo del comunismo europeo comprende i capi di partito e di governo dell'Unione Sovietica, Polonia, Repubblica democratica tedesca, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e Bulgaria nonché la Repubblica popolare della Mongolia esterna, membro di pieno diritto dall'anno scorso. Le delegazioni sono presiedute da Kruscev, Wladislav Gomulka, Walter Ulbricht, Antonin Novotny, Janos Kadar, Georghiu Dej, Todor Zivkov e Tsedenbal. L'importanza delle delegazioni e le cariche che occupano gli uomini dell'«apparato» di ognuno dei paesi membri, confermano l'impressione che il vertice comunista dovrà esaminare non solo problemi economici ma anche questioni ideologiche interessanti l'evoluzione del blocco comunista.

I convenuti dovranno in altre parole trarre le conseguenze dal fallimento della conferenza cino-sovietica di Mosca e rivedere i loro piani sull'integrazione delle diverse economie e sulla ripartizione dei compiti in seno al blocco comunista europeo.

Il problema essenziale è di realizzare una sintesi fra gli interessi economici dei paesi del «Comecon» presi in blocco e gli interessi nazionali di ciascuno dei paesi membri. La Romania, in particolare, mostra riluttanza a sacrificare il suo avvenire industriale per limitare la propria attività economica al settore agricolo.

Assai probabilmente il programma economico del blocco sarà rivedute nel senso di escludere la linea teorica della collaborazione cinese.

E' evidente che nelle condizioni attuali della disputa tra Pechino e Mosca i paesi del «Comecon» debbono pensare a procurarsi altrove i prodotti che fino alla rottura con Mao Tse-tung erano forniti dalla Cina. Se una decisione in tal senso verrà presa, essa equivarrà di fatto all'applicazione di sanzioni economiche, sia pure tacite, nei confronti della Cina popolare.

n. s.

Per la prima volta una donna presiede la Camera dei deputati

ROMA, mercoledì sera.

Per la prima volta nella storia del Parlamento italiano in seduta della Camera è stata presieduta da una donna: la vice presidente Maria Luisa Cinciari Rodano (pci), che stamani alle 9,30 ha dichiarato aperta la prima delle due sedute nel corso delle quali l'assemblea di Montecitorio proseguirà il dibattito sui bilanci finanziari.

28 condanne a morte chieste dal P. M. in Turchia

ANKARA, merc. sera.

Il P.M. ha chiesto ventotto condanne a morte al processo di 151 militari coinvolti nel fallito colpo di Stato dei giorni 20 e 21 maggio scorsi. Il processo è celebrato dinnanzi al Tribunale militare speciale a Mamak.

Il P.M. ha chiesto inoltre sentenze condanne varianti da 3 a 15 anni di reclusione, sei condanne da sei mesi a un anno, e sei condanne da tre mesi a tre anni. Il P.M. ha dichiarato di considerare non colpevoli 41 persone tra cui il colonnello in congedo Alparslan Turkes e altri tre membri del «Gruppo dei 14».

Il Tribunale si riunirà domani per stabilire la data in cui avranno inizio le arringhe della difesa.

Le quotazioni nelle Borse in 11ª pagina

CRONACA CITTADINA

Sorvolava l'Argentina del nord di ritorno dalle cascate dell'Iguazu

L'aereo dei torinesi è scomparso in una zona tutta paludi e foreste

Le ultime notizie precise sull'apparecchio risalgono a domenica sera, quando il pilota del bimotore chiese all'aeroporto di Eldorado di predisporre un atterraggio di fortuna Alle incessanti ricerche prendono parte quindici aeroplani e tre elicotteri militari

Continuano affannose in Argentina le ricerche dell'aereo scomparso domenica nel volo di ritorno dalle cascate del fiume Iguazu a Cordoba. A bordo del velivolo — un bimotore «Beechcraft» — c'erano, oltre ai due piloti, sei torinesi. Essi sono: l'ing. Nazzareno Ricotti, direttore della Fiat Concord argentina (fabbrica di trattori) e la moglie Cesira Sarto; l'ing. Valentino Garretti, direttore della Materfer (materiale ferroviario) con la moglie Giuseppina Giorcelli; e l'ing. Ugo Fassio, direttore della Granles Motores Diesel, con la moglie Annamaria Finocci. Abitano tutti a Ferreyra presso Cordoba, dove hanno sede gli stabilimenti citati che appartengono alla Fiat Argentina.

Stamane, una notizia dell'agenzia «Ansa» ha annunciato che il bimotore era stato avvistato semisommerso in una laguna a 20 chilometri dalla cittadina di Apostoles, nella provincia di Corrientes, sulla traiettoria che avrebbe dovuto seguire nel suo volo. Ma più tardi è stato accertato che si trattava di un altro aereo: un monomotore «Bonanza» del quale ugualmente non si avevano più notizie da alcuni giorni.

Le tre coppie di torinesi erano partite dall'aeroporto di Cordoba sabato mattina. Il bimotore era stato messo a loro disposizione dalla direzione della fabbrica militare aeronautica argentina «Dinfia». I tre ingegneri e le loro mogli avevano stabilito di trascorrere il «week-end» alle celebri cascate del fiume Iguazu, nell'Argentina settentrionale sul confine con il Paraguay, a circa 600 chilometri da Cordoba. E' questa una località turistica assai celebre. Il fiume Iguazu che localmente è chiamato Rio Grande de Curityba, al punto di confluenza con il Paranà forma una serie di cascate alte 70 metri.

Le cataratte del fiume Iguazu. Tutt'attorno è la foresta densissima

Ing. Ugo Fassio

Ing. Nazzareno Ricotti

Ing. Valentino Garretti

Il bimotore Beechcraft era partito dall'aeroporto di Cordoba sabato mattina alle 10,30 (le 14,30 in Italia) e avrebbe dovuto atterrare a Posadas, a circa 200 chilometri dalle cascate, alle 12,30 (le 16,30 in Italia). Ma non vi è mai arrivato.

Circa un'ora e mezza dopo il decollo il pilota si è messo in comunicazione con il piccolo aeroporto di Eldorado, al confine tra la provincia di Misiones (dove sono le cascate) e quella di Corrientes, per chiedere che gli venisse predisposto un atterraggio di fortuna. Era in avaria e chiedeva che gli si sgombrasse il campo per un atterraggio di fortuna. Poi, prima che egli finisse di dare la sua posizione, la comunicazione bruscamente si è interrotta.

Il tempo era pessimo, su tutta la zona imperversava un fortunale. L'area ove si presume che il velivolo sia scomparso è coperta da una fitta vegetazione subtropicale, il che rende difficile la ricerca. Inoltre ci sono lungo il Rio Paranà vaste paludi. L'unica speranza è che il pilota sia riuscito a scendere, sia pure con gravi danni al bimotore, in una delle radure che qua e là interrompono la foresta.

Per questo, alle ricerche dall'alto, rese difficili anche dal maltempo, si sono unite molte pattuglie che perlustrano la zona a marce forzate. Non si dispera di ritrovare vivi gli scomparsi: proprio nella provincia di Corrientes sono già accaduti incidenti analoghi e si sono ritrovati dei superstiti.

La notizia dell'incidente ha destato molta impressione a Torino. L'ing. Garretti, di 47 anni, nativo di Chivasso, ha due fratelli nella nostra città, in via Saluzzo 33. L'ing. Ricotti, nato a Fubine nel 1917, è stato a lungo negli stabilimenti torinesi della Fiat. L'ing. Ugo Fassio, quarantatreenne è fratello del vicedirettore della Grandi Motori, ing. Secondo, il quale partirà stamane alla volta di Buenos Aires.

Ugo Fassio vive in Argentina con la famiglia da sette anni. E' stato alla Fiat di Torino dal 1943 al 1956. Quest'inverno come ogni anno, era venuto a trascorrere le vacanze nella nostra città con la moglie e la figlia quattordicenne. Erano stati ospiti del fratello. La signora Fassio aveva raccontato che già la scorsa estate lei e il marito si erano recati alle cascate del fiume Iguazu.

«E' un viaggio lungo e avventuroso — aveva detto — ma vale la pena di farlo perché lo spettacolo cui si assiste è unico al mondo. Fra Cordoba e Port Iguazu non ci sono regolari servizi di linea. Occorre noleggiare un aeroplano. Le cascate sono in mezzo alla foresta vergine e sono centinaia. L'aeroporto è scarsamente attrezzato e non sempre ci si può atterrare. Gli apparecchi si limitano allora a volteggiare sopra le cascate e rientrano a Posadas o a Port Piray.

La signora Fassio aveva annunciato che appena possibile sarebbe tornata con il marito in gita alle cascate. Non occorreva molto tempo, bastava un «week-end». Al centro delle cataratte su una specie di isolotto c'è un modernissimo albergo, l'hotel Catalina dal quale si può godere tutto il panorama. Si suppone che la coppia si sia fermata qui domenica insieme ai quattro amici. Sulla via del ritorno il lieto «week-end» si è mutato in tragedia.

Nuovo allarme nel cuore della notte

Ridivampa l'incendio nella fabbrica d'inchiostri

Un distaccamento di vigili del fuoco è stato di nuovo impegnato fino alle sette di stamane - La sorveglianza continua per impedire l'esplodere di nuovi focolai

Ancora stamane gli operai andavano spegnendo piccoli focolai sparsi tra le macerie

Alle 2 di stanotte i Vigili del fuoco sono accorsi nuovamente in via Lulli 40, dove ha sede lo stabilimento Industria Nazionale Inchiostri, semidistrutto ieri pomeriggio da un violento incendio. A poche ore di distanza altri focolai stavano alimentandosi minacciando un disastro più grave del precedente. A dare l'allarme è stata un'inquilina di una casa adiacente; dalla finestra dove era affacciata per cercare un po' di sollievo alla calura ha visto alcune lingue di fuoco spriglionarsi dalla tettoia.

La donna ha avvertito immediatamente il proprietario dello stabilimento e i vigili del fuoco. Un distaccamento si è diretto a tutta velocità in via Lulli dove è rimasto impegnato sino alle 7. Gli operai giunti stamane per riprendere il lavoro, hanno avuto l'incarico di sorvegliare il deposito sinistrato: è possibile infatti che con il caldo ridivampi un nuovo incendio.

Come abbiamo riferito su *La Stampa* di stamane, il primo incendio era divampato poco dopo le 14 ed è stato provocato dal furioso temporale abbattutosi nella zona. Sotto la violenza del nubifragio il cortile si allaga e l'acqua si mescola al solvente depositato. Nell'aria le esalazioni si addensano sino a formare una miscela infiammabile. Alcuni operai mettono in funzione una pompa elettrica per svuotare l'acqua. Dal motorino si sprigionano alcune scintille: un boato, una vampata azzurrina, poi le fiamme si alzano ruggendo da alcuni bidoni presso la porta carraia. La fuga degli operai è sbarrata.

Due operai, Nicola Virgilio di 40 anni e Giuseppe Bonifacio di 53, rimangono ustionati nel cercare scampo tra le fiamme. Altri quattro compagni di lavoro dovranno ricorrere al pronto soccorso per farsi medicare ferite lievi.

Magistratura e carabinieri hanno aperto un'inchiesta

Rissa tra due ammalati a Collegno muore un giovane ricoverato ieri

La tremenda scena alle 21, mentre i pazienti sono a dormire - Pronto intervento degli infermieri: l'esaltato che ha aggredito il compagno viene immobilizzato e rimesso a letto - Subito dopo il medico lo visita e constata che è morto

Due ricoverati all'ospedale psichiatrico di Collegno si sono azzuffati ieri sera nel dormitorio. L'aggressore, immobilizzato prontamente dagli infermieri, è morto subito dopo. Magistratura e carabinieri hanno aperto una inchiesta. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rosenglino, che si occupa dell'istruttoria, ha ordinato l'autopsia del cadavere.

Il tragico episodio è accaduto verso le 21. I pazienti erano andati a letto; nel dormitorio regnava la calma assoluta. D'un tratto uno degli ammalati — Luigi Gliozzi — 34 anni, residente in via Don Bosco 18 — è balzato in piedi. Aveva gli occhi stralunati, sembrava in preda ad un incubo. Si è guardato attorno come se cercasse un immaginario nemico. Poi s'è scagliato contro un compagno che riposava nel letto vicino, Giuseppe Cassino.

Questi, travolto da una gragnuola di pugni, ha cercato di difendersi. Subito è stato dato l'allarme. Due infermieri del reparto — Ferruccio Terribile e Walter Macario — sono accorsi cercando di immobilizzare il forsennato. Questi lottava con una forza disperata, il terrore gli metteva addosso una energia incontenibile.

Finalmente i due infermieri sono riusciti a staccarlo dal rivale e ad immobilizzarlo. L'hanno rimesso a letto, cercando di tranquillizzarlo. Poi sono andati a chiamare il medico di guardia, dottor Villano. Il sanitario è accorso in fretta, ha esaminato il paziente: non c'era più nulla da fare, era morto.

La circostanza della tragedia, come s'è detto, saranno chiarite dal magistrato. Luigi Gliozzi era stato ricoverato al manicomio ieri mattina alle quattro, per la quarta volta. Soffriva — dicono i medici — di crisi epilettiche di delirio tossico. Immaginava strani incantesimi e quando il male l'assaliva più violento scorgeva immaginari nemici.

Ieri mattina la Volante era stata chiamata d'urgenza nello stabile di via Don Bosco 18 perchè un forsennato dava in smanie: il brigadiere Montese vi aveva trovato Luigi Gliozzi, nell'appartamento dove viveva con il padre e una sorella, armato di coltello. Minacciava il finimondo. A stento era stato immobilizzato e trasportato a Collegno.

Altre tre volte, nel 1957 e nel 1962, l'energumeno era stato internato in manicomio. Le circostanze erano sempre le stesse. Il pazzo minacciava i familiari o i passanti, era in preda ad impressionanti crisi di delirio. A questi momenti di furia selvaggia succedevano periodi di calma provvisoria, in cui il paziente appariva innocuo.

Ieri sera, come si è detto, una nuova crisi del male lo ha assalito all'improvviso: forse egli ha visto nel compagno di camera il responsabile dei suoi immaginari incubi. Per questo lo ha aggredito. Purtroppo nessuno avrebbe supposto che la zuffa finisse in una tragedia.

Perchè Luigi Gliozzi è morto? La parola necroscopica della salma, che sarà effettuata oggi pomeriggio all'istituto di medicina legale, darà una risposta a questo interrogativo.

Luigi Gliozzi era stato ricoverato altre tre volte

I cerotti sulla faccia del ladro portano a scoprire la banda

Il colpo più clamoroso in una gioielleria di Pinerolo - Durante la fuga l'auto si rovescia e uno dei banditi si ferisce - Stamane tutti sono comparsi davanti al Tribunale

Autori di una serie di audaci imprese ladresche, sono comparsi stamane, davanti alla sezione estiva del Tribunale, un gruppo di giovani che, per la maggior parte, si trovano in carcere dalla scorsa primavera. Gl'imputati sono: Mario Milano, da Milazzo, 28 anni senza fissa dimora; Giuseppe Fenaroli, Moncalieri via S. Maria 35/10 23 anni; Marcello Mancini, Colombarone (Pesaro) 20 anni; Bruno Jadasko, Cisano (Pola), 38 anni; Diego Daniele, Venaria via Boschis 15, 30 anni e Luigi Fabi, Torino via Pomba 9, 24 anni. A piede libero si presenta anche una donna, Antonietta Albanese, da Ariano Irpino, 25 anni, via Bonetto 42, accusata di ricettazione.

Dello stesso reato devono rispondere con il Jadasko, anche il Daniele, mentre al Fenaroli e al Fabi si contesta pure l'aiutobito di falso in cambiali e in assegni bancari. L'episodio di maggior rilievo è costituito dal clamoroso furto compiuto quattro mesi fa in pieno giorno, nell'oreficeria del cav. Pilade Toscano, al centro di Pinerolo.

Mario Milano

Nel pomeriggio del 9 marzo scorso lo negozio c'erano il titolare, la figlia Graziella, una commessa, Leonora Pironti, ed una cliente. All'improvviso suonava il telefono e Graziella Toscano staccava il microfono dall'apparecchio situato in un angolo, dietro la vetrina. Una voce sconosciuta la chiedeva ma era pronto l'orologio. Prima ancora che la ragazza avesse il tempo di rispondere, un colpo secco contro la vetrina e il rumore del cristallo in frantumi, la facevano accorrere con il padre sulla porta della gioielleria.

Essi avevano appena il tempo di vedere un giovanotto, sui 25 anni, che stava raccogliendo, attraverso il varco aperto con una sassata nella vetrina, anelli, spille e catenine d'oro. Mentre i Toscano invocavano aiuto, il ladro balzava sopra una «1300», targata Torino, color grigio chiaro, al volante della quale sedeva un complice. I due fuggivano.

La «1300», usata per il colpo alla gioielleria, veniva trovata poco più tardi, dai carabinieri, sulla strada di Vigone. Aveva sbandato in una curva, rovesciandosi. Questo particolare faceva supporre che nell'incidente i ladri fossero rimasti feriti.

La sera del 12 marzo il brigadiere Rizzo, in servizio a Porta Nuova, notava un giovane la cui descrizione poteva corrispondere a quella d'uno dei ladri: bruno, con il pelo olivastro, aveva due cerotti sulla guancia destra e sulla fronte. Le spiegazioni date al sottufficiale apparivano confuse e poco verosimili. Accompagnato in Questura dichiarava di chiamarsi Mario Milano confessando di aver preso parte all'assalto della gioielleria di Pinerolo insieme con Giuseppe Fenaroli. I due Anivano alla Nuova dove il raggiungeva qualche ora dopo anche Diego Daniele il ricettatore.

In apertura d'udienza il p. m. Geremia ha fatto istanza di rinvio del dibattimento per la riunione dell'odierno processo ad altre cause già in corso contro gli stessi imputati. Nella discussione sono intervenuti i difensori Avvocati Dal Piaz, Gentili-Insabato, Filippi, Obert e Trebbi. Alle 13,30 il Tribunale (pres. Giraudi, cons. Felicelli) si è ritirato in camera di consiglio per la decisione.

Il termometro alle 13 ha raggiunto 32,5 gradi

Anche oggi il caldo non dovrebbe risparmiare i torinesi; ma dovrebbe essere meno fastidioso di ieri in quanto l'umidità atmosferica sia sensibilmente diminuendo. I meteorologi sono ancora perplessi sulle condizioni del tempo nel corso della giornata, ma il barometro durante la mattina ha cantinuato a salire.

A parte le temperature ufficiali, che riportiamo qui accanto nel bollettino, i dati rilevati stamattina nella stazione meteorologica di piazza Castello sono poco inferiori a quelli di ieri. Alle 9 il termografo segnava 29 gradi e mezzo (contro i 31,7 di ieri); la minima della notte, sempre in piazza Castello è stata di 22 gradi e 5 decimi, registrata stanotte alle 4; alle 7 il termografo era a 26 gradi; alle 13 aveva raggiunto i 32,5 gradi. La temperatura leggermente più fresca di ieri è merito soprattutto dei temporali che nel pomeriggio e nella serata di ieri hanno rinfrescato l'atmosfera; la città para pioggia ed anche in misura non sufficiente.

La previsioni del tempo, dopo aver registrato un brusco arresto del caldo nella giornata di ieri su gran parte della penisola — salvo il Piemonte — annunciano per oggi una situazione in miglioramento ma ancora instabile; il Piemonte sembra però in una condizione particolare, in quanto in questo momento esclude degli sconfini di masse d'aria. Dalle spiagge al Sestriere notizie di temperature pressoché eguali, la montagna il tempo è più incerto con nuvolosità estese.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +29,3
MINIMA +20

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temporali, mossi (notturna) + 20,5; ore 8; + 21,2; press. 743,8; umidità 71% Cielo sereno. Previsioni: possibilità di temporali pomeridiani, temperatura in aumento. Temperatura a Casella: mass. +29; min. +17; ore 5: +20,6.

Oggi al DORIA
UNA SCABROSA AVVENTURA AD UN UMANO SENTIMENTO D'AMORE
UN FILO DI SPERANZA
con MARIETTO PIERRE MONDY DIDI PEREGO
Regia di François Villiers
DISTR. PARAMOUNT

CAPITOL
OGGI
LA «METRO GOLDWYN MAYER» presenta IL «WESTERN» ACCLAMATO DAL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO!
JAMES STEWART · JANET LEIGH · GEORGE RYAN · RALPH MEEKER
LO SPERONE NUDO
TECHNICOLOR

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TEATRO GIARDINI REALI
Stasera ore 21,15 - Ult. rappr.
COEFORE EUMENIDI
di Eschilo
recitato in greco moderno dalla Compagnia del
PIRAIKON THEATRON DI ATENE
Regia di Dimitrios Rondiris
Biglietti Ag. Ieolr, a Botteghino teatro, Rolfo, Rinal e Piccolo Ellisia. Servizio tramviario fino spett.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Galleria Madama
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi 10-13; 14,30-19
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150
per la tre reali

PAGODA DANZE
TORNEO DI BALLO INTERNAZIONALE
Francia - Austria - Inghilterra
Danimarca - Jugoslavia - Svizzera

Castello di BURIASCO
A 30 chilometri da Torino e 8 km. da Pinerolo
RISTORANTE
Dancing - Minigolf - Cricket - Bocce
Tel. Buriasco (Pinerolo) 5343

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi telef. 902-581
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il M° Masetti

OGGI all'IDEAL
UN MAGNIFICO «WESTERN» IN TECHNICOLOR
il CACCIATORE di FORTUNA
con JOHN DEREK JOAN EVANS

RISTORANTE-DANZE
BARCHETTO
Corso Roma - Moncalieri
Giovedì 25 luglio ore 21
TEDDY RENO presenta
Rita Pavone
in RITA SHOW
Al piano: STELVIO CIPRIANI
con il più celebre balletto del mondo
TELSTAR
ALAMO - DINA
PIPPO VOLPE
LELLO PERELLI
Il complesso musicale d'attrazione
SHEL CARSON COMBO
e la partecipazione di
TONINI NAVA
Prenotazione (ore pasti) telef. 642.731

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 52 - Telefono 82-655
Malattie veneree e della pelle dalle ore 13 alle 15

OGGI al LUX
La METRO GOLDWYN MAYER presenta il capolavoro del mago del brivido!
ALFRED HITCHCOCK
INTRIGO INTERNAZIONALE
con CARY GRANT EVA MARIE SAINT JAMES MASON
VISTAVISION - TECHNICOLOR

AL CINEMA TORINO
Continua la serie dei grandi successi
EDDIE CONSTANTINE
F.B.I. agente implacabile

OGGI all'ARISTON
galleggia in un mare di risate
LA NAVE MATTA di Mister ROBERTS
con HENRY FONDA - JACK LEMMON JAMES CAGNEY - WILLIAM POWELL
CINEMASCOPE WARNERCOLOR

COMPIE OGGI OTTANT'ANNI

La sposa da fiaba di Thomas Mann

Katia Mann Pringsheim, la vedova di Thomas Mann, compie oggi ottant'anni. Non sappiamo quale carattere assumerà la celebrazione del suo genetliaco, in quella casa di Kilchberg, sul lago di Zurigo, dove anche lui festeggiò, il 6 giugno del '55, il suo ottantesimo compleanno. Ma siamo certi che, anche se si svolgerà (com'è probabile) nel modo più intimo e domestico, a essa non mancheranno di associarsi idealmente tutti coloro che sanno quale ammirevole compagna ella sia stata per l'autore dei *Buddenbrook* e che ricordano l'omaggio che egli le rese, dieci anni fa, in un'occasione simile, con quel *Brindisi a Katia*, che resta una delle sue pagine più delicate e commosse.

In quell'occasione, Mann ricordò, in tono apparentemente scherzoso, che anche lui, «come Lohengrin Elsa», aveva veduto la sua futura sposa «molto tempo prima di vederla», quand'era ancora studente liceale «nella vecchia e remota Lubecca». L'aveva veduta nella riproduzione di un quadro del pittore monacense Friedrich Kaulbach, *Carnevale di bimbi*, in cui essa appariva accanto ai quattro fratellini, tutti in costumi da Pierrot. Quel quadro gli era parso tanto grazioso che si era affrettato a ritagliarne la riproduzione dalla rivista in cui era stata pubblicata e a fissarla con quattro puntine di fronte alla propria scrivania: ma «senza domandarsi dove mai l'artista avesse incontrato quel soggetto, se fosse nato nella sua testa o tratto dalla realtà».

L'aveva riveduta molti anni dopo, a Monaco, che si recava in bicicletta all'Università, circondata dai fratelli, «come una dotta piccola amazzone seguita dai suoi scudieri». Aveva vent'un anno, studiava matematica, e «univa il pronto scherzo di Porzia alla dolce esatta grazia di Jessica». «La mitezza dello sguardo, color bruno dorato, contrastava con l'aggressiva ironia delle sue pronte risposte», lasciando intuire «ritrosia e innocenza». A teatro, ai ricevimenti, alle feste, appariva sempre al fianco del suo gemello Klaus (ancor oggi valido direttore d'orchestra a Toldo); e «quei due strani fanciulli», avvezzi a usare tra loro un gergo particolare, «sembravano vivere in un mondo a sé, protetti dalla loro ricchezza e dal loro *humour*, vegliati e viziati dai parenti e dai domestici».

Appartenevano a una facoltosa famiglia, originaria di Berlino, che possedeva nell'Arcistrasse, «centro della vita artistica della società monacense al tempo di Luigi II e della reggenza», una splendido palazzo, ricco di collezioni d'arte. Il padre, il prof. Alfred Pringsheim, insegnava matematica nell'Università ed era, oltreché un valente scienziato, autore di vari trattati in teoria dei numeri e di analisi, un appassionato di musica e d'arte e un appassionato di musica in particolare, un fedele del culto di Wagner). E la madre, Hedwig Dohm, che univa a una bellezza ottocentesca una non comune cultura, aveva fatto del proprio salotto uno dei centri della vita intellettuale e mondana di Monaco. Thomas Mann, che non aveva ancora trent'anni, ma era già noto come autore dei *Buddenbrook* e di *Tonio Kröger*, vi fu accolto con interesse e con ospitale cordialità.

In quale atmosfera sia maturato l'amore (dapprima respinto con ironica freddezza, poi ricambiato) del giovane scrittore per colei che gli appariva come una principessa da fiaba, e che egli sposò nel febbraio del 1905, lo possiamo intuire dal libro che fu «il primo frutto della sua vita coniugale». *Altezza Reale*, «tentativo di commedia in forma di romanzo, che era a un tempo il tentativo d'un patto con la "felicità"». Con una «severa felicità»: consapevole dei problemi e delle responsabilità morali e sociali di un'esistenza che non voglia essere puramente «formale».

Comunque sia, la *Märchenbraut* la «sposa da fiaba», non tardò a rivelarsi una donna «veramente energica» e operosa, capace di «farsi largo nella realtà»: la donna, a un tempo «totalmente moglie e totalmente madre», che doveva essere al fianco di Thomas Mann, inseparabile da lui tanto da costituire «una sola individualità», per più di mezzo secolo, seguendolo in tutte le sue traversie e in tutte le sue avventure spirituali e artistiche, governando la sua casa con quel «genio organizzativo (scrisse il suo secondogenito, Klaus) che nasce non dalla testa, ma dal cuore», difendendo la sua tranquillità e il suo lavoro, facendo da attivo intermediario tra lui e il mondo (e talvolta tra lui e i figli), senza per questo disinteressarsi di quanto avveniva nella cerchia della vita civile e politica.

Non si deve credere che sia stato sempre un còmpito facile. Non è facile esser la moglie di un uomo di genio, «sempre assillato dal démone della creazione letteraria» e spesso «assente» o «distratto» (e la madre «di sei non facili figli», ognuno dotato d'una forte, originale individualità).

Si avverò così quanto Thomas Mann aveva auspicato, due anni prima, nel suo *Brindisi a Katia*: «Quando un giorno le ombre caleranno su me, e sentirò l'angoscia di quanto fu errato, mancato o non fatto, mi conceda il cielo di averla vicina, per consolarmi come cento volte mi ha confortato e sorretto in momenti di crisi del mio lavoro o della mia vita». Come si avvererà indubbiamente quello che le disse, al termine di quel suo «discorso»: «Se una qualunque forma di sopravvivenza è destinata a me, all'essenza del mio essere, all'opera mia, lei vivrà con me, al mio fianco. Sia che ci tramutino uomini a ricordarmi, ci si ricorderà di lei. Se la posterità avrà una buona parola per me, essa verrà anche per lei, come compenso della sua vitalità, della sua fedeltà attiva, dell'infinita pazienza coraggiosa».

Paolo Serini

I retroscena della "storica,, seduta del Gran Consiglio

Qualcuno dei "ribelli,, del 25 luglio non capì subito che cosa aveva fatto

Molti dei diciannove gerarchi che votarono l'ordine del giorno Grandi ritenevano soltanto di avere diminuito le responsabilità di Mussolini in ordine alla guerra e di avere aumentato quelle del re - Il ministro della Real Casa, duca Acquarone, attese Grandi all'uscita per avere informazioni - Da lui ebbe anche una lista di ministri per il nuovo governo che l'ex-ambasciatore a Londra avrebbe voluto presieduto da Caviglia, con Pirelli agli Esteri, De Gasperi, Cappa, Soleri e Paratore - Ma il re aveva già deciso

Roma, luglio.

La seduta del Gran Consiglio del fascismo, dalla quale doveva uscire la condanna politica di Mussolini, cominciò alle 17,15 del 24 luglio e finì poco dopo le due del giorno seguente, con il voto dell'ordine del giorno Grandi, firmato da altri diciannove membri del Gran Consiglio, e votato da diciannove gerarchi, su ventidue. Ecco i nomi degli uomini che, più o meno consapevolmente, contribuirono al crollo del regime: Grandi, De Bono, De Vecchi, De Marsico, Acerbo, Pareschi, Cianetti, Federzoni, Balella, Gottardi, Bignardi, De Stefani, Bottai, Rossoni, Marinelli, Alfieri, Bastianini, Albini (che non aveva firmato l'ordine del giorno, ma aveva mostrato di condividerlo votando a favore) e Galeazzo Ciano, genero di Mussolini e da qualche mese ambasciatore presso la Santa Sede. I «fedelissimi» di Mussolini furono sette, e proclamarono Scorza, Biggini, Polverelli, Tringali Casanuova, Frattari, Buffarini Guidi e Gabbioti; il primo era il segretario del partito e l'ultimo il capo della milizia: tutti e due furono accanto a Mussolini nelle ultime ore prima del suo arresto a Villa Savoia, e poi, inspiegabilmente, non seppero prendere nessuna di quelle decisioni che il loro duce poteva attendersi da loro. La milizia fece atto di sottomissione al nuovo governo Badoglio, protestando la sua fiducia e la sua fedeltà al re, e il partito si sciolse come la neve al sole. Il presidente del Senato, Suardo, si astenne, e Farinacci votò un suo o.d.g. contrario a quello di Grandi.

La vicenda di quel 25 luglio sono stati ormai raccontati in molti luoghi e con abbondanza di particolari; eppure in tutte le cronache di quella giornata e di quelle che la precedettero non si riesce a sfuggire all'impressione che nessuno sapesse veramente a che cosa si andasse incontro. La condizione generale del Paese erano più o meno note a tutti quelli che in vario modo la storia ha ormai tratteggiato come i «congiurati» di quel torrido e tragico mese di luglio 1943: tutti sapevano che la nostra possibilità di fronteggiare gli Alleati ormai saldamente in possesso della Sicilia è sempre più fosca in ogni campo (in Russia non restavano molte speranze allo armata nazista, i bombardamenti aerei fiaccavano lo spirito della popolazione sia in Germania che in Italia) erano ridotte al minimo. Eppure qualcuno continuava a illudersi, almeno a parole. Mussolini aveva ascoltato durante l'incontro di Villa Gaggia a Feltre la vaga promessa di Hitler che le cose sarebbero cambiate presto per l'intervento nella lotta di un'arma segreta tedesca; e di quella promessa doveva anche servirsi come arma di ricatto psicologico durante la seduta del Gran Consiglio per smentire le affermazioni catastrofiche di Grandi sulla prospettive della guerra. Molti fra i membri del Gran Consiglio, anche fra quelli che avevano apposto la loro firma all'ordine del giorno Grandi erano convinti che non tutto era ancora perduto; qualcuno si illudeva che, scindendo l'idea della guerra fascista (come era stata propagandata fino a quel momento) dal conflitto in corso, mediante l'attribuzione al re dei pieni poteri militari oltreché civili in situazione dello Statuto albertino, l'esercito e il popolo avrebbero ritrovato la forza per combattere.

Può sembrare pura follia, ma persino il re si mostrava incline a credere che non tutto fosse ancora perduto. Il 3 giugno riceverà Dino Grandi, il quale da tempo si agitava per dare all'evidente crisi del regime e del Paese una soluzione a suo modo «costituzionale», e alle sue cupe descrizioni sul presente e sull'avvenire immediato, rispose: «La situazione è grave, non gravissima. Abbiamo ancora del tempo di fronte a noi. Abbia fiducia nel suo Re, perché al momento opportuno lo interverrò nel modo da Lei pensato e sperato, ma questo momento — ripeto — intendo di essere io a sceglierlo. Né il popolo italiano, né alcun organo dello Stato mi ha dato alcuna indicazione sufficiente».

Il brano qui riportato è contenuto in una «memoria» che l'ex ministro degli Esteri ed ambasciatore a Londra, nonché presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ha scritto per il volume «25 luglio, crollo di un regime», di Gianfranco Bianchi, edito in questi giorni da Mursia. Questa dichiarazione getta una luce strana su tutto l'atteggiamento di Vittorio Emanuele III, il quale proprio in quei giorni stava lavorando in tutta segretezza a un suo personale «complotto», in cui entravano uomini politici prefascisti, generali e consiglieri di vario genere. Così almeno egli affermò in un biglietto inviato da Ravello il 5 giugno 1944 al ministro della Real Casa, duca Acquarone, in cui era scritto: «La autorizzo a dichiarare che fin dal gennaio 1943 io concretai definitivamente la decisione di porre fine al regime fascista e di revocare il Capo del Governo, Mussolini. L'attuazione di questo provvedimento, resa più difficile dallo stato di guerra, doveva essere minutamente preparata e condotta nel più assoluto segreto che venne da me mantenuto anche con le poche persone che vennero a parlarmi del malcontento del Paese. Ella è stato al corrente della mia decisione e delle mie personali direttive e mi ebbe sulo questo dal gennaio 1943 parlarono al 25 luglio successivo».

E' naturale che i principali personaggi del dramma politico che condusse alla caduta del fascismo si siano sforzati di attribuire alle proprie azioni il peso decisivo. Il fatto incontrovertibile resta tuttavia che il re si mosse solo dopo il voto del Gran Consiglio, il quale può anche essere interpretato a lume di logica come uno di quelli «indicazioni sufficienti» ed evidentemente per lui indispensabili della cui mancanza fino al 3 giugno Vittorio Emanuele III si era in qualche modo lamentato con Grandi. Resta tuttavia la testimonianza del maresciallo Caviglia il quale, ricevuto in udienza dal Sovrano il 24 gennaio, lo aveva trovato in movimento «per indurre Mussolini a sganciarsi dalla Germania e a riprendere la posizione di non belligeranza».

Forse una delle chiavi per spiegare l'estrema cautela con cui il re procedette nel suo piano — se aveva realmente un piano — per liberarsi di Mussolini, sta nell'estrema incertezza che regnava negli ambienti militari, ormai apertamente avversi al regime, circa la possibile reazione dei fascisti a un improvviso rovesciamento del duce da parte del Sovrano. Inoltre, naturalmente, c'erano le cinque divisioni tedesche in Italia e a Frascati c'era il Quartier Generale di Kesselring. La reazione dei fascisti non ci fu. Non solo, ma i «congiurati» del Gran Consiglio e quelli riuniti intorno al re non avevano tenuto forse nel debito conto il sentimento popolare, che esplose all'annuncio della caduta di Mussolini in misura e in modo inequivocabili.

Quello che sembra certo è che la notizia della convocazione del Gran Consiglio giunse inattesa anche alla reggia; si sapeva, naturalmente, perché gli uomini del fascismo che l'avevano sollecitata ne avevano parlato con il duca Acquarone, che alcuni personaggi volevano incatenare Mussolini a un voto contrario dell'organo supremo di collegamento tra il partito e il governo; ma c'erano parecchi dubbi che il duce accettasse un confronto aperto proprio in quella sede, sebbene forse in suo potere — così voleva ormai la prassi del regime — giudicare in quale considerazione doversi tenerne le conclusioni. Preoccupò soprattutto il sospetto che in qualche modo il regime agonizzante volesse rovesciare sulla monarchia le peggiori e più gravi responsabilità del momento: come in realtà era l'intenzione di molti fra i firmatari dell'ordine del giorno Grandi, per i quali era giunto il momento che il re affrontasse tutta la sua responsabilità i pesanti e tremendi problemi che la guerra disastrosa aveva aperto.

Si può affermare che qualcuno dei «ribelli» del Gran Consiglio non si rese affatto conto di quello che il suo voto avrebbe provocato, cioè la fine del fascismo. Ci fu chi, come Cianetti, scrisse il giorno dopo a Mussolini per dirgli che ritirava il suo voto contrario a lui.

La seduta del Gran Consiglio fu seguita con ansia a Carte; e Dino Grandi racconta che quando uscì da Palazzo Venezia per recarsi a Palazzo Montecitorio, dove aveva il suo alloggio, trovò ad aspettarlo, seduti in macchina, il duca Acquarone e il marchese Zamboni, amico di vecchia data. In casa di quest'ultimo si svolse poi il principale colloquio di due ore, nel corso del quale Grandi espose all'uomo di fiducia del re i suoi punti di vista sul quello che doveva essere fatto dopo che il voto del Gran Consiglio aveva offerto al re «il mezzo costituzionale che il Sovrano ha sempre chiesto come condizione per creare una crisi di governo». Era l'ora dell'ambasciatore a Londra proporre un governo presieduto dal maresciallo Caviglia «perché è l'unico tra i Marescialli della prima guerra mondiale non compromesso col regime fascista». A ministro degli Esteri era suggerito Alberto Pirelli, e come membri del nuovo governo tre appoggiati «dall'ala cattolica»: De Gasperi, Paolo Cappa e Fulvio Alfani; tre dell'«ala democratica» Soleri, Paratore e Casparotto; e tre dell'«ala fiancheggiatrice del fascismo»: Bastianini, Delcroix e Pavolucci.

Questo consiglio non fu seguito, forse anche perché il re sapeva che proprio su suggestione di De Gasperi, gli uomini politici antifascisti riuniti in quei giorni a Roma avevano deciso di non entrare nel governo militare che avrebbe preso la successione del fascismo: non avrebbero voluto assumere su di sé, completamente incolpevoli, il peso durissimo delle trattative con gli Alleati per la resa e le conseguenze psicologiche negative che esse avrebbero avuto il giorno in cui si sarebbe trattato di ripristinare una normale vita politica in Italia. Nessuno di loro, inoltre, avrebbe forse sottoscritto il proclama di Badoglio «La guerra continua», con il quale si aprì per il nostro Paese un'altra tragedia, l'occupazione tedesca.

Giuseppe Del Colle

Un raro documento del '43: l'ultima ispezione di Vittorio Emanuele III alle truppe in Sicilia

Saliti a novantacinque i comuni dell'Astigiano

appartenenti a zona depressa

Asti, mercoledì sera.

(m.) Altri undici comuni dell'Astigiano hanno ottenuto il riconoscimento di zona economicamente depressa. Si tratta di Belveglio, Castelletto Molina, Castello d'Annone, Fontanile, Frinco, Grazzano Badoglio, Monealvo, San Martino Alfieri, Quaranti, Viarigi, Vigliano. Con questo provvedimento i comuni dell'Astigiano che possono fruire del riconoscimento di zona depressa salgono a novantacinque, su un totale di centoventi.

Una pietosa tragica vicenda: colpa o fatalità?

Un operaio chiede ad una clinica settanta milioni per la morte della moglie

Era una giovane donna di appena vent'anni deceduta subito dopo il parto per emorragia - Una pronta trasfusione di sangue avrebbe potuto salvarla? - E' quanto ritiene il marito che ha impugnato il certificato di morte in cui si parla di embolia - La richiesta di indennizzo anche per tutelare l'avvenire del bimbo privo della madre

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Settanta milioni di lire: questa la richiesta di un operaio romano alle cliniche del Santo Volto per la morte della moglie subito dopo aver dato alla luce il suo primo figlio. La vertenza, provocata da una drammatica, quasi inumana vicenda, è in via di soluzione. Ieri mattina i difensori dell'operaio hanno chiesto ed ottenuto che l'udienza fosse differita ad ottobre in vista di un componimento bonario non certo però sulla base delle richieste avanzate dallo sventurato marito. Prima del prossimo appuntamento dinanzi ai giudici si svolgeranno contatti fra i legali delle parti per giungere ad una soluzione extragiudiziale e far quindi cadere il processo civile.

Quale è stata la vera causa della morte della moglie dell'operaio, Maria Gabriella Cesaroni, una ragazza di appena venti anni? Si trattò di embolia come risulta dagli atti ufficiali della clinica del Santo Volto o l'evento tragico fu determinato da una anemia acuta conseguenza della grave emorragia che si sarebbe potuta evitare o almeno frenare con una rapida trasfusione?

A questi interrogativi, se non interverrà la soluzione sopra accennata, dovranno rispondere i giudici della I Sezione del Tribunale ai quali Franco Di Paola, lo sventurato marito si è rivolto chiedendo la condanna della clinica a 70 milioni di lire quale risarcimento del danno, 50 per sé e 20 per il piccolo sopravvissuto alla madre.

Maria Gabriella Cesaroni aveva appena 19 anni quando, la mattina del 2 ottobre 1961, sposò il fidanzato, Franco Di Paola soltanto di pochi mesi più anziano di lei. Era stato un matrimonio d'amore anche per legalizzare la posizione del piccolo che stava per nascere. Subito dopo il matrimonio l'operaio che stava prestando il servizio militare partì per raggiungere il proprio reggimento. La ragazza, una bella operaia dello stabilimento Fatarie di Roma, continuò la sua vita normale in attesa dell'evento.

La mattina del 29 marzo 1961 la giovane donna prossima al parto fu ricoverata presso la clinica del Santo Volto, gestita dalle omonime suore. Si tratta di una nota clinica che ha la sua sede in via Templo di Diana, convenzionata con la Cassa mutua della Fatarie, lo stabilimento presso il quale prestava la propria opera. Alle tre del pomeriggio la ragazza dette alla luce un bel maschietto al quale fu poi imposto il nome di Roberto. «State tranquilli — assicurò il medico — è andato tutto bene. Si è soltanto verificata una lieve emorragia. Sarà sufficiente qualche trasfusione per evitare una lunga convalescenza». «Anzi — suggerì il sanitario ai parenti della puerpera — andate al Policlinico ad acquistare voi stessi il plasma». «E' urgente?», chiese la madre della ragazza preoccupata. «No, — rispose il medico, — fate pure con calma».

Per raggiungere il Policlinico da via del Tempio di Diana è necessario attraversare quasi tutta la città e i parenti rassicurati dal medico intrapresero non i normali mezzi il «viaggio». Giunti a destinazione, al Policlinico, i parenti della ragazza seppero che una suora era giunta a bordo di un taxi a sirene spiegate per acquistare il plasma per la ragazza che si era improvvisamente aggravata.

Tornato d'urgenza alla clinica la madre e la zia della puerpera intuirono immediatamente che cosa era avvenuto: Maria Gabriella era deceduta prima che giungesse il plasma e salvarle la vita.

E Franco Di Paola ha rifiutato a lungo prima di intraprendere la via dei tribunali per sapere come è morta la sua giovane moglie. Poi convinto che la ragazza fosse morta per un imperdonabile errore dei sanitari ha citato in giudizio la clinica impugnando il certificato di morte stilato dalla clinica stessa che ha attribuito l'evento mortale a embolia, mentre — a parere del giovane — la ragazza sarebbe deceduta per anemia acuta dovuta ad emorragia.

Se così è avvenuto qualcuno, responsabile del fatto (non è ammissibile che in una clinica avvenga in una città come Roma si muoia a venti anni per emorragia, ha detto il giovane in tribunale) dovrà pagare e costruire con il proprio danaro un avvenire al piccolo rimasto orfano appena nato.

Guido Guidi

Spara in piazza al rivale e ferisce anche un passante

Bari, mercoledì sera.

(a. c.) Ieri sera, a Corigliolo, in piazza Castello gremita di persone, il venditore ambulante Salvatore Balducci di 21 anni, ha esploso il cariatore della sua pistola contro il quarantovenne Pasquale Rubino. Due colpi hanno raggiunto il Rubino; un terzo colpo ha ferito di striscio un passante, il trentenne Francesco Lopano.

Il Rubino è stato trasportato all'ospedale dove, con un urgente intervento, è stato posto fuori pericolo. Le sue condizioni sono gravi. Il feritore è stato arrestato dai carabinieri in una casa di via Ciucci, ove si era rifugiato. Si è dovuto faticare per sottrarre il Balducci a un tentativo di linciaggio da parte della folla e dei familiari del ferito.

Vecchi rancori fra le famiglie del Balducci e del Rubino hanno condotto al fatto di sangue. Tre anni fa, fra le famiglie, era scoppiata una zuffa, nel corso della quale il Balducci aveva subito un trauma di cui risente tuttora. Ieri sera vi era stata una violenta discussione fra il Balducci e il Rubino, spalleggiati dai familiari. I due uomini avevano estratto di tasca il coltello, ma l'intervento di passanti aveva sedato la rissa.

Stasera il Balducci si è aggirato in piazza armato di pistola alla ricerca del suo avversario, riuscendo a trovarlo alle 21,30. Senza neppure dar tempo al Rubino di difendersi ha estratto di tasca la pistola ed ha fatto fuoco tre volte.

E' IN CORSO la grande vendita di fine stagione con ribassi dal 20 e 50% sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma, 314

TERME DI LAVAGELLO
ACQUA INDICATISSIMA PER:
BAMBINI - AMMALATI
CONVALESCENTI
A tavola, per buongusto!
Acqua minerale
AURORA
CASTELLETTO D'ORBA
★
DEPOSITO E VENDITE: Ge-Samp., via S. Eanna 27 r, tel. 411.518
UFFICIO - AMMINISTRAZIONE: Genova, via Malta 3-5, tel. 587.779

EDUCATORIO della PROVVIDENZA
CORSO BRENTA 13 - TORINO - TEL. 593.493
Sono aperte le iscrizioni alle scuole maschili e femminili
— MEDIA PARIFICATA (tradizionalmente seria e curata)
— LINGUE (preparazione alle segreterie direzionali)
— CONVITTO E PENSIONATO FEMMINILI
Orario segreteria ore 9-12 e 15-17 (sabato antim.).

CAMPANINO F.LLI
ISTITUTO INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
FONDATO NEL 1900 VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 263-078 - TORINO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, sestile al Sole, congiunzione a Marte, Nettuno stazionario. Dinamismo, vitalità e decisioni atte a potenziare ogni campo della vostra vita sociale ed affettiva. Potrete prendere molte iniziative con buone speranze di riuscire in tutto. Tipi: Vergine, Cancro e Pesci.

Vergine - Lavoro: nel clima di ieri avrete modo di avanzare con meno fatica. Troverete cooperazioni che rovesceranno la situazione a vostro favore. *Vita affettiva:* delusioni per un'azione che andrebbe chiarita con franchezza. Sentimentalmente vi sentirete con molto entusiasmo. *Salute:* stanchezza alle gambe e alle braccia. Curate il sistema nervoso.

Cancro - Lavoro: dovrete difendervi, perché nuovi intoppi si profilano per intralciare il vostro operato. E' bene discriminare, mentre siete in tempo. *Vita affettiva:* avrete bisogno di persone leali che vi facciano strada senza esitazione. E' prevedibile una calma di fatti materiali. *Salute:* stanchezza generale.

Leone - Lavoro: invece di porvi mille interrogativi, mantenetevi nella certezza di riuscire. Una nuova luce s'accenderà per rischiarare il vostro cammino. *Vita affettiva:* verso sera, una sorpresa sentimentale arrecherà gioia. Provvedete però ad una severa selezione delle amicizie. *Salute:* i convalescenti si sentiranno meglio e gli ammalati troveranno cure efficaci.

Messaggio celeste per i nati dall'Ariete: crisi di nervi, lievi, colpi di testa che turberanno l'equilibrio della vostra vita. Siate più cauti e ragionevoli. Toro: aiutate una persona o non ve ne pentirete. Nel lavoro vi saranno sviluppi non indifferenti. Gemelli: mallconie e nostalgie si devono mettere da parte, perché mai si addicono al momento che state attraversando. Leone: vorrete realizzare cose impossibili. Rimanete nella realtà. Bilancia: l'ostinazione sarà vantaggiosa. Difficoltà superate con raggiri. Scorpione: giornate difficile che farà nascere in voi forze che risveglieranno lo spirito combattivo con la certezza di poter trionfare. Sagittario: le apparenti difficoltà non devono scoraggiarvi. Operate con cautela, e attendete i risultati. Potrete viaggiare e conviattare. Capricorno: gioie, contentezza e speranze per l'arrivo di un amico utile. I progetti saranno concretati per la scadenza di una donna giovane. Acquario: lapirazioni felici, e ottime soluzioni di fortuna. Invito da accettare.

Tommaso Palamidessi

Ieri il record a Novara: 38° all'ombra

Tre persone uccise dal caldo a Firenze I temporali mitigano l'afa in Piemonte

Atmosfera insopportabile a Genova, mentre un venticello fresco reca un po' di sollievo sulla Riviera di Ponente - Splendida giornata in tutta la Valle d'Aosta - Distrutto dal fuoco scatenato da un fulmine un fienile a Cantalupo Ligure

Firenze, mercoledì sera.

Tre persone sono morte ieri a Firenze, con tutta probabilità a seguito di malore provocato dal caldo afoso e soffocante: la temperatura massima ha infatti toccato i 33° e la minima i 20,6. La prima vittima è il signor Lelio Azzari, di 46 anni, abitante in via del Prato n. 46: è stato rinvenuto privo di vita da un amico, adagiato in piazza Castello. Ogni soccorso si è rivelato inutile. Poco prima delle 2 del pomeriggio, una vecchietta, Gemma Landini, di 82 anni, abitante a Colletta 23, è stramazzata al suolo dinanzi alla propria abitazione. Un'autoambulanza l'ha trasportata subito all'ospedale, ma vi è giunta cadavere. Alle 18,30, infine, il signor Giuseppe Rossi, abitante in via San Gallo 46, mentre alla guida del proprio motorino percorreva via Venezia è caduto improvvisamente a terra in seguito a malore. Anche per lui non c'è stato nulla da fare: quando è giunto all'ospedale di Santa Maria Nuova era già morto.

Genova, mercoledì sera.

Nonostante sporadici accenni di pioggia, la Liguria, e Genova soprattutto, sono ancora avvolte in una plumbea cortina di nuvolaglia bassa e greve, che rende l'atmosfera afosa e insopportabile. La calura è leggermente diminuita rispetto ai record dei 38° dell'altro ieri, ma non se ne avverte affatto il beneficio. Stamane il termometro a Genova alla sito ha segnato i 28° ed ha toccato i 31 ad Albenga, i 26 ad Arenzano, i 27 a S. Margherita e Rapallo e ancora 26° a La Spezia.

Varese, mercoledì sera.

Condizioni meteorologiche turbate: dopo due giorni di temperature elevatissime (ieri 35°), nel pomeriggio di ieri il cielo si è coperto ed è caduta una spruzzatina di pioggia che è servita solo a far scappare i bagnanti dalla spiaggia. Questa mattina il cielo, in parte sereno, si alla momentaneamente coperto con nubi a carattere temporalesco provenienti da levante. Spinta notte una debole brezza marina ha rinfrescato un po' l'aria, consentendo di dormire un po' meglio. Alle ore 7 di questa mattina il termometro segnava già 25,4.

Savona, mercoledì sera.

Sulla Riviera di Ponente il tempo è costantemente bello. Stamane il cielo è quasi completamente sereno; un fresco venticello mitiga la temperatura ed è più sopportabile il caldo. Sul mare la visibilità è ottima per vasti banchi di fosfeni. La temperatura si aggira sui 24°.

Novi Ligure, mercoledì sera.

Nella zona del Novese e nella valle dello Scrivia e del Borbera, dopo i temporali del pomeriggio di ieri, il cielo stamane è tornato sereno. Il sole è caldo, l'afa si fa sempre più opprimente. Alle otto il termometro segnava 23°. Affollate di bagnanti le rive dei corsi d'acqua del Novese. Durante il temporale di ieri un fulmine si è abbattuto su un capanno di proprietà del contadino Costantino Ferrarotti, situato in frazione Costa Merlassino di Cantalupo Ligure. Si è sviluppato un incendio, che ha distrutto circa 50 mq. di tetto e 60 quintali di fieno, foraggi e attrezzi agricoli vari. I danni sono in corso di accertamento. Le fiamme sono state domate da volontari del luogo dopo due ore di duro lavoro.

Alessandria, mercoledì sera.

Qualche minaccia di temporale si è avuta ieri in territorio di Alessandria. Non è però piovuto, e stamane ha fatto ritorno il sole. La temperatura è di 20°; ieri aveva raggiunto la massima di 30°.

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano è ritornato il sereno dopo il temporale di ieri pomeriggio che aveva mitigato la gravida temperatura. Alle ore 8 di stamane il termometro segnava 23° in città e 25° in campagna.

Montalvi, mercoledì sera.

Il cielo è tornato completamente sereno; la temperatura, nuovamente in aumento, si aggirava stamane sui 27°. L'uragano scatenatosi nel pomeriggio di ieri ha provocato, per la caduta di un fulmine, l'incendio di un rustico di una cascina presso la frazione Marlo. Non si lamentano altri danni.

Cuneo, mercoledì sera.

Dopo la burrasca di ieri, che aveva riportato di colpo il termometro a 24°, il cielo stamane è tornato completamente sereno. Le montagne appaiono invece coperte da una leggera foschia. Anche la temperatura è in aumento: 25° alle ore 8.

Aosta, mercoledì sera.

Giornata splendida. Il cielo è ovunque sereno. La visibilità dal massiccio del Monte Bianco e dal Cervino è ottima. La temperatura si mantiene abbastanza calda: a Courmayeur 20°, ad Aosta 23°, a Cervinia 12°, a St. Vincent 24°, nelle prime ore del mattino.

Vercelli, mercoledì sera.

Ieri sera verso le 21 si è abbattuto sul Vercellese un temporale durato alcune ore e che è servito ad abbassare la temperatura. Stamane però il termometro ha ripreso nuovamente a salire: alle ore 8 si registravano già 28°.

Novara, mercoledì sera.

Dopo il temporale e la bufera di vento che hanno rinfrescato ieri sera l'atmosfera, al termine della giornata più calda di questa estate (il termometro aveva segnato 38°), il sole è tornato a risplendere stamane e già dalle prime ore la temperatura ha ripreso a salire.

Circa 20 mila berlinesi occidentali affollano le rive del lago Wannsee per sfuggire al caldo (Telefoto)

Inchiesta sulle vacanze nella riviera ligure

Diecimila automobili al giorno nella strettoia di Ponte San Luigi

Si sta lavorando (piuttosto lentamente) alla «strada a mare» destinata a decongestionare il traffico di frontiera - Per non «copiare» dai francesi, la nostra burocrazia doganale fa perdere molto più tempo Nessuno degli innumerevoli turisti si ferma vicino al valico, nemmeno per visitare i famosi giardini Hambury

DAL NOSTRO INVIATO

Ponte S. Luigi, mercoledì sera.

Lo stretto corridoio di frontiera politica e doganale che unisce l'Italia alla Francia a Ponte San Luigi sta avviandosi al periodo di alta febbre turistica, quando di lì passano nei due sensi fino a 10.000 automobili al giorno, e un ulteriore potenziamento è pure indispensabile. Già la settimana scorsa ci erano avvicinati alle 7000 macchine quotidiane e nel respiro del ponte comincia a notarsi un minimo di ansia. Grossi cartelli pomposi del Ministero dei Lavori Pubblici annunciano in «strada a mare» che diventerà un grande scalinata alla stretta maestra. La strada si accenna già come fatta per qualche decina di metri, ma mi sembra non abbia nessun'aria di proseguire.

E allora bisogna abbracciarla così quella che c'è. Va detto che anche due paia la volontà di ritemare il disagio col massimo solo è già che lodevole. Chi passa a piedi non incontra che formalità superficiali: appena uno sguardo al passaporto e qualche volta nemmeno quello. «Giri, giri», mi dice la guardia francese, quasi seccata per la mia insistenza di mostrare i documenti. Con le automobili la cosa è diversa. Bisogna fermarsi, mostrare la «carta verde» per l'assicurazione straniera, che è obbligatoria, e chi viene in Italia deve affittare (location obbligatoria) il triangolo rosso considerato «segnale di pericolo» quando la macchina è ferma sulla strada. E poi, formalità più complicata, c'è da farsi dare la «tessera turistica» valida per la Francia e più semplice: costa 8 litri di benzina «super» costa 84 lire al litro invece di 180, quella normale 74 invece di 96). E ciò fa perdere una quantità di tempo.

Sotto questo punto di vista la Francia è più semplice: costa ai turisti 4 litri di benzina «super» costa 84 lire al litro invece di 180, quella normale 74 invece di 96). E ciò fa perdere una quantità di tempo.

Non facciamo pure altrettanto e ci rispondono: «Perché siamo dei geni e non vogliamo copiare sulle dagli altri». Beh, così sia; fa sempre piacere essere dei geni. Come conseguenza pratica ieri, mentre dalla parte italiana non si vedeva una macchina ferma a Ponte San Luigi se non per capriccio personale, dalla parte francese si allungava una coda di qualche centinaia di metri. Ma una coda particolarissima, a differenza degli anni scorsi. Non si vedeva nemmeno fra i passeggeri più lontani qualcuno che sgranchisce per guardare il panorama o per comprare qualche ricordino in ceramica o terracotta nella lunga fila di negozi che si allineano nel boulevard Gauntan.

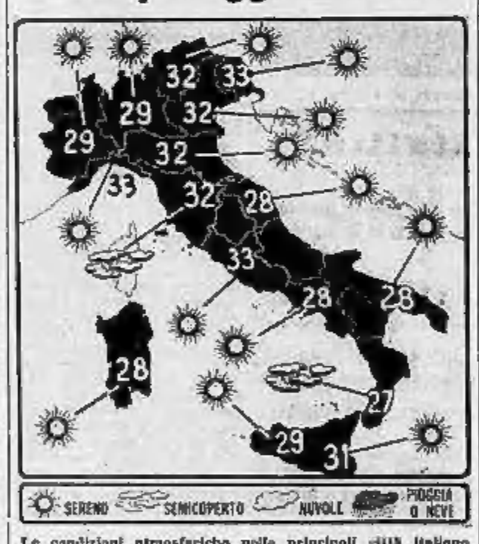
Lì si può anche fare una previsione di morale moderna che si potrebbe chiamare «in padella». Infatti minuscole padrigne portano stampato massimo più o meno lo stesso di quello che noi offriamo sui nostri portacenere. Solo che le nostre massime sono piuttosto escatologiche. Per esempio: «Chi ruba poco va in galera, chi ruba molto fa carriera»; «Andai, a te pensi, questo ricordo ti porta»; «Da quando mi sposai più pace non trovai» e via di seguito. La Francia è invece sbarazzina, moderna: «L'alcool uccide lentamente, ma noi non abbiamo fretta».

Superata la strettoia del Ponte San Luigi, dove va tutta questa marea di automobili? Non esiste nessuna statistica e ogni ipotesi sarebbe del vuoto. Di certo il grosso non si ferma nei pressi. Una parte scappa, una propria insignificante, si abbarbica in qualche cala di bagno nella spiaggia vicina nella quale si scende mediante un ascensore di 92 metri e che vanta una curiosa particolarità. Nessun tenzuolo di sabbia accoglie gli ospiti, ed accattuato un breve pianoro di ghiaia non ci sono altre cose di riposo che le pietre affioranti. Però l'acqua è così pulita, così limpidamente azzurra da meritare a quest'angolo il nome di «spiaggia degli smeraldi». Non manca chi si incuriosisce per il circostante museo dei Balzi Rossi, dove sono presentati resti preistorici raccolti sul posto in grotte che servirono di abitazione ai principi e ai loro servi, facilmente distinguibili perché i primi erano sepolti con vivori per l'altro mondo e usavano per distinguersi, sia pure magari una collana di spine di pesce o di conchiglie, gli altri con nulla. Il guardaie se può essere più triste la storia di un disgraziato sepolto proprio senza nulla, ma il suo scheletro arriva intatto ai posteri che lo considerano con venerazione fino a quando nell'ultima guerra una mina lo frantuma e non ne resta che il cranio con una mandibola divelta, un cranio che ha l'aria scavata di un personaggio decaduto e offeso.

Proseguendo per la strada ci si ferma ai giardini Hamburg, tutti pregiati, ma non per disegni e chi li percorre sino in fondo dovrebbe poi risalire, fatica oggigiorno impopolare. E così quasi nulla. Del pari interesse poco la storia di Albingtimemium (Ventimiglia) che ne non accesso puntata sulla carta perdendo preferendo Cartagine ai romani avrebbe potuto avere un destino superiore a quello di Marsiglia. La gente passa, dà uno sguardo alle mura piuttosto decrepite anche per una frana recente e va oltre. Interessa un tantino il teatro romano, ma ben di rado vi si fermano. Da notare la cucina di qualche paese laterale come Dolceacqua; la sorgente clorosolforosa di Pigna è pressoché ignorata. E così la maren va oltre come un fenomeno per altri. Ce n'è tuttavia una parte che si arresta, ma non per dare, per prendere. È qualche vicino di frontiera che va far bene i suoi conti viene da noi per un bel pranzo e per acquisti. Il franco francese ha un cambio favorevole, almeno 124 lire per 100 franchi vecchi. Ma la capacità di acquisto è pressoché numericamente identica: vogliamo dire che in Francia si compera con 100 franchi quel che in Italia costa 200 lire. Per qualche cosa il vantaggio è anche maggiore; a esempio il caffè: una tazza costa in Francia magari 70 franchi ed è meno buono di un nostro espresso a 50 lire.

Antonio Antonucci

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Dopo l'arresto e la denuncia dei due direttori

I bimbi della colonia bergamasca hanno lasciato ieri sera Albisola

Versata per intervento del Prefetto una piccola somma alle «vigilatrici» che non ricevevano alcun compenso dal Tosetto per il loro lavoro

Dal nostro corrispondente

Savona, mercoledì sera.

Alle 23,30 di ieri sera hanno lasciato Albisola i 215 bambini della colonia bergamasca «La casa del sole», sulla quale nei giorni scorsi l'arresto del gestore e direttore Carlo Tosetti, di 38 anni, insegnante, e il vicedirettore Giampietro Viganò, di anni 21, studente universitario, entrambi residenti a Treviglio, aveva richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica. Altri 33 bambini avevano lasciato Albisola subito dopo la scoperta del grave scandalo. Con questa partenza si è chiusa definitivamente la «Casa del sole», in ottemperanza a quanto deciso dal prefetto di Savona. Altri 500 bambini lombardi già da tempo iscritti a quelli che dovevano essere il secondo e il terzo turno della colonia, verranno ospitati, su interessamento della autorità savonesi e bergamasche, in altre colonie della zona.

Nei giorni scorsi sono stati condotti accertamenti su quello che era il funzionamento della «Casa del sole» e si è potuto stabilire che esso era tutt'altro che una colonia modello. Tra l'altro si è appreso anche che le vigilatrici, per accordo amichevole, non ricevevano retribuzione e che il relativo personale era scarsamente remunerato. Ieri, all'atto della partenza, per intervento del prefetto, è stata versata alle sorveglianti una piccola somma. A ciò ha provveduto un cognato del Tosetti, che ha curato la parte finanziaria della colonia in rappresentanza del congiunto.

Secondo alcuni calcoli, tenendo conto che nei tre turni si avvicendavano circa 700 bimbi per i quali veniva versata al Tosetti la somma di 20.000 lire mensili, si può affermare che il gestore della colonia incassava ogni stagione circa 14 milioni, con un utile di quasi tre milioni. Tale guadagno però gli era finora servito per ammortizzare la spesa sostenuta anni fa rilevando il materiale della colonia. Soltanto da quest'anno egli avrebbe forse avuto veramente un utile da questa attività balneare.

Frattanto, mentre i due stanno meditando nelle carceri di Savona sulle conseguenze della loro turpe attività, prosegue l'istruttoria e della vicenda si parlerà probabilmente nel prossimo autunno dinanzi al tribunale di Savona.

n. s.

L'udienza di stamane alle Assise di Roma

Il difensore di Fenaroli torna a parlare della polizza

Egli esclude che l'imputato abbia tramato il delitto per incassare i 150 milioni, in quanto aveva sempre ritenuto che la polizza non contemplasse la morte per assassinio - Nuovo attacco ai Martirano - Forse venerdì la sentenza

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

«Un meraviglioso fiume colmo di silenzio, di dolcezza, di bontà e di poesia: questa è l'anima di Giovanni Fenaroli, quale appare dalla lettura del suo memoriale». Così ha cominciato stamani l'avv. Augenti, affrontando il tema della causale del delitto. E Fenaroli, ascoltando le parole del difensore appariva visibilmente commosso.

Avv. Augenti — Nel rileggere il memoriale dell'accusato, quelle pagine dolorose e colme di sincerità, dalle quali traspare la nobiltà e la schiettezza dei sentimenti, la pensavo alle valutazioni del prof. Vincenzo Mazzei, della parte civile, il quale insiste nel sostenere che l'imputato avrebbe fatto ammazzare la moglie a scopo di lucro: quando si fanno affermazioni così gravi bisognerebbe fornire la prova.

Il difensore prosegue dicendo che mai come in questo processo tutto sembra congiurare per presentare la figura di Fenaroli diversa da quella che è realmente. Si è creata per lui una maschera falsa e infame. Ora accade perfino questo paradosso: si è costretti, proprio all'ultima ora, ad affrontare il tema fondamentale e cioè se il movente della morte per assassinio fosse coperto o meno dalla polizza di assicurazione. La parte civile ha richiamato alla deposizione resa alla polizia dal Fenaroli il 21 settembre 1963. Ebbene, quella deposizione deve essere letta integralmente. Passando in rassegna i diversi punti toccati in quella deposizione, Augenti ricorda il seguente passaggio: «Mi chiedete — disse Fenaroli — perché ho dichiarato ai miei parenti che la polizza era nulla in quanto non ne avevo completato il pagamento. Rispondo che lo non feci mai codesta dichiarazione. Dissi, invece, che la polizza era valida, ma che il rischio per il delitto non era coperto». Questo disse Fenaroli fin dal principio; sempre egli disse di essere convinto che quel rischio non fosse coperto.

L'avv. Augenti cita poi quanto dissero in udienza, nel primo dibattimento, i dirigenti della società di assicurazione che stipulò la polizza. Il dottor Pace affermò che la società non aveva preso alcuna iniziativa e ciò non si era costituita parte civile, perché non aveva ricevuto nessuna richiesta di pagamento per indennizzo. Un altro, il direttore della sede di Roma, dottor D'Alessandro, disse che le proposte di polizza di particolare importanza erano inviate a Milano per ottenere il nullaosta. Così accadde per la proposta presentata a nome del Fenaroli. Si contemplava l'assicurazione per un capitale di 200 milioni. Milano diede l'autorizzazione, stabilendo, tuttavia, che il capitale assicurato doveva essere ridotto da 200 a 150 milioni. In seguito il dottor D'Alessandro dichiarò che le clausole, come quella per assassinio, erano poste in evidenza dai produttori per favorire la stipulazione dei contratti. Probabilmente, egli soggiunse, la stessa cosa era stata fatta nel caso dell'assicurazione del Fenaroli. Quella clausola venne tradotta nell'appendice a stampa del cedolario «modello 17».

Il testo dell'appendice è noto: «Sono pure comprese le lesioni corporali prodotte a scopo di assassinio, rapina o altro e l'uccisione e il ferimento colposo». Questa clausola è interpretata dalla parte civile nel modo seguente: prima di tutto si parla delle lesioni dolose, vale a dire quelle prodotte a scopo di assassinio, rapina e altro; subito dopo si parla dell'uccisione che, non essendo accompagnata da nessun aggettivo, deve intendersi nel suo significato più lato: vale a dire uccisione colposa e uccisione dolosa; infine figura il ferimento colposo. La difesa vorrebbe, invece, legare l'uccisione al ferimento colposo: è evidente la forzatura, in quanto l'aggettivo colposo al singolare maschile dovrebbe riferirsi anche alla parola uccisione.

Secondo l'avv. Augenti, la prova della buona fede di Fenaroli si trova in un memoriale che egli scrisse il 29 aprile 1958 in due copie: ne avrebbe consegnata una a Luigi Martirano e una alla moglie. In quel memoriale si dice che la polizza dei 150 milioni, essendo stata firmata da lui, in caso di morte non sarebbe stata valida. L'avv. Augenti domanda: «Quale sorte ha avuto quel memoriale? Perché Luigi Martirano non ne ha mai parlato? Venga qui in quest'aula a chiarirci questi punti, e venga anche a dirci perché egli sottrasse una delle polizze di assicurazione fra quelle che si trovavano nell'appartamento di via Monaci».

A questo punto il difensore apre un attacco a fondo ai fratelli e alla sorella Martirano. Dice che il segreto di questo processo, in fondo di tutta la vicenda, si trova in quella intercettazione telefonica in cui Gaetano Martirano, parlando alla sorella Anna, esclamò: «Non hai ancora capito perché desidero parlarti? Si tratta di 4 quattrini». I quattrini: ecco la metà dei Martirano. Essi sapevano che la polizza era stata stipulata in buona fede fino a quando risultavano beneficiari gli eredi legittimi e testamentari. La malafede sarebbe cominciata nel momento in cui appresero che il capitale avrebbe dovuto essere pagato al marito.

Sempre secondo il difensore, la causale del delitto deve essere documentata. Non ci si può affidare alle dichiarazioni di Sacchi o a delle prove false come quelle dei biglietti.

Avv. Augenti — Non dobbiamo dimenticare che proprio ieri Vincenzo Barbaro, in una delle sale giudiziarie di Roma, rivelò: «Mi hanno fatto fare i biglietti falsi promettendomi che avrebbero scarcerato mio fratello ammalato. Non mantennero la parola».

L'avv. Augenti sostiene che non si può motivare una sentenza di condanna ricorrendo a simili mezzucci.

Subito dopo l'oratore affronta un altro capitolo del processo, che egli qualifica fraudolento. Si tratta della scoperta dei gioielli alla Vembi.

Molti indizi, conferma l'avv. Augenti, lasciano intendere che i gioielli alla Vembi rimasero in quella scatola non un anno e mezzo, come sostiene l'accusa, ma poco più di una quindicina di giorni. L'intero episodio è artefatto. Non sarebbe serio tenerne conto.

Ora, con una di quelle astrazioni imponenti che gli sono consuete, l'avv. Augenti muove rapidamente verso la conclusione della sua arringa. Legge un tratto del «diario del dolore» di Giovanni Fenaroli: sono pagine in cui l'imputato esprime la nostalgia per gli anni trascorsi con la moglie. E Fenaroli, udendo elogiare la sua prosa, prorompe in lacrime. L'avv. Augenti esclama: «Signori della Corte, credo di aver indicato tutte le vie, tutti i mezzi per giudicare onestamente ed obiettivamente il punto della causa. Può darsi che qualche aspetto debba ancora essere chiarito. Lo farò, forse, in sede di replica. Ho finito».

Secondo il programma del presidente, la Corte dovrebbe ritirarsi in camera di consiglio nella mattinata di venerdì: ciò significa che fra il pomeriggio di domani e la mattinata di venerdì i difensori dovrebbero esaurire le loro repliche.

Furio Fasolo

Due cuneesi feriti in un incidente d'auto

Cuneo, mercoledì sera.

Due cuneesi a bordo di un'autofurgoncino sono rimasti feriti nel ribaltamento del veicolo per lo scoppio di un pneumatico. L'incidente è avvenuto alle 10,30 sulla statale Cuneo-Fossano, nei pressi di Murazzo.

Il furgoncino era pilotato dal commerciante trentaduenne Gino Fea, residente in corso Galileo Ferraris 22, il quale aveva al suo fianco il fornaio Marco Rovera di otto anni, figlio di un vicino di casa. Poco centinaia di metri prima dell'abitato di Murazzo la macchina per lo scoppio di una gomma ha sbandato sulla destra, rovesciandosi in un prato. Il Fea e il Rovere sono stati trasportati all'ospedale civile di Cuneo, dove i sanitari hanno giudicato il primo guaribile in venti giorni per ferita al cuoio capelluto e alle gambe, il secondo in trenta giorni per un forte «choc» traumatico.

Compie venerdì 104 anni

Nonna Marianin Vivian di Comeglio di Monaglia raggiungerà venerdì il traguardo dei 104 anni. La ultracentenaria sarà festeggiatissima nella stessa giornata di Sant'Anna. Per l'occasione, a mezzogiorno saranno sparati 104 mortaretti e a sera, nel piccolo borgo alle falde del Bracco, spettacolo pirotecnico

Svene dopo uno scontro e brucia nell'auto in fiamme

Treviso, mercoledì sera.

(c. s.) Ieri mattina un impiegato di Segusino (Treviso) è morto bruciato alla guida dell'auto, in seguito allo scontro con un camion.

L'incidente è avvenuto sulla statale Postumia, alla periferia di Treviso. La vittima è il trentaquattrenne Bortolo Stramare, il quale, diretto verso Treviso, nell'abbordare una facile curva ha sbandato, ed ha urtato frontalmente contro l'autocarro condotto da Amerigo Artuso, di 29 anni, di Mogliano Veneto.

Subito dopo lo scontro, la vettura si è incendiata. Prima che qualcuno potesse soccorrere lo Stramare, rimasto svenuto al volante, è scoppiato il serbatoio della benzina. Altissime fiamme si sono levate sino a raggiungere i fili della linea elettrica ed anche l'autocarro si è incendiato. L'Artuso ha appena fatto in tempo a saltare fuori dalla cabina e porsi in salvo, mentre lo Stramare è stato estratto ormai carbonizzato dai rottami dell'auto.

Provocato da un topo l'incendio presso Mortara?

Mortara, mercoledì sera.

Cento milioni di danni ha provocato l'incendio che l'altra notte ha devastato il calzaturificio Lenti & Paoletti di Sartirana Lomellina. Il disastro, che ha impegnato per ore i vigili del fuoco di Mortara, Medè, Alessandria, Pavia e Valenza Po, sarebbe stato causato da un topo. L'animaletto, rosicchiando i fili elettrici, avrebbe provocato un corto circuito.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

TROVERETE I FRIGORIFERI PIU' VENDUTI
MENO CARI A RATE
CHE A CONTANTI ALTROVE

FRIGORIFERI

	A RATE alla consegna	A RATE al mese
ZOPPAS 180/ST/63	L. 4.200	L. 4.000
IGNIS 150 lt./63	L. 6.500	L. 4.000
MAONIS 120 lt. a tavolo	L. 3.300	L. 3.000
AMBRA 190 lt.	L. 6.400	L. 5.000

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505
* Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (338)

PERCHE' SI COMPERI UN PANFILO

Il padre di Marina ha prestato 22 milioni a Vittorio Emanuele

Il principe avrebbe deciso di sposare la giovane miliardaria anche se l'ex re Umberto mantenesse la sua opposizione - Il prestito sarebbe dunque un anticipo sulla dote

Il giovane principe Vittorio Emanuele sulla Costa Azzurra (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Vittorio Emanuele di Savoia avrebbe ordinato a Saint Tropez un bellissimo panfilo che, pare, costa 45 milioni di lire. E poichè il principe non dispone interamente di tale somma, avrebbe chiesto al padre di Marina Doria di prestargliene la metà. Il Doria avrebbe risposto di sì.

In quest'episodio, riferito dal settimanale *France dimanche*, si scorge naturalmente il segno di un matrimonio molto prossimo fra Vittorio Emanuele e Marina Doria. Soltanto un futuro suocero infatti può concedere un prestito alquanto aleatorio di 22 milioni circa. Non sarebbe insomma che un anticipo sulla dote della figlia.

E' effettivamente opinione generale, negli ambienti dell'alta aristocrazia francese in contatto coi Savoia, che Vittorio Emanuele sia deciso ormai a fare a meno del consenso paterno, se l'ex-re Umberto si ostinasse nel suo atteggiamento negativo.

Viene riferita la seguente dichiarazione di Vittorio Emanuele: «Ho ora ventisei anni e sono innamorato davvero di Marina. Prima che finisca il prossimo inverno, annunceremo quindi ufficialmente il nostro [illegible]. Nel frattempo avrò parlato di nuovo con mio padre. Gli dirò che non ho nessuna intenzione di sposarmi con una principessa, perchè ne ho conosciuto parecchie e non c'è ne una che mi piaccia. Parliamo d'altro piuttosto».

Tutti colore che hanno avvicinato di recente Marina Doria e Vittorio Emanuele affermano che effettivamente i due giovani sembrano innamoratissimi l'una dell'altro; e gli amici di lui ripetono che egli non ha alcuna intenzione di sacrificare la propria felicità di uomo per un regno più che ipotetico.

La sorella Maria Pia lo sostiene ed anche l'ex-regina Maria José si schierebbe al momento opportuno a fianco del figlio, perchè giudica che Marina Doria sarà una nuora perfetta e una donna capace di rendere felice il marito.

Maria José non si fa la minima illusione circa la possibilità di un ritorno dei Savoia sul trono d'Italia. Sembra del resto che, dopo le ultime elezioni, anche l'ex-re incominci a capire che la storia non ritorna mai indietro.

l. m.

Paola e Alberto partiti improvvisamente per Bruxelles

Massa, mercoledì [illegible].

I principi Paola ed Alberto di Liegi, che da alcuni giorni si trovavano in villeggiatura ai Ronchi di Massa con i figli Filippo ed Astrid, sono improvvisamente partiti ieri in auto diretti a Bruxelles.

Secondo indiscrezioni i principi di Liegi avrebbero ricevuto numerose telefonate dalla Corte di Bruxelles in seguito alle quali avrebbero deciso di fare ritorno in patria per prendere contatto con re Baldovino. I piccoli Filippo ed Astrid sono rimasti a Villa Ruffo, affidati alla nonna materna donna Luisa Ruffo di Calabria, alla sorella di Paola baronessa Ricasoli ed a due «nurses».

Il medico-pittore ha "predisposto,, la sua difesa?

La principale accusatrice di Ward ha ritrattato le prime dichiarazioni

Margaret Ricardo confessa di aver subito nei giorni scorsi pressioni e minacce, ma non vuole dire da chi - E' stata severamente ammonita dalla Corte a dire la verità e riconvocata per deporre dopo una «buona meditazione» - Mandy, cinica arrivista diciottenne, sostiene che Ward dovrebbe essere prosciolto: «Se imprigionaste lui, dovreste imprigionare tutti gli scapoli di Londra»

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Protervo, in gambe accavallate, la figura esposta, come nuda, in un vestito attillatissimo e senza maniche, le mani sempre in movimento con le unghie laccate d'argento bene in vista, Mandy Rice-Davies ha recitato ieri la sua parte di attrice consumata.

L'Old Bailey, quando è salita sul banco dei testimoni per deporre, è parso trasformarsi da un'aula di tribunale in un palcoscenico o in uno studio cinematografico. Questa ragazza bionda che a diciotto anni appena compiuti è già sepolta dai ricordi d'una vita esaltata, troppo ricca e troppo ingiusta, non conosce ritegno.

«Mi auguro che il dott. Ward sia prosciolto — ha dichiarato a Griffith Jones, il pubblico ministero — se imprigionaste lui, dovreste imprigionare tutti gli scapoli di Londra».

E al giudice che le chiedeva se il dott. Ward fosse stato presente nell'alloggio quando lei intratteneva i clienti in camera da letto, ha risposto: «Sì, è naturale, non c'è niente di male».

Questo il suo metro di giudizio. Mandy Rice-Davies è al di sopra di ogni regola, si ritiene libera da ogni freno. E' un animale da preda, in bellissime sembianze di donna, disposto a tutto pur di far bottino. Ammette apertamente la sua avidità, vanta la sua ricchezza strappata da portafogli troppo gonfi di vomiti a caccia di fanti avventure.

Cerca la pubblicità come un assetato potrebbe cercare una goccia d'acqua: è andata l'altro ieri alla mostra di pittura del dott. Ward, e ieri lo ha ammesso apertamente, solo per farsi fotografare, abbracciare e applaudire. La sua sfrontatezza è senza limiti, il sesso per lei non è che un'arma di cui l'ha dotata la natura per derubare i ganzi.

Mandy Rice-Davies è una «social climber», una ambiziosa, di quelle che non si fermano di fronte a nessun pericolo e si librano sugli altri al prezzo più ovvio, cioè denigrandoli. Si sente tanto forte da parlare di Lord Astor, uno dei suoi amanti, come di «Bill»: e neppure quando il giudice la interroga con gli occhi per sapere chi sia questo Bill si corregge, neppure uno il titolo che dovrebbe in un'aula di tribunale. Può dire persino che Douglas Fairbanks junior, l'ex-attore diplomatico, è stato a letto con lei ma che non le piace: aquila sì, ma schizzinosa.

In confronto alla Keeler, Mandy Rice-Davies è come un topo. Christine Keeler è bella, bella e stupida. Peccatrice ma non perversa, suggestionabile e succube della volontà altrui, di qualsiasi volontà altrui. Il vizio è qualcosa che passa su di lei come una doccia, una corrente d'aqua, forse non se capisce veramente, forse non se ne rende conto e che le serve. Christine Keeler ha ricevuto 42 milioni da un [illegible] londinese, sui [illegible] milioni giornalieri del cielo, non ha fatto niente per cercarseli.

Mandy Rice-Davies è cattiva, se fermarsi all'aeroporto e gridare a una signora di passaggio: Io sono una seconda Lady Hamilton, io passerò alla storia». Quello che ottiene lo ottiene soltanto. Nello scandalo Profumo si è comportata con estrema abilità. Era un personaggio secondario, stava del riflesso della Keeler, ma fu lei a fornire le prime prove dell'attività di spionaggio del dott. Ward e a indirizzare la polizia alle altre testimoni. A tratti Mandy Rice-Davies ha il sorriso innocente accattivante d'una bambina. Ma quello che ieri ha dichiarato non si cancella con l'innocenza e con la simpatia.

Come la Keeler, ha fatto una specie di elenco dei suoi amanti: oltre a Peter Rachman, che la mantenne per due anni, oltre a Lord Astor e Douglas Fairbanks, sono saliti fuori un ragazzo pugliese, un certo Rojner, sui Ward le aveva detto di chiedere 250 sterline (350 mila lire), che però non chiese mai, e alcuni altri. Si è parlato di nuovo del medico indiano procacciatale da Ward che le dava ventisette, venti o quindici sterline per volta, e in visitava tre volte la settimana, la dimostrazione più lampante questa della colpevolezza dell'osteopatologo.

Si è accennato al suo tentativo di suicidio alla morte di Rachman: per disperazione, perchè forse la amava veramente, sebbene fosse un «provocatore», o forse per nobiltà, perchè non le aveva lasciato nulla in eredità e morendo aveva sventato i suoi piani, che erano di farlo divorziare e farsi poi sposare. E' nominato un personaggio nuovo, una ragazza che è continuata per qualche tempo con Ward, Olivia Parker, di cui esiste un ritratto ma che, chissà perchè, non è mai stata chiamata a deporre.

Lord Astor, a meglio Bill, spaventava ad ogni frase. Lord Astor aveva pagato l'affitto dell'alloggio occupato due mesi or sono da Mandy Rice-Davies e Christine Keeler; l'appartamento dell'osteopatologo.

Di fronte all'insistenza del giudice, a cui il pubblico ministero si era rivolto per avere man forte, la Ricardo ha dichiarato che la sua testimonianza in istruttoria era stata completamente falsata; e che quanto aveva scritto nei fogli consegnati alla polizia non rispondeva a verità. Il giudice Marshall Hall l'ha evidentemente creduta; e rivolto a Griffith Jones ha dichiarato che può trattare la testimone come reticente.

«Penserò più tardi al da farsi», l'ha minacciata il giudice. «Vi consiglio di riflettere questa notte sulla vostra posizione». Margaret Ricardo salirà quindi di nuovo sul banco dei testimoni. Potrebbe essere accusata di spergiuro, e trovarsi nel giro di pochi anni in prigione.

La Ricardo, che era stata [illegible] nei giorni scorsi da uno sconosciuto, ha ammesso di essere stata fatta oggetto di pressioni da più parti perchè si rifiutasse di deporre; ma non ha voluto fornire spiegazioni al riguardo. Una sola cosa ha confessato, e che cioè in una occasione, nell'alloggio di Ward, si erano ritrovati in quattro nello stesso letto; ha aggiunto però che questo «party» non era stato combinato, ma era scaturito casualmente.

Oltre alla Ricardo e alla Davies avevano ieri deposto Sally Noire, una ragazza austriaca indicata sollecitata dalla Corte a dire la verità e riconvocata per deporre dopo una «buona meditazione» - Mandy, cinica arrivista diciottenne, sostiene che Ward dovrebbe essere prosciolto: «Se imprigionaste lui, dovreste imprigionare tutti gli scapoli di Londra»

«Mandy» Rice-Davies sotto il fuoco degli obiettivi dei fotografi all'arrivo all'«Old Bailey» di Londra (Telefoto «Associated Press»)

La Galleria londinese che ospita la «personale» del medico-pittore Ward (Tel.)

quando si era reso conto del grave di sviluppo che egli coltivava.

Miss X infine ha parlato soltanto del fatto specchio. Sistemato fra la camera da letto e la camera da pranzo, consentiva a chiunque di osservare quanto avveniva dall'altra parte senza essere visto. Il dott. Ward stesso aveva parlato, invitandola ad andare a godersi lo spettacolo: «Io risposi che non avevo nessuna intenzione di stare a guardare, e lui mi disse che egli non voleva che io guardassi, ma che piuttosto fossi ignara».

i. m.

Alla personale di Ward vendite ad alte quotazioni

LONDRA, mercoledì sera.

Alla Galleria di Museum Street, dove sono esposti i disegni eseguiti dal dottor Ward, il ritratto di Lord Snowdon, marito della principessa Margaret, è stato acquistato per 250 ghinee da un anonimo collezionista. Tra gli altri ritratti venduti vi è quello del primo ministro malese Abdul Rahman, acquistato per 150 ghinee.

Un portavoce della Galleria si è dichiarato «molto soddisfatto» dell'andamento delle vendite.

La mostra comprende ben 320 ritratti di membri della famiglia reale inglese, di uomini politici, di noti attrici o di semplici ragazze sconosciute. In un'apposita saletta sono esposti i ritratti del duca d'Edimburgo, eseguito nel 1961, a Buckinghams Palace, quelli dei duca e della duchessa di Kent, della principessa Margaret e del marito lord Snowdon. Nelle altre sale della galleria il pubblico può osservare le «celebrità minori» ritratte, con un certo talento, dal medico-pittore: il vicesconte Astor, l'ex-Cancelliere dello Scacchiere Selwyn Lloyd, il ministro per le Colonie, Duncan Sandys, l'ex primo ministro rhodesiano John Diefenbaker, e il Presidente di Cipro, arcivescovo Makarios.

La mostra è stata ordinata dallo stesso autore il quale ha voluto mettere al posto d'onore, nella sala centrale, il ritratto della biondissima Marilyn Rice-Davies, la diciottenne protagonista di tanto scabroso vicerede che costellavano la «dolce vita» londinese. Puro molto in vista il ritratto del capitano sovietico Ivanov che godeva, insieme con l'ex-ministro della Guerra britannico Profumo, la simpatia della «quaglia numero 1» Christine Keeler.

Bestiale delitto in una strada campestre in Inghilterra

Tre giovani bruti uccidono una ragazza dopo averle dato un passaggio in auto

Morta dissanguata da trenta coltellate - Una sua coetanea che era con lei si è salvata: è stata ferita anch'essa a colpi di coltello - Arrestati tre individui i cui connotati corrispondono a quelli degli assassini

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Tre giovani di circa vent'anni sono stati fermati dalla polizia inglese per il bestiale assassinio di una ragazza sedicenne, Barbara Herron e per il ferimento della sua coetanea ed amica, Joan McNulty.

Il delitto è stato compiuto l'altro ieri in una deserta strada di campagna presso Weston Super Mare, nel Somerset: dalle venti alle trenta coltellate sono state inferte alla povera Barbara e numerose altre a Joan che ha avuto la presenza di spirito di fingersi morta ed è riuscita così a scampare.

Una descrizione dettagliata dei tre giovani, che viaggiavano su una vecchia Ford, era stata trasmessa a tutti i posti di polizia. Lo strada che portano a Londra e alle altre grandi città sono state bloccate per due [illegible], i porti tenuti sotto stretta sorveglianza. Dei tre giovani l'uno avrebbe biondo, l'altro porterebbe gli occhiali, il terzo porterebbe tatuata su di un dito della mano la parola «amore». I tre fermati rispondono a queste caratteristiche.

Essi sono stati rintracciati nella notte a Cheltenham, su indicazione di un commerciante di automobili usate. Verso l'alba sono stati portati a Weston Super Mare e se potranno essere identificati da Joan compariranno più tardi in tribunale.

L'assassinio non pare motivato. Il soprintendente Brown lo ha definito uno dei più intutili e disgustosi mai commessi. Barbara non è morta subito: orribilmente martoriata, ha perso un'enorme quantità di sangue prima di spirare. L'amica Joan pare invece fuori pericolo. Essa giace all'ospedale di Weston Super Mare e viene lentamente ricuperando le forze. La ragazza non è ancora in grado di parlare, alla polizia, sebbene sia abbia fatto, prima di addormentarsi, un affrettato racconto dell'episodio.

Barbara Herron e Joan McNulty vanivano da Liverpool. Avevano deciso di percorrere l'Inghilterra con l'autostop alla fine della scuola. Erano partite sabato scorso ed avevano già raggiunto il Galles. Sulla strada di Chandar avevano incontrato tre giovanotti in macchina e, sebbene contrario a salire su vetture dove si sarebbero trovate in numero inferiore a quello degli uomini, avevano accettato il passaggio. Sul far della sera presso Wolverahill i giovani avevano fermato la loro Ford e, afferrato un fucile, avevano detto alle ragazze di voler andare a caccia di conigli.

Le due ragazze furono così costrette a scendere e furono separate. Barbara venne assalita da uno dei tre armato di coltello, o forse da tutti e tre insieme. Cercò di reagire, ma invano: un colpo dopo l'altro, la lama affilatissima le entrò nelle carni. L'assassino o gli assassini si rivolsero poi a Joan: poche ferite e Joan si immolò la morte. La lasciarono sanguinante sulla strada e se ne andarono. Joan si trascinò all'alba alla casa più vicina. Fu allertata la polizia, Joan venne portata all'ospedale, si ritrovò il cadavere di Barbara.

I tre giovanotti pensavano evidentemente di aver commesso il delitto perfetto, perchè la loro macchina fu vista fuori in Cornovaglia ed essi non avevano cambiato ancora i vestiti. Ritornavano per certo che anche Joan fosse morta. Con lei viva la loro posizione si è fatta insostenibile.

Barbara Herron era la primogenita di tre bambine: suo padre e sua madre hanno ricevuto una sua cartolina due ore dopo che un poliziotto la aveva avvertiti della sua morte.

i. v.

Arrestato un salussese che imbrogliava il prossimo

Ricercati due suoi complici

Cuneo, mercoledì sera.

(a.) La nostra squadra mobile ha individuato stamane tre truffatori che operavano con il diffusissimo sistema del «farmaco miracoloso». Uno degli imbroglioni è stato tratto in arresto. Si tratta del quarantaduenne Bartolomeo Agù, residente a Saluzzo. I suoi due complici, attivamente ricercati, si sono allontanati a bordo di una vettura, a quanto pare una «Giulia» targata Torino.

L'Agù e i suoi compagni erano giunti stamane per il mercato settimanale. Il saluzzese, parlando dialetto piemontese frammisto a francese, aveva avvicinato un anziano agricoltore, Zemiro Bodini, di 75 anni, da Grontardo. Con questi si era recato in un bar, iniziando le trattative per la vendita di un «prezioslssimo» medicinale, che non aveva potuto smerciare ad un noto medico cremonese perchè assente. Nel bar era entrato successivamente uno dei complici del truffatore; avevano fatto però irruzione anche due agenti della Mobile, che avevano potuto seguire tutte l'operazione, confondendosi tra la folla del mercato. Mentre l'Agù stava per consegnare la boccetta (che è risultata contenere comunissimo detersivo), gli agenti l'hanno dichiarato in arresto.

Treno con 600 bimbi investe un trattore

Pavia, mercoledì [illegible].

(p. c.) Un incidente è accaduto ieri sulla Pavia-Cremona, a Motta San Damiano, ad un passaggio a livello incustodito. L'accelerato partito da Codogno alle 15 con 600 bambini reduci dalla colonia di Igea Marina ha travolto un trattore con rimorchio il cui conducente, Fernando Viola, di 62 anni, da Torriano, aveva improvvisamente attraversato i binari.

Il veicolo è stato scaraventato in avanti per una ventina di metri. Per un caso fortunato il Viola è rimasto incolume. Anche i piccoli viaggiatori se la sono cavata con un po' di spavento. Il convoglio è ripartito per Pavia con un quarto d'ora di ritardo.

Filatelia, hobby e investimento

Bolaffi consiglia ancora:

Offerta n. 4 (24-7-63)

Acquistate prima dell'uscita del nuovo catalogo (fine agosto '63)

un tipico esempio di ottimo investimento filatelico

1930 Italia Posta aerea "7,70" Prima Crociera Aerea Transatlantica Balbo Roma-Rio de Janeiro Catalogo Bolaffi n. 27

Luglio 1962: La Ditta Bolaffi consigliava l'acquisto a L. 30.000

Luglio 1963: La Ditta Bolaffi consiglia ancora l'acquisto a L. 40.000

Luglio 1963: La Ditta Bolaffi acquista il suddetto francobollo (anche in quantità) a L. 32.000

Per informazioni: **Ditta Alberto Bolaffi**

Qualità Bolaffi dal 1890!

via Roma 101 Torino Tel. 55.16.55 (5 linee)

Filiale di Milano Piazza Belgioioso 2 Tel. 799.894/5

Tutti i francobolli sono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Con 24 Km d'auto da Bardonecchia

A sciare con la canicola sul ghiacciaio del Sommeiller

Realizzato il nuovo centro sportivo a tremila metri d'altitudine - Tre skilift in funzione anche nei giorni feriali - La neve è di buona qualità ed abbondante: ve ne sarà sino a settembre

Una veduta parziale del ghiacciaio del Sommeiller che si estende, oltre l'omonima colle, sul versante francese su un fronte di oltre sei chilometri

DAL NOSTRO INVIATO

Bardonecchia, mercoledì sera.

Lo scorso anno a questo spazio, quando pubblicammo un «servizio» sui lavori stradali in corso per costruire una strada automobilistica dalla frazione di Rochemolles di Bardonecchia sino al colle Sommeiller (m. 3000) — strada collegata al proposito di aprire sul ghiacciaio dello stesso Sommeiller un nuovo centro di sci estivo — molti sorrisero incredoli. E qualche amico mi disse che spreggiavo una causa persa. «Questa strada — aggiungevano — scomparirà in primavera sotto la slavina; l'impresa è generosa, ma pazzesca».

Ebbene domenica scorsa sono stato a sciare nel nuovo centro di sci estivo, dove già funzionano sull'ampio plateau del ghiacciaio — «ripulito» dalla copiosa nevicata di quest'inverno — ben tre skilift: uno di 800 metri (lire 100 alla corsa); uno di 300 metri (lire 150) e l'ultimo, impiantato solo ieri l'altro, di 500 metri (lire 200).

Il centro funziona tutti i giorni della settimana dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 18, sotto la direzione tecnica di Piero Bostieco. Le lezioni, individuali o di gruppo si svolgono in piena regolarità con una folta scolaresca di adulti e di bambini; non si fa questione di età, l'attitudine relativamente modesta del ghiacciaio non presenta inconvenienti per chicchessia. Le più sante previsioni sulla tenuta della neve fanno ritenere che si potrà sciare senza limitazioni di percorso sino a tutto settembre, avvero sin quasi alla salatura con la stagione invernale.

Ed è superfluo spiegare ciò che significa questo per Bardonecchia. Ancora non si è stata l'inaugurazione ufficiale del centro, ancora non è comparsa un solo manifesto e già domenica il piazzale per le auto presso il Col Sommeiller era gremito di auto, mentre non meno di cento vetture sostavano ai lati della nuova strada dell'ultimo tratto.

In buona parte i primissimi, impazienti frequentatori appartengono a quella stessa clan di bardonecchiesi affezionate, che in concreto videro possibile l'impresa non un finanziamento diviso in decine di relativamente piccole cartiere; ma già domenica non i clienti «non mancavano gli «estranei», accorsi per aver sentito vagamente parlare di questa nuova strada privata, quasi inidentificata. Al ritorno i commenti esprimevano ammirazione.

Innanzi tutto va ricordato che la strada interamente nuova, sapete, tra Bardonecchia e il Sommeiller, un dislivello di 1300 metri in circa 18 chilometri (sono 24 da Bardonecchia) e la pendenza media è del 7%. Dove più è ovvennia l'inghiaiatura il fondo è compatto e addirittura buono; più avanti richiede un po' di attenzione da parte del guidatore, ma tutte le vetture sono in grado di arrivare in cima, anche le più voluminose e decisamente concepite per i viaggi in pianura. Quanto prima, inoltre, funzionerà un servizio di piccoli pullman (mille lire andata e ritorno da Bardonecchia) il quale indirettamente contribuirà a sfoltire il traffico automobilistico nelle giornate festive.

Per completare il rifinitura lungo la strada occorrerà lavorare ancora (in autunno (ed si potrà trascurare in avvenire un'accurata manutenzione), ma il più ormai è fatto, la «passeggiata intrapresa» è realizzata. Non sola: essa si compirà secondo un piano più grandioso del progetto iniziale, tanto vero che al bar-ristorante (il quale sorgerà entro la fine di settembre presso il laghetto sul valico) si aggiungerà il prossimo anno un vero albergatto con una ricettività per 40 persone.

Come mai tutto ha funzionato così bene, tanto alla partenza (dove la strada ha avuto sinora che l'aiuto finanziario del Comune e della Azienda autonoma di Bardonecchia. Ne si deve dimenticare che i maestri di sci, consci dell'importanza del nuovo centro in rapporto alla loro professione, si sono prodigati trasformandosi — quand'era necessario — in sminatori, sterratori, muratori e così via. L'elenco di merito comprende i nomi di: Edoardo Allemand, Bruno Bertesso, Giovanni Cocito, Sergio Lantelmo, Marino Campolo, Giovanni Giai-Arcelo e la signorina Elvira Romussi.

Si diverte il fatto che non c'è stata (e non ci sarà forse) inaugurazione ufficiale. Non si è chiesto a Roma un sottosegretario.

Remo Grigliè

Anche con sole pallido e svogliato vi è chi affronta la discesa in «short»

Nei pressi dell'arrivo d'uno dei tre skilift

Tra i primi frequentatori il promettente e giovanissimo discesista Tonino Piovano (a destra)

Costituito un comitato per valorizzare il Mottarone

Stresa, mercoledì sera.

Si è costituito a Stresa un «Comitato per la valorizzazione turistica del Mottarone». E' presieduto dal dott. Piermarin Valtenassa, amministratore del Verbano dell'ente Cavo Borromeo.

Scopo del Comitato è la realizzazione di tutte quelle iniziative che si renderanno necessarie per il rilancio turistico della montagna verbanese. Il programma prevede un miglioramento delle comunicazioni, lo imbrigliamento delle acque montane, la realizzazione di parcheggi. Si pensa anche di poter arrivare alla concessione di transito per gli autobus lungo la strada privata Borromeo, al fine di evitare ai pullman il lungo giro attraverso Orta.

Tra i problemi fondamentali e urgenti vi è quello relativo alla costruzione della progettata funivia Stresa-Mottarone che dopo lenta e laboriosa trattativa sembrerebbe oggi prossima ad essere realizzata.

Ripreso al traffico l'aeroporto di Cortina

Cortina d'Ampezzo, mercoledì sera.

Ultimati i lavori di ripristino della pista, è stato riaperto al traffico civile il campo di Fiammes, nei pressi di Cortina.

Il piccolo aeroporto, utilizzato durante la scorsa stagione invernale come punto di partenza per voli sui massicci dolomitici, consente l'atterraggio e il decollo di aerei da turismo e da trasporto fino ad una decina di persone. Attualmente esso collegato con Cortina, mediante un servizio di aerei leggeri, gli scarsi di Milano, Venezia, Verona e Bolzano.

Diminuiscono i turisti in visita alla Svizzera

Le perdite registrate nel primo trimestre dell'anno in corso ascendono al quaranta per cento

LOCARNO, mercoledì sera.

In Svizzera quest'anno nel primo semestre il turismo straniero ha subito una flessione di circa il 40 per cento. In un comunicato ufficioso legato al turismo renduto noto che le cause andrebbero ricercate oltre che nel protrarsi del tempo avverso e dell'epidemia di tifo di Zermatt, nei prezzi piuttosto elevati praticati in alcuni Cantoni, Ticino compreso.

Lo stesso osservazioni valgono anche per il Lago Maggiore, ove la presenza degli stranieri nel primo semestre di quest'anno sono state inferiori a quelle degli anni passati, anche se da noi non vi sono stato epidemie di sorta.

Per contro, l'agenzia Tourop informa che sono aumentate notevolmente le prenotazioni per viaggi in altri Paesi europei. Il contingente che attraverso la Tourop ha scelto la Jugoslavia è aumentato, rispetto allo scorso anno, del 100 per cento; per la Spagna del 33 per cento e per l'Austria del 18 per cento.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Piccolo vagabondaggio sulle scene della boxe nel mondo

Sotto le luci del ring

● E' incominciata la «grancassa» per il match di settembre tra Sonny Liston ed il ciarliero Cassius Clay - ● Sandro Mazzinghi verso un titolo mondiale - ● E' finita peggio del previsto l'avventura di Piero Rollo a Madrid - ● Gullotti-Vecchiatto (campionato d'Italia) in settembre a Messina

Si è appena spenta l'eco dell'inutile rivincita tra l'imbattibile Sonny Liston ed il pauroso (e con ragione...) Floyd Patterson, e già è incominciato la «grancassa» per il prossimo appuntamento mondiale del gigante negro dal pugno di ferro. E' ormai ufficiale la notizia secondo la quale sarà Cassius Marcellus Clay, il giovane e ciarliero peso massimo di Louisville, il prossimo contendente di Sonny Liston per il titolo assoluto. Si parla anzi dal 23 o del 30 settembre come data possibile per un confronto che — indipendentemente dal suo valore sportivo — ha tutte le caratteristiche necessarie per permettere agli organizzatori di battere il record di quattro milioni di dollari di incasso, verificatosi un anno fa, in occasione del primo scontro fra Liston e Patterson.

E' la personalità stessa dei due pugili a costituire la garanzia per un eccezionale «boom» organizzativo. Sonny Liston, dal passato turbolento, dall'aspetto truce, dal comportamento di annoiato «re» che sa bene di essere superiore a tutti, Cassius Clay giovane, dinamico, abituato ormai a far parlare di sé in tutti i modi: due tipi opposti, due tipi che già sin d'ora incominciano a punzecchiarsi con battute mordaci, per creare l'atmosfera adatta ad uno scontro che porterà nelle loro tasche, se tutto andrà bene, almeno un mezzo milione di dollari.

Che poi Cassius Clay abbia o meno delle probabilità di riuscire a scalzare Liston dal suo trono, è un altro discorso. E' parere concorde di tutti gli esperti americani che anche i «grandi» del passato, i Joe Louis, i Marciano, i Dempsey nascerò, avrebbero avuto il loro daffare per reggere il confronto con un tremando picchiatore, dall'incredibile resistenza fisica, come Sonny Liston.

Ma gli affari sono affari e, essendo chiaro che nessun altro peso massimo esiste che possa impegnare a fondo Liston, tanto vale puntare sul giovane Clay che almeno, con la sua guasconate, garantisce già sin d'ora un «battage» pubblicitario imparagonabile all'avvenimento di fine settembre.

Basta lo scambio di battute fra Sonny e Cassius, al «party» in onore del campione del mondo, tenutosi a Las Vegas mezz'ora dopo la conclusione del match con Patterson, a far capire di che portata saranno i «colpi di pronostico» per il lancio del prossimo confronto. «Non sei che un bambino — ha detto Clay a Liston — anche il mio fratellino avrebbe battuto Patterson». E il campione del mondo ha ribattuto: «Vieni sulla mio pinocchio, ragazzino, a finire la tua granolata!».

E siamo soltanto alla fine di luglio, e mancano quasi due mesi alla data probabile del grande scontro...

* *

Per Sandro Mazzinghi si prepara dunque un'avventura mondiale a sorpresa. Diciamo a sorpresa in quanto Angel Dundee, manager di Ralph Dupas, campione del mondo dei pesi medi junior, si era mostrato più propenso in occasione del suo ultimo viaggio in Italia, ad accettare le proposte di Amadduzzi per un «15 riprese» con Nino Benvenuti, a Bologna o a Roma. Steve Klaus tuttavia, che ha preso sotto la sua protezione Mazzinghi pur non essendone il procuratore, ha avuto le «mani lunghe» in America, ed è riuscito a convincere il pugile di New Orleans a venire prima a Milano, a giocarsi il titolo contro il picchiatore toscano. Se mai dopo Ralph Dupas, in caso conservasse la sua corona, potrebbe rimettersi in palio contro Benvenuti.

La data del confronto Mazzinghi-Dupas è stata fissata al 6 settembre, un venerdì sera, al Velodromo Vigorelli. Non è, forse, una data troppo felice, dal momento che qualche giorno prima e qualche giorno dopo, l'Inter giocherà a San Siro contro la Juventus e contro la Roma, ma l'avvenimento pugilistico varato dalla E.I.E. è di tale rilievo da poter validamente resistere alla concorrenza del calcio. Oltre a Mazzinghi-Dupas è già stato concordato l'accoppiamento tra Sandro Lopopolo — che punta ad un rilancio clamoroso — ed il cubano Doug Vaillant, vincitore di Charnley a Londra e già avversario di Carlos Ortiz per il titolo mondiale dei pesi leggeri, mentre un terzo pugile di provenienza americana dovrebbe essere ingaggiato per il peso welter Luciano Piazza.

* *

L'avventura di Rollo a Madrid è finita peggio di quanto si pensasse. Nessuno dava credito alla possibilità che il «veterano» sardo riuscisse a riportare in Italia il suo titolo europeo dei gallo dopo l'assalto dello spagnolo Ben Ali, ma era convinzione generale che il campione d'Europa avrebbe almeno fatto meglio il suo glorioso passato, battendosi coraggiosamente ed impegnando a fondo il più giovane avversario spagnolo. Rollo invece ha ceduto le armi senza gloria.

E non si creda ad una «combine» per preparare il terreno ad una rivincita in Italia: non è nel temperamento di Rollo tollerare passività del genere. Forse anche il sardo si è accorto di avere 37 anni e, mala per lui, se n'è accorto soltanto sul ring, sotto l'incalzante azione dello spagnolo Ben Ali. Un'ottima borsa, di sei milioni e rotti, avrebbe dovuto comunque ricompensare il sardo della rinuncia al titolo europeo. Ma anche a questo proposito sembra che siano sorte delle complicazioni. Branchini infatti non è ancora rientrato da Madrid, e ciò convalida in voce secondo cui il procuratore di Rollo troverebbe difficoltà a farsi consegnare dai dirigenti (o dirigenti) organizzatori spagnoli quanto era stato chiaramente pattuito, vero in bianco.

* *

Hozo-minimo dell'Europa e del mondo, Mario Vecchiatto, dopo aver difeso il titolo italiano dei pesi leggeri la settimana scorsa a Lignano contro Brondi, lo rimetterà in palio a settembre a Messina contro il siciliano Gullotti. Anche il tedesco Mildenberger, dopo l'italiano Amonti, ha fatto giungere all'EBU la sua candidatura per il titolo europeo dei pesi minimi. L'ex-campione d'Italia dei pesi gallo Federico Scarponi combatte sabato ad Aix-les-Bains contro la «speranza» francese Parra.

Gianni Pignata

Cassius Clay è un ragazzo che ha molte ambizioni e non ha timore di enunciarle. Eccolo al termine del combattimento vinto da Liston su Patterson mentre spiega chiaramente al pubblico le proprie intenzioni per il confronto con il campione: «Otto riprese e lo liquido!». Il braccio che si vede attorno alla vita di Clay è quello di un poliziotto, che vuole evitare guai con i tifosi di Liston (Radiof.)

Crollano i favoriti ai «mondiali» di Danzica

Questa sera la finale di spada con gli azzurri Saccaro e Breda

Gli iridati Klausz, Guittet, Mouyal, Khabaron e Hoskyns sono stati eliminati Nel torneo di sciabola quattro italiani su cinque passano il primo turno

Nostro servizio particolare

Danzica, mercoledì sera.

Ieri all'Istituto superiore di educazione fisica di Oliwa sembrava di essere capitati in un paese di giganti che giravano da una sedana all'altra armati della loro lucida spada, soltanto poco più piccolo delle enormi «durlindana» dei cavalieri teutonici armeggiate lunedì nella storica fortezza di Malbork, pre pal affrontarsi testa a testa in attesa del trillo dei campanelli e dell'accendersi delle lampadine elettriche segnatatrici delle stoccate.

Il caldo e l'afa soffocanti sommergevano la fatica e già dopo sei ore di lotta ad oltranza si cominciava a tirare i primi conti allineando i superstiti dei due turni che da 80 avevano ridotto a 32 i concorrenti della selezione per la eliminazione diretta. Il piccolo torinese Chiari detto «Pinocchio» sembrava ancora sotto l'influsso della massata mattutina, un Davide che non era riuscito ad abbattere neppure un Golia; l'occhialuto Faulucci rimpiangeva il tardivo risveglio; Bongiovanni si tastava la gamba ferita (ed è stata proficua l'antistanica) da Mouyal, pessecquato come i suoi diligenti e i compagni per il torneo a squadre di giovedì.

A sollevare il morale prima e poi a portarlo alle stelle sono però le magnifiche prestazioni di Saccaro e di Breda, specialmente nei due incontri dei «quarti di finale» rispettivamente con l'ungherese Kulcsar e con l'inglese Hoskyns, due difficili avversari; entrambi hanno esaurito tutti i dodici minuti regolamentari, oltrepassando pure il limite normale delle 10 stoccate. Due ultime botte memorabili quelle di Saccaro (12-11) di lista cavazione al petto che lasciava di stucco il maestro che pure aveva eliminato il fortissimo Khabaron; quella di Breda (11-10) portata con il suo caratteristico stile lineare e preciso al petto del noto milionario britannico lo schermidore che viaggia con l'aereo personale.

L'olimpionica Irene Camber col e la Regno hanno rinviato la partenza in macchina per Mosca, onde assistere alla conclusione di stasera con una sperandella di vedere finalmente i nostri colori salire sul più alto pennone di Danzica. Sarà difficile, sia per Saccaro il quale dovrà vedersela con quel tipetto specialista in fulminee frecciate che è il belga Klein sia per Breda che avrà di fronte il sovietico Kuzava. Il bartato avrebbe Abrahamson incontrerà l'ridato juniores di Cand, l'austriaco Losert, e il francese Dreyfus la rivincita tedesca Meinle.

Barmonte tanti blasonati campioni sono caduti clamorosamente come quel a Damilea; da Klausz a Guittet, a Khabaron, a Hoskyns, a Mouyal, tutti iridati negli ultimi anni. Colpa della nuova draconiana formula ad eliminazione diretta che non permette appello, oppure dei giovani che avanzano?

Stamane, intanto, hanno avuto inizio i turni eliminatori per il titolo mondiale di sciabola individuale maschile: 62 concorrenti in gara da ridurre prima a 48 e poi a 24.

Al termine del primo turno si sono qualificati per quello successivo gli italiani Cicca, Calmodini, Calarese e Salvatori, mentre Colzi è stato eliminato.

Carlo Filogamo

Fra i tennisti di 1ª categoria

Sergio Motta in finale nel torneo di Pegli

GENOVA, mercoledì sera.

Il tennista torinese Sergio Motta ha perduto in finale da Jacobini al termine della gara per il torneo nazionale di prima categoria disputato a Pegli. Motta aveva battuto nei turni precedenti Nonnili per 6-2 6-2, a Michele Pirro per 9-7 6-2. In finale Jacobini ci è aggiudicato il primo set, poi si è fatto sfuggire i due seguenti a Motta si è trovato al quarto con il punteggio di 4 a 2 in proprio favore; non ha saputo mantenere il vantaggio e il romano ha poi dominato nel quinto set decisivo: il punteggio per Jacobini è stato 6-3 3-6 4-6 6-4 6-4.

In doppia Jacobini in coppia con Michele Pirro, ha battuto Motta e Nuoli per 10-8 6-2.

Stasera all'ippodromo di Vinovo

Nuvoloso e Massimino: un confronto incerto

Otto corse sono in programma stasera all'ippodromo torinese del trotto, dove le gare avranno inizio alle ore 21. Duplice accoppiata sulle due divisioni del Premio Banchetto.

Premio Piverone (gentlemen; lire 300.000): a m. 1600: Erotico, Molière, Tirteo; Ingenuo; a m. 1620: Eschimo; favoriti: Erotico-Ingenuo.

Premio Lessolo (L. 325 milla): a m. 1600: Riviero, Marte, Diamond, Devin, Tibri, Imbonati, Binda; a m. 1620: Rose di Francia, Falga; favoriti: Falga-Imbonati.

Premio Strambino (L. 450 mila): a m. 1600: Cremlino, Plinio, Centaure, Carlosina, Felice; a m. 2180: Fallopio; favoriti: Fallopio-Plinius.

Premio Azeglio (L. 400 milla): a m. 2600: Tokyo, Lohengrin, Miss del Gud; a m. 2660: Galea, Lavoro; favoriti: Lavoro-Galea.

Premio Banchetto, 1ª divisione (L. 340.000): a m. 1600: Lublino, Murano; a m. 1620: Palare, Nefusa, Baroncello, Cantico, Cinabro, Concilio; a m. 1640: Zivago, Scarmiglione; favoriti: Nefusa-Baroncello.

Premio Ivrea (una coppa e L. 650.000): a m. 2660: Noforius (G. Battoni), Ilex (S. Brighenti), Precoce (I. Barbini), Manyka (G. Pasolini), Massimino (R. Mescalchin); a m. 2680: Nuvoloso (F. Franchini); favoriti: Nuvoloso-Massimino.

Premio Banchetto, 2ª divisione (L. 340.000): a m. 1600: Quisana; a m. 1620: Pachi, Birilla, Ragnatela, Ondata, Phobos, Tessalo; a m. 1640: Sabbioncello; favoriti: Sabbioncello-Phobos.

Premio Borgomasino (lire 300.000): a m. 2660: Nomisma, El Alamein; a m. 2680: Gran Maiese, Detonia, Ente; a m. 2700: Pierrot, Giolito; favoriti: Gran Maiese-Giolito.

Una corsa torinese nella scheda Totip

2-1. ROMA (Tor di Valle), Premio Lido di Roma (trotto; L. 10.000.000, m. 2660; 11 partenti). Grandissimo confronto di fuoriclasse; penalizza chi in corsa passa fisiologici fra Firenze (gr. 2) e Oro (gr. 1).

1-2. TRIESTE (Montebello), Premio Orione (trotto; L. 710 mila, m. 2080; 9 partenti). Metalla (gr. 1), in buona forma, è da preferire a Lazzarino (gr. 3).

2-X. TORINO (Vinovo), Premio Toscana (trotto; L. 810.000, m. 2060; 9 partenti). Sul centrato sulla pista di Torino, dove Drosa (gr. 3) potrebbe ancora vincere; bene in corsa anche Calea (gr. X).

1-X. CESENA (Savio), Premio San Vittore (trotto; L. 900 mila, m. 2040; 10 partenti). Sisal (gr. 1) è in evidenza; pericolosa al momento Olsara (gr. X).

2-1. NAPOLI (Agnano), Premio Australia (galoppo; L. 710 mila, m. 2100; 12 partenti). Modesti concorrenti fra i quali soltanto Zephina (gr. 2) e Marliano (gr. 1).

1-2. LIVORNO (Ardenza), Premio Quattro Mori (galoppo; L. 800.000, m. 1500; 9 partenti). Confusa molto incerto fra Zippo (gr. 1) e Susana (gr. 2).

Jantzen
«IL COSTUME BAGNO CHE SI DISTINGUE»
e tutte le primarie marche, da tutti i modelli e prezzi, per donna, uomo, ragazzi, bambini.
sanfer
TORINO
Via P. Micca 4 - Via Roma 366
Via Di Nanni 90

AVVISO
Assistenza motori fuoribordo
EVINRUDE
dal 4 al 25 agosto sarà effettuata con officina mobile dalla
MOTONAUTICA ITALIANA
con base in Alassio presso l'Agenzia
EVINRUDE VIZIANO
Telefono 11-183

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma

skermat
TETTOIE

UNVRAL MOBILI
VIA GARIBALDI 26 e 28
TEL. 42 493
Mobili di ogni stile e presso

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Rinviato a lunedì il raduno del Lanerossi

Terminano fra pochi giorni le vacanze dei calciatori

La Juventus in trattative con il Catania per l'acquisto di Milan - «Amarildo non si cede» dichiarano i dirigenti del Milan, ma Peiró sarebbe ancora nei loro piani - Poletti passerà alla Juventus con le liste di novembre

Dall'Angelo sostituirà Puia nel Lanerossi Vicenza

Le vacanze dei calciatori finiscono quando iniziano quelle della maggior parte dei cittadini. Nonostante il caldo che ancora opprime la città di tutta Italia, entro la fine della prossima settimana ogni squadra di serie A e B avranno radunato i loro uomini per riprendere la preparazione; per sfuggire alla canicola soltanto il raduno avverrà in sede, immediatamente dopo tutti si trasferiranno in località di montagna per il primo periodo di allenamento.

La squadra che avrebbe dovuto iniziare per prima era il Lanerossi, che aveva fissato il raduno per dopodomani: Scopigno ha deciso di concedere ancora qualche giorno di libertà ed ha fissato per il 29 luglio il concentramento a Vicenza dei giocatori che stanno completando la vacanza, parte al mare di Jesolo, parte sull'Altipiano dei Sette Comuni.

La partenza della comitiva per San Martino di Castrozza, località che l'allenatore Manlio Scopigno ha scelto per la preparazione atletica, avverrà il giorno 30. La permanenza a San Martino durerà una decina di giorni, poi i giocatori ritorneranno a Vicenza.

Il Lanerossi partirà con questo schieramento: Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Carantini, Stenti; Vastola, Manti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana. Riserve saranno l'attaccante Humberto, il terzino Miazza, il mediano Tiberi e il portiere Pia, e il laziale Zanon. Avendo il Lanerossi intenzione di assorbire la squadra di Schin, Vernazza dovrebbe assegnare l'allenatore con l'incarico di selezionare e scegliere elementi per il vivaio biancorosso.

Alla Juventus tutto è pronto per il ritiro che inizierà a Cuneo dal 1° agosto. Ai giocatori bianconeri potrebbe aggiungersi anche un nuovo elemento che è trattato in questi giorni dai dirigenti: si tratta di Milan, mezz'ala di punta e centravanti, tesserato nella passata stagione dal Catania, che dovrebbe venire alla Juventus con il compito di riserva del brasiliano Nenè. Sembra sfumata ogni possibilità per Da Costa, ed i responsabili bianconeri sarebbero propensi a ingaggiare il catanese che offre ad esso un giocatore che dà pieno affidamento, non costa nemmeno troppo. Sembra ormai definito il passaggio di Poletti fra i bianconeri, ma soltanto con la riapertura delle liste a novembre; la contropartita al Torino dovrebbe essere costituita dal terzino Sarti o in seguito avverrebbe alla pari.

Da Milano un esponente della società rossonera ha dichiarato ieri sera che il brasiliano Amarildo non verrà ceduto in nessun caso ad altra società italiana, né definitivamente né sotto forma di prestito. La stessa dirigente ha precisato che a suo giudizio l'affare Peiró non è ancora sfumato e che l'acquisto dello spagnolo non sarebbe affatto incompatibile con il tesseramento del brasiliano.

Chiarita, con una telefonata tra Giacotto e il C.T., l'unica polemica tra i ciclisti azzurri

Fiorenzo Magni pare propenso a recuperare Defilippis per i mondiali

Il torinese, selezionato come riserva, potrebbe venire inserito all'ultimo momento fra i titolari - Bisogna però che Nino mostri convincenti progressi di forma - Per questo, anche se la Carpano ha confermato ufficialmente la sua astensione dal Trofeo Matteotti, i selezionatori sperano che il «Cit» possa correre domenica a Pescara

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Fiorenzo Magni e Vincenzo Giacotto, con una lunga e amichevole telefonata, hanno chiarito gli equivoci sorti in seguito alle notizie più disparate che da ieri mattina avevano preso a circolare. Stando a quelle notizie, sembrava che la Carpano si fosse ritirata sull'Aventino, che i bianconeri avessero deciso di disertare non solo il trofeo Matteotti in programma domenica a Pescara, ma anche il raduno collegiale di Bellagio, il giro del Ticino a Lugano il 1° agosto e il circuito di Vignola il 4 agosto.

Lapino che Magni si sia allarmato e altrettanto logico che si sia subito attaccato al telefono per avere delucidazioni in merito da Giacotto. Il «general manager» della Carpano, che è senza dubbio da anni il più preparato e il più moderno fra tutti i dirigenti professionisti italiani, ha colto al volo l'occasione per spiegare a Magni come effettivamente stanno le cose. Verissimo che la Carpano non presenterà i suoi corridori domenica a Pescara, ma anche altrettanto vera che i bianconeri saranno presenti sia a Bellagio, sia a Lugano, sia a Vignola. Disertorà la manifestazione di Pescara per questioni personali con gli organizzatori. Per il resto i titolari Balmamion e Zilioli e la riserva Defilippis sono a completa disposizione della commissione tecnica.

Magni, avuta questa assicurazione da Giacotto, ha tirato un sospiro di sollievo. Le altre case e gli altri gruppi sportivi ai quali appartengono gli azzurri già avevano dato la loro adesione incondizionata; mancava soltanto quella dei bianconeri torinesi. Ora che l'equivoco è stato chiarito, Fiorenzo Magni può pensare tranquillamente all'immediato futuro e anche al «caso Defilippis», che tanto gli sta a cuore. Si sa che Magni ha sempre avuto un debole per Defilippis, che fu suo avversario. Si sa pure che il «Cit» a più riprese ha dichiarato che dopo i campionati mondiali avrebbe intenzione di abbandonare l'attività agonistica.

Ora, dato che Defilippis è forse l'unico dei corridori italiani in grado di offrire la prestazione sensazionale (come magari è capace di ritirarsi dopo il primo giro), Magni [illegible] dalla voglia di promuoverlo sul campo da riserva a titolare. Ma chi sacrificare degli otto attuali titolari per far posto al «Cit»? Fiorenzo Magni questo non lo dice, ma tutti sanno che la penna, così come tutti sanno che sarebbe il primo a rallegrarsi se

Magni, Sirumolo e Ginelli, componenti la D. T.

Nino Defilippis: può costituire ancora una speranza per i mondiali di Renaix

Stasera corse in pista al Motovelodromo e ad Alba

Stasera alle 21 al Motovelodromo Torinese, per la 3ª prova della Coppa Città di Torino, si svolgeranno gare di: velocità scratch, velocità allievi, inseguimento individuale per dilettanti.

Anche ad Alba si svolgerà gara ripa-pista su circuito cittadino per il premio Cuasso.

Il portiere Odasso passa al club eporediese

Fra il Torino e l'Ivrea un patto di «gemellaggio»

Dopo le dimissioni del presidente Getto, la società arancione è retta da un comitato di presidenza - Il «Pistoni» sarà ampliato - L'allenatore Bussi riconfermato per il 6° anno

Ivrea, mercoledì sera.

Quale sarà il volto dell'Ivrea edizione 1963-'64? Il lungo silenzio dei reggitori del sodalizio arancione (che nel campionato scorso è stato un po' in ribasso) ha provocato in questi giorni una serie di interrogativi ai quali soltanto oggi è stato tolto l'altro velo con una conferenza stampa alla quale, insieme a dirigenti e giornalisti, ha partecipato l'assessore allo sport della città, signor Camillo Perla, che ha annunciato ufficialmente l'intenzione dell'amministrazione comunale di potenziare gli attuali impianti dello stadio «Pistoni» e di dare un maggiore appoggio alla società atletica eporediese.

A questo si sono aggiunte altre notizie, l'annuncio cioè che a seguito delle dimissioni per sopravvenuti impegni di lavoro del presidente, signor Sergio Getto (recentemente sacio benemerito), l'U.S. Ivrea sarà ora retta da un comitato di presidenza, composto dai conss. Mario Ferrero, dal rag. Stefano Sardi, dall'avv. Leonardo Buonincontri e dal signor Sergio Saccero, riconfermato, quest'ultimo, nella recente formula del consiglio federale, alla carica di membro effettivo della commissione tecnica nazionale della Figc). Il comitato opererà naturalmente insieme agli altri dodici consiglieri in carica, instaurando inoltre rapporti di diretta collaborazione con il Torino, che attraverso la persona del rag. Stefano Sardi — membro della Finanziaria granata e componente del comitato di presidenza dell'Ivrea — del comm. Pighetti e del comm. Nava, ha manifestato la sua cordiale simpatia al sodalizio granatissimo.

Intanto, mentre si avvicina il termine per la chiusura dei trasferimenti, comincia a delinearsi il volto dell'Ivrea per il prossimo campionato. Cedoli, come è noto, Biggi, Durina e Manzo al Varese, è anche in corso di definizione il passaggio del centromediano Orlando al Chieri. Questi sono i movimenti maggiori, e non sembra che l'Ivrea voglia privarsi di altri elementi di prima linea, anche se non mancano le richieste, soprattutto per gli attaccanti Invernizzi e Alberti. Già ufficializzato il capitolo arrivi, dove spiccano i nomi del portiere Odasso, avuto dal Torino, e del [illegible] Silva, proveniente dal Varese. A questi si aggiungono il giovane portiere Molteni, pure proveniente da Varese, il promettente attaccante Savignac, classe 1944, prelevato da una società torinese, il terzino Zanin, pure diciannovenne, dal Verbania, e il difensore «jolly» Barone, classe 1939, che militava nella file del Varese. Qualcos'altro ancora potrebbe maturare prima del 28 luglio, data senza dubbio non lontana più giovane (in omaggio anche alla nuova norma sui limiti d'età per i semiprofessionisti) che l'allenatore Bussi, riconfermato alla guida tecnica per il sesto anno consecutivo (ma bei record, non c'è che dire!), saprà certamente amalgamare nel giusto...

...calio della scorsa G.

S. S.

Il giovane portiere del Torino Antonio Odasso giocherà nell'Ivrea

La Svezia cerca fondi per Tokio

Una azienda petrolifera devolverà, per 10 mesi, una percentuale sugli utili della benzina in favore del Comitato Olimpico - Una fabbrica di birra ha offerto 10 milioni di lire, e 20 il proprietario di una catena di grandi magazzini

Dal nostro corrispondente

STOCCOLMA, mercoledì sera.

Il Comitato Olimpico svedese ha incaricato qualche tempo or sono 22 federazioni di compilare una lista dettagliata degli atleti che si può sperare saranno in grado di partecipare e di classificarsi degnamente nelle Olimpiadi invernali ed estive che si svolgeranno l'anno prossimo rispettivamente ad Innsbruck ed a Tokio. Le Federazioni sportive dovevano anche fornire una graduatoria delle possibilità di ciascuna specialità assegnando un punteggio scalare che andava dai 100 punti per le medaglie d'oro ai 10 punti per il decimo posto.

Le risposte pervenute al Comitato Olimpico sono particolarmente interessanti ed in complesso prevedono la conquista di 30 medaglie di cui 23 ad Innsbruck ed 8 a Tokio; tra le Federazioni che aspirano ad un primo posto si notano quelle dello sci, dell'hockey su ghiaccio, della ginnastica, scherma, canotto e vela.

Le 22 Federazioni prevedono che ben 255 atleti svedesi avranno la possibilità di piazzarsi in uno dei primi dieci posti e, naturalmente, una buona parte di questi piazzamenti è prevista nelle specialità invernali.

E' forse inutile dire oggi i nomi di coloro sui quali si puntano le speranze svedesi: si può in ogni caso constatare che a Tokio il più giovane svedese partecipante sarà il tiratore maggiore Rosey S.S. (26 ingiuriosi), mentre il più giovane sarà la ginnasta Ann Christine Hagberg (nuoto).

La statistica richiesta dal Comitato Olimpico non sono finite a se stesse e serviranno tra l'altro come guida per la suddivisione tra le varie Federazioni del contributo statale stanziato appositamente per le Olimpiadi del 1964.

Sono intanto in corso divers... sottoscrizioni private per reperire i fondi necessari al completamento del programma preolimpico; tra l'altro, una delle più note aziende petrolifere ha stabilito che una determinata percentuale degli utili sulla vendita di benzina derivate in quei mesi verrà regalata al Comitato Olimpico; una fabbrica di birra si è impegnata per 10 milioni di lire ed il proprietario di una catena di grandi magazzini ha fatto un'offerta di 20 milioni.

Walter Rosboch

Con i migliori piloti

Auto in salita domenica nella Cesana-Sestriere

Organizzata dall'Automobile Club di Torino, si disputa domenica prossima la terza edizione della gara automobilistica in salita Cesana-Sestriere. L'interessante competizione, valevole per il Trofeo Amaco, quest'anno è iscritta per la prima volta nel calendario internazionale.

Alla gara sono ammesse vetture della categoria Turismo, Gran Turismo, Sport, e corsa Formula Junior, suddivise nelle varie classi. Essendo valida per la quarta prova del campionato europeo della Montagna, la Cesana-Sestriere vedrà in lizza tutti i migliori specialisti della gara in salita. Numerosi, infatti, sono i piloti che hanno già fatto pervenire la loro iscrizione agli organizzatori. Fra essi spiccano il nome di Heini Walter, su Porsche, vincitore del campionato d'Europa del 1961, attualmente in testa alla graduatoria.

Com'è noto la gara si disputerà sullo rampo che da Cesana portano al famoso Colle del Sestriere a quota 2035 su di un percorso di Km. 10,400 con pendenza media del 6 per cento.

Discreti risultati ai «piemontesi» di nuoto

Si sono svolti ieri pomeriggio alla piscina Fiat di corso Mamoliori i campionati assoluti piemontesi maschili e femminili di nuoto. Assenti i nazionali Rora, Bianchi, Della Savia e Schiavazzi, ormai vicini alla trasferta di sabato e domenica prossima a Sanremo per la Pre-Olimpica femminile e per il «triangolo» maschile fra Italia, Olanda e Jugoslavia, i migliori risultati tecnici della riunione sono venuti dalla Cemino (5'30" sui 400 s. l.) e da Belloni (2'44"2 sui 200 farfalla).

I risultati — Maschi: 200 s. l.: 1. Marchi (R.N.T.) 2'32"1, 2. Borelli 2'32"2; 400 s. l.: 1. Ferrando (R.N.T.) 4'52"5; 100 dorso: 1. Perondini (F.) 1'21"4, 2. Cossin 1'18"4; 200 dorso: 1. Martino (Fiat) 2'34"5, 2. Camolese 2'36"; 100 rana: 1. Lazzari (Fiat) 1'45", 3. Cordero 1'46"2; 200 rana: 1. Penna (Fiat) 3'35", 2. Lo Martire 3'37"5; 200 farfalla: 1. Belloni (Fiat) 2'44"2, 2. Bianco 2'53"1.

Femminili: 200 s. l.: 1. Dotto (R.N.T.) 1'12"; 2. Martinelli 1'15"; 400 s. l.: 1. Canino (Fiat) 5'30"; 2. Aberto 5'47"2; 100 dorso: 1. Gachereio (Fiat) 1'24"7, 2. Plubello 1'29"5; 100 rana: 1. Michieli (R.N.T.) 1'36", 2. Bolotti 1'34"4; 200 rana: 1. Michieli (R.N.T.) 3'15"8, 2. Gherzlich 3'18"; 100 farfalla: 1. Alberini (Fiat) 1'32"7, 2. Gottiglia 1'35"1.

Verrebbe nominato stasera all'assemblea dei soci

Forse per la Pro Vercelli un commissario straordinario

Il provvedimento reso necessario dalle dimissioni del Consiglio direttivo osteggiato dagli sportivi per la politica di ringiovanimento della squadra Entro la fine del mese, comunque, la situazione dovrebbe tornare normale

Vercelli, mercoledì sera.

Stasera si riunisce l'assemblea straordinaria dei soci della Pro Vercelli. All'ordine del giorno, le dimissioni del consiglio direttivo che sono state presentate nei giorni de[illegible] per una duplice ragione: pesantezza di bilancio ed impossibilità di continuare il colloquio con gli sportivi.

Infatti i dirigenti dilettanti avevano inteso dare alla compagine bianca una sua strutturazione: quella di essere composta in massima parte di giovani e giovanissimi, così da formare un blocco scattante, veloce, intraprendente, senza soverchie pretese di classifica. Se poi la posizione sarebbe stata ottima, la si sarebbe ovviamente accettata e si sarebbe fatto di tutto per migliorarla.

Gli sportivi invece, volevano, fin dal campionato scorso, quando si verificò il capitombolo in Serie D, che si procedesse con un metro diametralmente opposto, vale a dire che la Pro Vercelli non cedesse nemmeno un giocatore (e ne furono ceduti, a contratto, una decina) e che il fiorire della squadra un complesso capace di tentare immediatamente la scalata nella serie superiore, posto — dicono gli sportivi — che più si confà al rango della Pro.

Poichè questo dialogo, man mano passava il tempo, diventava sempre più polemico e nasceva un solco sempre più profondo tra dirigenti e sportivi, i primi decidevano allora di rassegnare le dimissioni in blocco. Dovrà ovviamente esprimersi l'assemblea dei soci su tale decisione, ma non c'è dubbio che le dimissioni verranno accettate anche perchè sembra possibilissimo che siano già pronte, o comunque non dovrebbero tardare, altre soluzioni.

In questi giorni che sono seguiti alle dimissioni c'è stato tra parecchi gruppi di sportivi, di vecchi dirigenti della società di via Massaua, una serie di contatti a cui non è stata estranea l'autorità comunale, per cui sembra che la situazione sia da considerarsi promettente sbloccata.

È possibile che in un primo tempo venga nominato o un commissario o un consiglio provvisorio: ma si tratterebbe di nomino che avrebbero assoluto carattere di transitorietà. Una volta in carica, muoverebbero i passi necessari per formare un consiglio stabile ed efficiente, cosa possibilissima — si dice in città — che potrebbe entrare in funzione prima della fine del mese.

I nomi di nuovi reggenti al sodalizio bianco se ne fanno tanti. E parecchi di essi offrono un'assoluta garanzia. Vedremo stasera se le voci corrispondranno allo decisioni che verranno adottate nella sede più opportuna, quella dell'assemblea dei soci.

g. f.

★ Il calciatore francese Kopa dovrà presentarsi il 29 luglio davanti alla commissione giudicante della Lega nazionale di calcio, in seguito agli articoli con la sua firma pubblicati da un settimanale a cui egli era stato affiancato l'organizzazione del calcio francese.

Festeggiati ieri sera i calciatori del Cenisia

Alla presenza dell'ing. Barassi, presidente della Lega Dilettanti, l'A.C. Cenisia ha festeggiato ieri sera con una simpatica riunione in un ritrovo cittadino gli allori sportivi maggiormente in vista durante la passata stagione sportiva.

Medaglie ricordo sono state consegnate a tutti i giocatori della squadra juniores che ha conquistato a Firenze il titolo nazionale ed all'allenatore Sentimenti IV. Sono stati inoltre premiati i calciatori che hanno fatto parte della «Nazionale» dilettanti: Vetrella, Pilon e Zanelli.

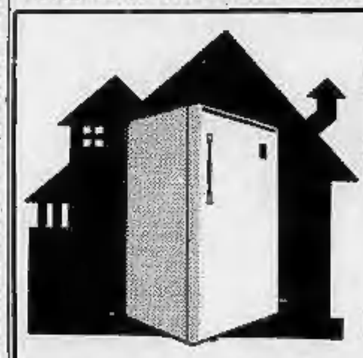
Giorgio Bellani

Con il quale risulta, ogni possibilità di passare da riserva a titolare è Baldini, il quale sta rimpiangendo di non aver avuto a suo tempo il coraggio di dedicarsi seriamente all'insegnamento. Un Baldini rinfrancato nel morale e debitamente preparato avrebbe anche potuto aspirare alla conquista della maglia iridata in delle specialità. Non per nulla il C.T. della pista, Ermanno Leoni, aveva affettuosamente spinto il romagnolo perché tornasse a dedicarsi all'insegnamento. Invece Baldini, per farlo, avrebbe voluto avere l'assicurazione matematica di partire come titolare, prima ancora di cimentarsi contro gli avversari e il cronometro.

Sempre nel settore della pista, l'ultima «X» è stata cancellata ieri sera a Ferrara. Giuseppe Ogna la maglia azzurra ha l'ha conquistata infilando valata su valata al termine di confronti infuocati drammatici con Beghetto. Sarà dunque Ogna, il felicissimo scudiero di Maspes, il terzo velocista italiano.

A dire il vero dopo la prova indicativa di Milano tutto sembrava congiurare a favore di Beghetto. Gaiardoni in quella occasione si fece battere dal compagno di squadra in semifinale e in finale Beghetto centrava Maspes a un rabbiano inseguimento durato quasi due giri. Ma a Mantova e a Ferrara ieri sera Ogna si è preso due chiare rivincite che sono state accolte con soddisfazione dal C.T. Leoni. Infatti Maspes stava facendo il diavolo a quattro sostenendo che, come campione del mondo, aveva il sacrosanto diritto di poter contare sull'appoggio di una «spalla». Maspes ha ottenuto ciò che desiderava, ma non per favoritismo.

Giorgio Bellani



ALL'ELETTRICA IL FRIGORIFERO COSTA MENO

SCONTI ECCEZIONALI PER FINE STAGIONE

L'ELETTRICA
Casa del Lampadario - TORINO
Piazzetta Madonna degli Angeli 2
Tel. 55.39.70 - 53.14.77

SUCCURSALI:
PIAZZA SAN CARLO 161 - VIA GENOVA 23 - VIA DI NANNI 112
SALA DELLE OCCASIONI: VIA POMBA 15

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERVOFRENO
Officina specializzata - Attrezzature moderne - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19 FACILITAZIONI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'ultimo rampollo dei Barrymore ha riportato la pace in famiglia

John Drew Barrymore e la moglie Gaby Palazzolo trascorrono serene vacanze a Torvajanica con la loro figlioletta. La nascita dell'ultimo rampollo della dinastia di attori ha riportato l'armonia fra i due coniugi

E' prossimo il matrimonio della Schiaffino con il produttore Bini

Rosanna sulle "lunghe navi,, sogna il giorno delle sue nozze

L'attrice è impegnata in Jugoslavia in un film sui leggendari vichinghi - Poi, a Roma, girerà "La corruzione"

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Rosanna Schiaffino appare felice e soddisfatta come non è mai stata: indipendentemente dal successo professionale che in questi ultimi tempi ha cinto notevolmente la sua quotazione, specie da quando sta interpretando in doppiaggio il film americano "Le lunghe navi con attori di grosso levatura come Richard Widmark e Sydney Poitier, la nostra attrice è fidanzata con il produttore Bini che conta di sposare appena si allontanerà un poco il ritmo del suo lavoro.

In questi giorni Rosanna ha fatto una capatina a Roma da Belgrado per provare i vestiti che indosserà in "La corruzione" a fianco di Jacques Perrin, Alain Cuny ed altri. Le riprese del film che sarà diretto da Mauro Bolognini e prodotto dallo stesso Bini avranno inizio entro la fine del mese e durerà di uno giusto in credero circa le sette settimane. Sulla trama e sul personaggio che dovrà interpretare, Rosanna, però, non si sbilancia. Dice soltanto che si tratterà per lei di una parte molto impegnativa e drammatica, lasciando intendere che avrà finalmente la possibilità di dimostrare concretamente la maturità artistica che ha raggiunto.

Per quanto riguarda "Le lunghe navi" diretto da Jack Cardiff non esita a confessare di essere entusiasta. Tutta la vicenda è imperniata su un lungo, movimentatissimo e drammatico viaggio, dai lontani lidi nordici fino alle coste remote e sconosciute dell'Africa, di una flotta vichinga alla ricerca di nuove terre. Rosanna ha ancora qualche giorno di lavoro in Jugoslavia e poi si troverà alle prese con il film di Bolognini nel quale tutto lascia credere che vedrà certamente di superare se stessa, dando alla propria interpretazione una più singolare e incisiva impronta.

Questa volta, infatti, non c'è di mezzo soltanto l'ambizione professionale, ma anche l'opportunità di mostrare al futuro marito, del quale è innamoratissima, quanto sia brava anche in un film "impegnato". Già da parecchie settimane in Jugoslavia, Rosanna è stata sempre accompagnata dalla sorella Maria Pia che da qualche tempo a questa parte ha preso il posto di mamma Jasmine.

Si dice che Bini sia un po' geloso, e perciò il fatto che la fidanzata non sia mai costretta a viaggiare da sola e sempre in compagnia della sorella lo rende più contento e tranquillo. Ad ogni modo, non appena saranno spenti definitivamente i riflettori quasi sempre insieme in queste ultime settimane la situazione dei due fidanzati non è stata tra le più invidiabili, essendo stati costretti dai reciproci impegni di lavoro a vedersi di rado e a stare attaccati al telefono magari urlando tutti i giorni, non appena Rosanna dopo aver lasciato il «set» rientrava all'Hotel Metropole di Belgrado chiamando subito Roma.

«Una situazione veramente incresciosa — dice Rosanna — per due che si vogliono veramente bene. Avevamo già pensato la data del matrimonio, ma poi abbiamo dovuto rimandarla perchè è morta la mamma di Alfredo. Ora siamo enormemente molto presi dal lavoro, ma in settembre speriamo di poter finalmente trovare il tempo di sposarci. Non vogliamo fare le cose in fretta. Desideriamo unirci in chiesa, con una bella cerimonia. E vogliamo anche una bella e possibilmente lunga luna di miele». Nel frattempo continuano a spendere patrimoni in telefonate per ripetersi all'infinito che si amano e che non vedono l'ora di poter realizzare finalmente il loro sogno.

g. b.

Una recente fotografia di Rosanna Schiaffino all'aeroporto di Fiumicino in compagnia del produttore Bini

Da tutto il mondo a Cava dei Tirreni

Venti compositori in gara per tre giorni tra ritmo e sinfonia

Cava dei Tirreni, mercoledì sera.

Hanno avuto termine in questi giorni i lavori della Commissione esaminatrice per le opere pervenute al II Concorso internazionale di musica «Jazz-sinfonia», che si terrà a Cava dei Tirreni nei giorni 2, 3 e 4 agosto.

La commissione, presieduta dal maestro Salvatore Allegra e composta da Nello Segurini, Renzo Rossellini, Gino Tani, Pietro Argento, Carlo Savina, Pasquale Frustaci e Colombini, sui 76 lavori pervenuti da tutto il mondo (dei quali 20 italiani) ha scelto venti pezzi.

Ecco l'elenco e la graduatoria: Theatre in Texas di K. Koper (Germania) punti 8,96; Italian Journey di F. Tomlinson (Inghilterra) punti 8,90; Movement for orchestra di J. R. Clifford (USA) punti 8,80; Symphonic Jazz session di A. Krentz (USA) punti 8,78; Concerto Azzurro di G. Fabor (Italia) punti 8,55; Blue Requiem di G. Fosdijk (Francia) punti 8,50; Maschera di G. Nussio (Svizzera) punti 8,49; Rapsodia di K. Mayger (Italia) punti 8,45; Piani della notte di P. Stuart (USA) punti 8,42; Melopodia di G. Guglielmo (Italia) punti 8,39; Tre bozzetti di I. Thaler (Austria) punti 8,35; Rapsodia di primavera di A. Prandi (Italia) punti 8,30; Movement in F di Th. Hopkenpeter (Danimarca) punti 8,19; One Thema Suite di V. Kjoer (Danimarca) punti 8,16; West Rapsody di G. Giuliani (Italia) punti 8,15; Preludio di L. Zuccheri (Italia) punti 8,12; Umoresca ritmica di L. Gilardi (Israele) punti 8,11; Rumba for orchestra di K. P. Fruchmann (Germania) punti 8,10; Rapsody for piano e orchestra di H. J. Wild (Gran Bretagna) punti 8,09; Novellitta Balcanica di D. Vidak (Jugoslavia) punti 8,08.

Cinque direttori d'orchestra si alterneranno sul podio per dirigere la grande Orchestra Filarmonica di Belgrado Zita Zdrakovitch (Jugoslavia), Richard Blareau (Francia), Richard Muller Lampertz (Germania), Harry Rabinowicz (Inghilterra) e Pietro Argento (Italia). Direzione artistica di Nello Segurini.

La grande manifestazione, che verrà televisata nella terza serata in Eurovisione, sarà presentata da Renzo Tagliani e Vira Silenti. Regista delle tre serate, Lino Procacci. I membri della commissione giudicatrice si sono dichiarati molto soddisfatti per la bontà dei lavori pervenuti, soprattutto per quei che riguarda la partecipazione italiana, che si è classificata in graduatoria con ben sei pezzi davvero da autori di chiara fama come Fabor con Concerto Azzurro, Mongeri, Gagliano, Prandi, Giuliani, Zuccheri.

r. m.

Il maestro Fabor è tra i compositori della rassegna

Circolo della stampa — Domani sera, alle ore 22, nella sede del corso Giovanni Agnelli 45, proiezione all'aperto del film: «Duello al sole», con Jennifer Jones diretto da King Vidor, terzo film del programma intitolato «Omaggio ai divi americani». Le proiezioni, organizzate in collaborazione col Museo del Cinema, sono esclusivamente riservate ai Soci.

Incontro con il cantautore sulle spiagge della Versilia

Fred Bongusto sa divertire raccontando semplici storie

Il segreto del successo (egli spiega) è capire il pubblico e farsi subito capire - Doveva diventare avvocato, ma scelse la musica - Dai primi difficili esordi alle «cittadinanze onorarie»

VIAREGGIO, mercoledì sera.

Fred Bongusto, «l'idolo delle notti della Versilia», come ha scritto ultimamente un giornale locale, è da un anno popolarissimo, e quindi richiesto, in tutt'Italia. Fred — nato a Campobasso, orfano di guerra, studente in legge — è un giovane di tipo sportivo, molto simpatico e educato. Non si ritiene un «divo» e si comporta, con una certa timidezza, in modo cameratesco e cordiale con tutti.

Io mi ritrovo nei pressi di Forte dei Marmi, a pomeriggio inoltrato, uno studio di splendide ragazze abbronzate, sta compiendo dei passi «uno, due, tre» sotto la guida musicale di Fred Bongusto. Sono signore e signorine «bene» che stanno imparando i nuovi balli.

«Ogni pomeriggio provo con la mia orchestra e "gli amici" ne approfittano per imparare passi e danze; a sera — suoniamo dalle 10 fino alle 4 del mattino — la pista non deve essere mai vuota, la gente si deve divertire; un'orchestra può essere ottima, musicalmente, ma se non fa ballare e si fa, invece, solo ascoltare, non costituisce una vera attrattiva. Un capo-orchestra deve essere un amico per i clienti e capire, con uno sguardo, ciò che desidera, come musica, un genere, anche se nuovo, del locale. Questi sono i «segreti» che ho imparato e messo in pratica.

«Come cantante — continua Fred — cerco di essere semplice e come autore di raccontare storie di tutti i giorni, fatti che potrebbero accadere a chiunque e che possono arrivare subito alla comprensione e al cuore della gente. La musica per me non ha limiti e che, le sue "strade" sono infinite, quando uno compone non pensa a quale "strada" sta facendo. Le prime due canzoni di genere napoletano che mi sfuggirono naturalmente: "Dove dove" e "Frida".

Fred era allora studente a Padova, sperava di diventare avvocato — gran desiderio di sua mamma — e intanto lavorava come cantante. Debuttò in un vecchio caffè risorgimentale, centro della vita non solo studentesca padovana. Studente squattrinato, lo era anche come cantante, un giorno dovette vendere anche una collezione di monete antiche, per potersi acquistare una chitarra elettrica. Guadagnava 2500 lire al giorno e doveva pagarsi la divisa, il microfono, l'amplificatore, ecc. e mantenersi a studiare. Dopo alcuni mesi di lavoro a Padova, con lo stesso complesso si trasferì a Wiesbaden, e ben presto incominciò a farsi un nome nel giro degli orchestrali. Un anno dopo, con un atto di coraggio, fece la sua prima orchestra.

Il giovane cantante-autore Fred Bongusto con la sua inseparabile chitarra

Una ventina di canzoni incise, quindici di sua composizione, l'ultima è «Malaga» che gli è valsa la «cittadinanza onoraria» di quella città. A fare il «nome» a Bongusto hanno contribuito le numerose partecipazioni a spettacoli tv: «Musica per tutti, Musica hotel, Carnet di musica, Leggerissimo».

Prossimamente riapparirà in televisione nel «Parallere», questo sconosciuto» e «Zalum». Presenterà quattro sue nuove composizioni: «Astrid», «Tutti coi alcone», «Bongonno» uno, slow triste e lento che prende il nome da un feticcio indio. La quarta, che non ha ancora un titolo, costituirà anche la sigla di una delle trasmissioni.

f. p.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ufficio La Stampa v. Roma ang. v. Berlolo, tel. 13-113

Teatro Giardini Reali: Riposo

Alfieri: «Coniare» - «Cenerentola» di Rossini.

Teatro Estivo Famija Turineisa: ore 21,15 la piccola Ribalta Pirandelliana in «La cicogna è di mal umore» di De Stefani e Roberto. Ingresso gratuito.

Alcione: Rivista A. Cecchetti - v. d'Alberti; 19,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Centro 10-12; 15-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-8521): 21 complesso Marcellino Bruno; 21 Lauricano-Vasquez.

Chalet: 21 I Casanova soniores

Cicala Danze: 21 orch. Tomasello

El Patio (c. Monceliori 340) tel. 683-561): ore 21 Tina Four Sisters e Quintetto Da Player's.

Gay Estivo: 21 I Lauri, Rita Muri.

La Fagnola: 21 Boccaccio d'Andri.

Chez Louis (Tesmo, 5): aria condizionata Rolta; 23 Attrazioni internaz.

Acapulco (Mone. 140; t. 683-666) 21.

Bagatelle Exotisio's Club Estivo (str. Cavoretto 2, t. 678-078): giardini, terrazze, fresco Aria condiz. Caprice (Sacchi 16) aria cond.: 21

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel 697-0151): ore 21; fest. 16-21

Villa Gay: (Moncalieri 63): ore 21

Whisky à Gogo Piscina del Sole.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La strada» di Federico Fellini, con Anthony Quinn, Giulietta Masina, Richard Basehart. Ingr. 500. Ult. ore 22.10.

Astor: chiusura estiva

Cirso: Chiusura estiva

Ideale: «Un filo di speranza» Marcello, Pierre Mondy, D. Perego.

Ideal: «Cacciatore di fortuna» John Derek, Joan Evans, tecnicolor. Ingresso L. 500. Ap. ore 15.

Luce: «Intrigo internazionale» di Hecht, Eva Marie Saint, tec. sc.

Nazionale: «Carovana dei Mormoni» di John Ford, Pintea 500

Romano: «L'amore in città» di Antonioni, Fellini, Risi, Lattuada e Lizzani. Pomeriggio L. 500 tutti condizionati

Vittoria: «Silenzio... si spara» Eddie Constantine, May Britt.

Alfieri: «Ulisse» Jean Servi, Femmina Rossi Drago.

Arlston: «La mia moglie mi uccider Roberts» Henry Fonda, J. Carney, J. Leamon.

Augustus: Chiusura estiva.

Capitol: «Lo sparone nudo» James Stewart, J. Leigh, tecnic.

Metropol: «La magia del gladiatore» Tony Curtis, E. Borgnine.

Torino: «PBI agente implacabile» con E. Constantine. Ap. 10.

Alessandro: «Vacanze d'inverno» A. Sordi, M. Morgan, D. Gray.

Varo: «Vacanze d'inverno» tec. A. Sordi, M. Morgan, D. Gray.

PRIME VISIONI

UN FILO DI SPERANZA, di Duria.

Prodotto da una compagnia partenopea (indipendente, e diretta da Principe Villiers, è un film ambientato in Corsica. Dalla Francia arrivi nell'isola il giovane Pierre per avere in consegna un bambino, avuto da una donna ch'è morta. Pierre pensa di disfarsi al più presto del ragazzetto, rimandarlo a poco a poco viene in lui un crescente di affetto e di simpatia per il piccolo. Inutile l'incontro con una donna, piacente ed energica, che gira la Corsica con un enorme camion vendendo una rustichissima attività di venditrice ambulante, lascia aperta la speranza, nel giovane, di un positivo successivo per lui e per il figlio. Gli interpreti principali del film sono Pierre Mondy, Didi Perego e il piccolo Macelta.

CINEMA D'ESSAI

Adriano: Chiuso per restauri

Alcione: «Malvaia magica», Riv. Cecchetti-sul-l'Alberti 16.15-21.15.

Algot: «I figli della gloria» Richard Basehart, G. Kuns.

La Perla: «Malamondo» strip-tease e Agnes Laurent, P. Nicolai

Regina: «Peccati d'estate».

Arti: Chiuso per ferie.

Cravezzana: «Arca 82 attracca a Howard Keel, Tina Louise

Olimpia: «32 e mezzo Jekill»

Pax: «Battaglia segreta di Montgomery».

P. Nuova: «Conta fino a 5 e muori» e «Io lucio, tu luci» A. 10

S. Felice: «L'Italia è di moda».

Esperia: «Le età del fiore».

Giardino: «Mostro che uccide»

Madonna Rose (Arena estiva ore 21): «La legge del più forte».

Miralori: «Satiti, donne proletarie».

S. Rita: «La grande Olimpiade».

Vinaglio: «Cadrieo» di M. Antonioni, M. Vitti, A. Delon, V. 16.

Ellera: «Chiuso per lavori».

Fréjus: «Il teatro delle 28» con Jaqueline Hoyoni, Gert Frobe.

Nuovo: «Annie a 20 anni», V. 14

S. Paolo: «L'appuntamento», V. 14

Artisti: «Cannoni tempo uvati»

Belgio: «Terrore Oklahoma»

Ceriana: «Rallumo indiano il capi»

Eridano: «Cavalieri del deserto»

Drago: «Sexy bilio» tecn.

V. Venete: «Duello nel vento della terra» Archivolor

Astro: «Operazione X» Robert Mitchum, Ann Blyth.

Borsini: «Tesoro di Capitan Kidd» con, A. Dexter, Eva Gabor.

Rina: «Morte di un bandito»

Massaua: «Tom e Jerry: bolle e pappa» e tc chiaroscuro.

Odeon: «La lista dei giusti» P. Cushing, J. Fraser, tec. scope.

Size: «Rifù a Tokio» C. Balsom, Barbara Lass. Vietato 14.

Adua: Muro della morte, Murray.

Ancona: «Nuda fra le luci» col

Brescia: «Superspecialisti nel mondo» col. sc. Vietato 18.

Edelweiss: «Coraccata dove salitare» e «Fuoco inestinguibile»

Fortuna: «Rivolta pericolosa»

Lanzi: Divertenti della giungla.

Maior: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» Brialy, Cassel.

Nord: «Letto di spine» tecn. Richard Burton, Barbara Rush.

Palermo: «Bill il bandito» col.

Scuole: Chiuso per ferie.

Zenit: «Silvestro e Gonzales, vacilatori e vinti» tecnicolor.

Baretti: «Forte Apaches» tecn.

Cabiria: «Vanina Vanini» S. Mastroianni, L. Terzoff, D. Sturpa.

Colonna: «La tradotta» B. Mesenner, I. Lagna.

Continental: «Il più grande spettacolo del mondo» di C. DeMille, R. Hutton, C. Heston, tecn. scope

Fiera: «Medico delle donne» Gino Brambieri, Valeria Fabrizi.

Italia: «Il risveglio dell'istinto» tecn. sc. Laurent Terzieff.

Moderno: «Inferno di ghiaccio» «Signora è da sgozzare».

Normandie: «Universo di notte» documentario cinematogr.

S. Carlo: «La lama di D'Artagnan» Robert Clarke, J. Hubbard

Specia: «Due soldi di gloria».

Bianca: «Carcia al tenente».

Ciarra: «Ultimo tango» S. Montini

Rumo: «La carica leggera».

Alba: «Pane, amore e Andalusia» tec. V. De Sica, M. Cherubini.

Ambra: «Il mostro di Londra» sc. col. C. Lee, P. Mathias.

Aquila: «Il segreto di Robin» tec. sc. D. Bandeyn, R. Harris.

Cairoli: «I ponti di Toko-Ri» William Holden, Grace Kelly.

Luce: «La notte di Ivan» Joan Taylor, L. Fuller, Bridges.

Lucento: «Notti calde d'Oriente» tecn. scope, Vietato min. 18.

Lux-Nic: Teatro non profilato.

Smeraldo (via Saluzzo ang. c. Tassoni) «La grande avventura».

Splendor: «Cyrano» Fernandel.

Mirafiori E.N.A.L. — Adriani, Andrea, Asti, Artisti, Fiore, Ferrucci, Lux, Massaia, Miraflori, Odeon, P. Nuova, Vinaglio, Nebiera del Barocco Piemontese (ridotti 50% all'Enal ed alle biglietterie della Mostra). Ente Manifestazioni Torinesi: «Cortese Europeo» (ridotti Enal e «La Stampa»), Ippodromo Stupinigi (ridotti alla cassa dell'Ippodromo). Piscine comunali (riduzioni Enal alla cassa).

Nell'Arena come cinquant'anni fa

Si apre stasera con "Aida,, la stagione lirica di Verona

Verona, mercoledì sera.

Le luci dei riflettori splenderanno stasera sul grande palcoscenico dell'Arena. La stagione lirica veronese, che celebra quest'anno il suo cinquantenario, si apre con Aida di Verdi, la stessa opera che nel 1913 inaugurò la lunga, fortunata serie di spettacoli areniani. La presenza sul podio direttoriale di Tullio Serafin, che appunto cinquant'anni fa diresse l'opera verdiana nell'anfiteatro, conferisce alla serata inaugurale un tono particolarmente rievocativo.

Gli interpreti principali sono Gabriella Tucci, Gastone Limarilli, Giulietta Simionato, Giangiacomo Guelfi, Bonaldo Giaiotti e Antonio Zerbini. La regia è di Herbert Graf e Carlo Maestrini, la scenografia di Pico Casarini.

Nel quadro delle celebrazioni del cinquantenario, è stata scoperta ieri sera, nel ridotto del teatro, una lapide a ricordo del tenore Giovanni Zenatello, promotore dell'iniziativa, e degli artefici dell'Aida del 1913.

Mostre d'arte

Aldo Conti a Venezia

Presentato da Alfino Galvano, Aldo Conti, nato a Torino nel 1926, espone a Venezia alla galleria «Il Canale», in una personale organizzata in collaborazione con la galleria torinese «Il Punto». Il Conti, che dipinge dal 1953, è autodidatta, vive e lavora a Torino. S'è fatto notare nel 1961 al Alassio dove gli è stato conferito il primo premio in un concorso internazionale. «Nel quadro delle aspirazioni ad una "nuova figurazione" Pidecà è in spunto per Aldo Conti — scrive Galvano — non è come per altri, il montaggio fotografico o la tavola anatomica, ma la copertina di Galaxy o d'Urania!».

L'incidenza surrealistica si svolge attraverso l'emergere e il dramma di immagini floreali antivalenti: «una vegetalità di piante carnivore — dice ancora Galvano — affascinanti e repulsive, come la fiora segreta dell'inconscio».

sa. dra.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il coro del «Piraikòn» parla un linguaggio comprensibile a tutti

La rappresentazione in greco moderno delle *Coefore* e delle *Eumenidi* ha interessato ieri sera il pubblico dei Giardini reali

Sull'onda dei consensi raccolti un anno fa, è tornato nel teatro all'aperto dei Giardini reali il «Piraikòn Theatron». Il successo che questa compagnia ateniese ottiene, presso i pubblici di ogni nazione, rappresentando in greco moderno la tragedia di Eschilo, Sofocle ed Euripide, ha qualcosa di sorprendente anche per chi sa la forza magica che si sprigiona dalla parola dell'attore, qualunque sia la lingua che esso adopera.

Lo scorso anno, le recite di *Medea* ed *Elettra* si avviarono un po' in sordina poichè lo sciopero dei quotidiani non aveva consentito né una adeguata presentazione, né un approfondito preconto. Nonostante queste difficoltà, l'esito fu assai felice: evidentemente, la bellezza di quelle antiche tragedie, superando le barriere linguistiche, era arrivata diritta al cuore degli spettatori.

L'occasione di riascoltare il «Piraikòn Theatron» si è ora ripresentata. E con ragione di prima mano: proprio in questi giorni, nella collana «Documenti di teatro» dell'editore Cappelli, è uscito *Il dramma antico nella Grecia moderna* in cui Guglielmo Chiloni ha raccolto, con scrupolo e qualche cenno, informazioni e testimonianze sulle rappresentazioni classiche in Grecia, narrandone le origini e la storia con ricchezza di particolari.

I primi tentativi di mettere in scena un dramma antico in Grecia risalgono alla fine del secolo scorso: finchè una rappresentazione dell'*Alcesti* euripidea da parte della compagnia della «Nuova scena» (1901) e l'esperimento di un teatro di Stato compiuto con la fondazione del «Teatro reale» (anche se questo dovette chiudere i battenti già nel 1908) non gettarono i primi semi fecondi.

Se ne videro i frutti negli anni dal '30 al '40 quando sorse il «Teatro nazionale» auspicato da [illegible] Dapprima diretto da Fotos Politis, il nuovo organismo fu poi affidato, dopo la morte del Politis nel 1954, a Dimitrios Rondiris che ne fu direttore e regista, con alcune interruzioni, fino al 1955. Lasciato il «Teatro Nazionale», dove il suo posto venne occupato dall'attore Alexis Minotis, il Rondiris creò nel 1957, si può dire davvero dal nulla, il «Piraikòn Theatron» che prese il nome dal Pireo dove lo stesso Rondiris è nato nel 1900.

Fu appunto al «Piraikòn Theatron» che Dimitrios Rondiris, ammaestrato dalla numerosa esperienza fatta al «Teatro nazionale» e con la preziosa collaborazione della coreografa Lukia, preparò per *l'Elettra* e altre tragedie un Coro che alcuni critici non hanno esitato a definire la migliore e più geniale soluzione del problema del Coro nelle rappresentazioni dell'antico teatro greco.

Come infatti dovrebbero essere rappresentati i capolavori dei tragici greci? C'è chi propugna il criterio «archeologico» di restituire il dramma così come veniva rappresentato nell'antichità (ed è impossibile non sotto per mancanza o scarsezza di informazioni ma soprattutto perchè lo spettatore moderno non è quello di venticinque secoli fa); e, al lato opposto, c'è chi, con il pretesto di ammodernarli, manipola i testi sino a stravolgerne il senso. Ma recenti di quest'ultimo genere sono sconosciuti in Grecia dove, contro gli «archeologi» come il geniale e polemico Karzis che fa indossare ai suoi interpreti la maschera e i coturni, si è preferito seguire un criterio mezzano, di rendere cioè accessibile — come dice il Chiloni — la tragedia antica alla sensibilità dello spettatore d'oggi.

E' quanto sostiene il Rondiris che basta soprattutto a comunicare al pubblico la «emozione tragica». E per fare questo si serve, più di ogni altro mezzo, del Coro che «già considerato il punto debole della tragedia — egli dice — ha riacquistato il suo più autentico valore ed è divenuto un fattore di genuina emozione artistica». Lo si è visto proprio ieri sera quando, davanti ad un pubblico che naturalmente non capiva una parola, il Coro ha attirato su di sè l'attenzione generale.

Sono quattordici attrici, magistralmente addestrate, che armoniosamente si muovono, recitano e cantano con effetti plastici assai suggestivi come a tradurre nelle movenze il senso della trilogia eschilea che ieri sera è stata parzialmente rappresentata: «Dell'*Orestiade*, che il «Piraikòn» recita anche in una sola sera, mancava l'*Agamennone*, inevitabilmente per le difficoltà di portare in una lunga «tournée» anche un coro maschile). Gravi e solenni, le coreute hanno partecipato, e commentato, come «Coefore» all'uccisione di Clitennestra ed Egisto ad opera di Oreste; per dilagare poi nelle *Eumenidi*, come serpigne e furibonde Erinni, lo stesso Oreste, alcuno al giudizio dell'Areopago ateniese.

Over questo splendido Coro si sono alternati gli attori sui quali è assai difficile dare un giudizio. Caso mai un'impressione, che è stata senz'altro favorevole (si attendeva con curiosità, nella parte di Clitennestra, la Papathanassiou, premiata a Parigi nel 1960 come migliore attrice del Festival delle Nazioni) e che è stata condivisa da un pubblico non folto ma attento e generoso di applausi a tutti gli interpreti, al regista Rondiris e alla coreografa Lukia, anch'essi presentatisi alla ribalta a ringraziare.

Stasera si replicano *Le Coefore* e *Le Eumenidi*. Domani sera l'*Elettra* sofocleo con la Papathanassiou nella parte della protagonista.

Alberto Blandi

Jean Simmons benefica

L'attrice Jean Simmons in un abbigliamento da camping usata al Palladium di Londra durante lo spettacolo di beneficenza «La notte delle 100 stelle»

— STASERA ALLA TV —

Il cinema fa la parte del leone nei programmi di entrambi i canali

SECONDO: la rassegna della Mostra di Venezia presenta *Il ritratto di Dorian Gray* dal celebre romanzo di Wilde

L'opera più prolissa e più evidentemente «decadente» di Oscar Wilde, pubblicata a puntate nel 1890 su un giornale americano, è certamente Il ritratto di Dorian Gray, *di cui stasera il Secondo Canale (ore 21,15) ci propone l'adattamento cinematografico, realizzato nel 1945 dal regista Albert Lewin. Il film fa parte della serie di «Prime visioni di cinema» assegnate retrospettive della Mostra di Venezia. Lo presenterà al telespettatori il prof. Gabriele Baldini.*

Dorian Gray è un giovane bellissimo e vizioso che si fa fare un fedele ritratto dall'amico pittore Basilio Hallward ed è riuscito, con la forza del proprio desiderio e con una specie di magico gioco, a trasferire completamente della sua anima trasferendola nel dipinto. Dorian può in tale modo rimanere giovane, come stesso fuori del tempo, senza che la sua vita burrascosa incida non soltanto sul suo fisico, ma anche sulla sua coscienza. Egli non ha rimorsi per il male che commette e che si deposita invece sul quadro; invecchiando la figura dipinta e deturpandola fino a farne un mostro orribile.

Trascorrono così vent'anni, poi Dorian s'innamora e questo sentimento lo purifica spingendolo a farla finita con il suo passato. Egli decide di distruggere il ritratto che gli rammenta le sue colpe ma, quando vi pianta uno lungo per lacerarlo, muore come se il coltello lo avesse colpito al cuore.

La fantastica e morbosa storia è, come si vede, una testimonianza di quella identificazione e confusione che lo scrittore decadente cercava tra la vita e l'arte ed è ricca di figure e motivi ambigui e singolarmente suggestivi. Il regista Lewin è riuscito, mediante una scenografia di gusto espressionista ed una recitazione ben controllata (affidata agli efficaci Angela Lansbury, George Sanders, Donna Reed e Hurt Hatfield) a conservare la particolare atmosfera del libro, seguendolo nei tratti essenziali, pur senza rinunciare alle originali preziosità del linguaggio cinematografico.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi: Ho trovato per voi... Presenta Enza Sampò. - Giovanna, la nonna del Corsaro Nero. Rivista musicale di Vittorio Metz.
20,15: **Telegiornale Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Perry Mason: «Due piccoli appartamenti».** Racconto poliziesco. Regia di Arthur Marks.
21,55: **Paglia Magica.** Un programma di Corrado Sofia.
22,25: **Quando il cinema non sapeva parlare:** Variété.
22,50: **Telegiornale.**

Secondo Canale

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Trent'anni di cinema.** Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia a cura di Gian Luigi Rondi. **«Il ritratto di Dorian Gray»** film. Regia di Albert Lewin. Int.: George Sanders, Donna Reed, Hurt Hatfield. Presentazione di G. Baldini.
23,10: **Concerto di musica da camera** del Trio Suk di Praga. Violino Josef Suk, violoncello Josef Chuchro, pianoforte Jan Panenka eseguono: Anton Dvorak: «Trio in mi maggiore op. 90».
23,40: **Notte Sport.**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Almanacco - 22,05: I maestri del jazz: Errol Garner - 22,35: Nuova voci made in Usa - 22,55: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Michele Settespiriti (Villeggiante per forza) - 22,35: La storia di un dragone - 23: Giovedì Sport.

PRIMO: oltre a un telefilm di Perry Mason, viene trasmessa una selezione del film muto «Variété» con Emil Jannings e Lya De Putti

Due piccoli appartamenti e il titolo dell'accattone «giallo» di stasera per la serie di Perry Mason, sul primo canale (ore 21,05). L'avvocato del diavolo deve occuparsi di una ricca e bellezza fanciulla, Eleanor Corbin, figlia di un commerciante di diamanti che è fuggita di casa dopo aver informato il padre e la sorella che andava a Yuma per sposarsi con Douglas Hopner, fascinoso dongiovanni.

Due settimane dopo la ragazza è stata ritrovata in un parco: gli abiti in disordine, stracciati, sembravano non ricordare più nulla, eccetto il viaggio a Yuma, una telefonata di Douglas alla madre ed un grave incidente automobilistico. Dato che la ragazza non è nuova alle «avventure» che inventa per evadersi dal pastoso, la sorella ha lanciato Mason al far luce sulla vicenda

* *

L'attore tedesco Emil Jannings (nato nel 1884 e morto nel 1950) appartenuto di diritto alla categoria dei «maestri sacri» del cinema, degli attori straripanti fuori dallo schermo, mattatori portati a questo ruolo anche dalla loro imponente figura, pieni di talento, caustico, anche se con un rispetto di pignoleria, geniali anche se, a volte, eccessivi.

Lo rivedremo stasera, accanto a Lya De Putti, sul primo canale alle 22,25 (dopo un documentario sulla Puglia magica) nella serie «Quando il cinema non sapeva parlare» in Variété *diretto da Dupont nel 1925. E' una vicenda d'acrobati dove non solo si mette in luce la bravura dell'attore, ma anche l'abilità immobiliare dell'operatore Karl Freund che girò sequenze rimaste celebri nella storia del cinema.*

L'interpretazione più nota di Jannings, che cominciò a recitare in teatro interpretando i grandi classici del suo paese Goethe e Schiller, resta L'angelo azzurro, *del 1930, con Marlene Dietrich, dove vestiva i panni del professor Rath. Fu anche, a volta a volta sullo schermo: Otello, Tartufo, Danton, Mefistofele ed Enrico VIII, dando ad ognuno di questi personaggi una inconfondibile impronta e rilievo e peso drammatici.*

L'attrice Lya De Putti

Dopo l'esordio come attore a Parigi

Rondinella lascia il canto per Plauto e Pirandello

Reciterà a fianco di Peppino De Filippo ma soltanto per una stagione

GENOVA, mercoledì sera.

Magro, due occhi neri vivacissimi, attore per istinto prima che per scelta, il cantante Giacomo Rondinella è davvero un napoletano purosangue, con il dono del sorriso, della galanteria briosa, della battuta pronta.

Il suo esordio come attore, avvenuto in questa stagione, a Parigi, con la compagnia di Peppino De Filippo ne «Le metamorfosi di un suonatore ambulante», tratto da un canovaccio della commedia dell'arte, lo ha entusiasmato. «E' stata la più grossa soddisfazione della mia vita», dice, «non avrei pensato mai di avere tanto successo».

Ma tra cantare e recitare, non sa scegliere: «Mi piacciono tutte e due». E' figlio d'arte, da quattro generazioni, ed aggiunge subito: «Di attori e cantanti». A lui piacciono le parti classiche dell'attor giovane, e le stesse sostenute in ciascuna delle prossime sei commedie televisive interpretate da Peppino.

Si tratta dell'«Anfitrione» di Plauto, «Persone di Giacomino» di Pirandello e di quattro commedie scritte dallo stesso Peppino; le registrazioni cominceranno in dicembre. Così, per tutta la prossima stagione, Giacomo abbandonerà la canzone. L'unico impegno che ha potuto accettare, lo scorso settembre, a New York, alla famosa Carnegie Hall.

«Sarà», spiega, «il primo concerto di musica leggera italiana che si svolgerà in questo locale: prima, infatti, si era trattato sempre e solo di recitals. Si articolerà in due parti: la prima in lingua italiana, e la seconda in dialetto napoletano — dalle romanze classiche ai più moderni ritmi».

Ma una notizia lo ha particolarmente lusingato: quella di vederai prescelto per «Carosello italiano», lo spettacolo che l'Italia lo porterà ai giochi olimpici di Tokio, nel 1964. Si tratta di un insieme di «flashes» sull'Italia, che vanno dai brani e dalle scene recitate, alle musiche e canzoni: il suo è il lustrare in modo piacevole e intelligente clima e aspetti di vita nella nostra penisola. Regista, ne sarà, probabilmente, Ettore Giannini.

u. p.

Giacomo Rondinella non ha resistito al fascino del teatro

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Poi l'estate finisce, radiodramma alle 21,05 sul Nazionale - **Musica nella sera** alle 21,35 sul Secondo

MERCOLEDI' 24 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,2, Torino m.f. II). — Ore 7: Giornale - 7,15: Musica stasera - 10,30: Parata di successi - 10,45: Musica e divertimenti brillanti - 11: Programma per i piccoli. Cenzo Salse per Sorrisi - La Radio turchina della montagna», a cura di Gladys Engely - 12,20: Musiche presentate dal Sindacato musicisti italiani.

Ore 12: Giornale - La opinioni degli altri, rassegna della stampa estera - 12,55: Concerto di musica operistica diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del soprano Renata Malipiero e del tenore Ezio Pel. Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana.

Ore 13,35: Bellagrando. I consigli d'oggi: «Gran Pumpaloni e la Casa edilizia Tallarelli», a cura di Marcherita Calzavara - 13,40: «Amori a Napoli», un programma di Gigliola Giuffrè regia di Gennaro Magliulo. Io sei perduto, sei «passeggiate sentimentali», il tema dell'amore colto in una città come Napoli, attraverso situazioni liriche, comiche e romantiche, in questa prima puntata si ameno due adolescenti. Alla chitarra del tenore Ivan partecipano l'attore Aldo Giuffrè e il chitarrista Antonio Ghirelli - 13,10: Ray Anthony e la sua orchestra - 13,30: Musici in gioia - 20: Ritmando - 20,25: Fantasia sinfonica della musica leggera.

Ore 21,05: **«Sul fondo Grisso»**, radiodramma di Mario Maltinti e Mauro Pezzali da una novella di Adalbert Stifter. Interpreti: Franco Graziosi, Andrea Matteucci, Esperia Sperani, Gianpaolo Rosai, Lina Marucci, Anna Maria Di Paola, Gabriella Cataldo; regia di Vittorio Sermonti - 21,50: Parata d'orchestre - 22,15: Concerto del Trio italiano d'archi - 22: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2. Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 280,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Pianino compreso - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura. Interpreti di ieri e di oggi: Arturo Toscanini: musiche di Rossini, Berlioz e Waldteufel, Orchestra sinfonica della NBC - 16: Rapsodia - 16,35: Mister audio - 16,50: Giornale - 16,55: Motivi scelti per voi - 16,50: Incontri in ritmo e non, di Silvio De Mura e Mario Belasio.

Ore 17,30: Ritmonte - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Ballosabato - Auditorio «A», un programma di Ada Viali - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Musiche da film.

Ore 21: Album di canzoni dell'anno - 21,30: Ritmonte - 21,35: Musica nella sera - 22,10: Ballando con Vittorio Paltrinieri e The Bostonians - 22,50: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indirizzo sconosciuto - 18,40: Vita culturale - 19: Rimbalzi di Schubert - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: Musiche di Saint-Saëns - 21: Giornale - 21,20: Lezione - 21,30: Musiche di Charpentier e Cavalli - 22,15: Il mezzogiorno d'Italia e la cultura europea - 22,45: Ora Mozart: La musica oggi.

GIOVEDI' 25 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio ore: 7, 8, 12, 15, 17, 20, 23 - 8,20: Il nostro buongiorno - 8,30: Pieno musicale - 9,05: Canzoni, canzoni - 9,35: Antologia operistica - 10,30: L'Antenna delle vacanze - 11: Per sola orchestra - 11,15: Due temi per cantanti - 11,30: Il concerto - 12,15: Arlecchino - 12,35: Valigia diplomatica - 13,15: Orchestre in primo piano - 13,30: I nostri successi - 13,45: Aria di casa nostra - 14: Programma per i ragazzi - 14,30: In collegamento con la Radio Vaticana - 14,45: Musiche di Bach - 17,10: La opinioni degli altri - 17,25: Musica dalla California - 18: Padiglione Italia - 18,10: Il libro scientifico in Italia - 18,30: Concerto della pianista Maria Tipo - 19,10: W. Zeltrani e la sua orchestra - 19,30: Motivi in giostra - 19,55: Una canzone al giorno - 20,25: Dibattito sul 26 luglio - 21,10: «La grande speranza», tre atti di Carlo M. Bistolfi - Al termine: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio ore: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 20,30, 21,30, 22,30 - 8,50: Uno strumento al giorno - 9: Pentagramma italiano - 9,15: Ritmo-fantasia - 9,35: Sempre blu - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11: Buonumore in musica - 11,40: Il portacanzoni - 12: Ricordo romantici - 12: La signora delle undici presenta - 14: Voci alla ribalta - 14,40: Sonia dopo grafiche - 15: Album di canzoni del l'anno - 15,15: Ruote e motori - 15,35: Concerto in miniatura - 15: Rapsodia - 16,35: Panorama di canzoni - 16,50: Complessi di M. Raby e L. Keiser - 17: Musiche da Broadway - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiomelodie - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Il mondo dell'operetta - 20,35: Orchestre melodiose - 21: Pagine di musica - 21,35: Due amici, una canzone - 22,10: Balliamo con Al Cejda e I. Sengiorgi.

TERZO PROGRAMMA — Giornale radio: 21 - 18,30: L'indirizzo sconosciuto - 18,40: Mozart e Lasca - 19: Musiche di J. F. Gouvy - 19,15: «25 luglio '43» - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Casavola - 21,20: Nuffro - 21,55: Omeni, mgn - 22,30: Musiche di Schoenberg - 22,45: Orsa Minore.

Programma televisivo sul mondo degli insetti

«Conoscere la natura» è il titolo di una serie di otto documentari dedicati al mondo degli insetti. Li ha realizzati Alberto Ancillotto per il Primo Canale che li trasmetterà nel mese di ottobre. Ogni documentario, della durata di circa mezz'ora, pur nella linea del massimo rigore scientifico, non trascurerà di illustrare quanto vi può essere di spettacolare nella vita dei più piccoli esseri che popolano la superficie terrestre.

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI — Vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 353.979.

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 5000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 353.979

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 521.197

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 353.979 - 521.477

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-208 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Meloechi (A. P. 19553 - 19-12-61)

DS yoghurt STEPANIAN

UN INTERESSANTE CONCERTO VENERDÌ SERA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Nacque nel 1861 in osteria il coro di questi distinti signori

Anche se il loro hobby è il canto, questi giovani non sono napoletani. Non tutto per i loro cavalieri simultici di pretto stampo anglosassone, ma soprattutto perchè hanno la mania di cantare sempre in tredici. Sono i Whiffenpoofs (il nome di un animale preso a confini tra la preistoria e la fantasia); non indossano nè i Platters nè imitano i Fraternity Brothers, anzi non fanno della swing. Il loro è un coro di taglio polifonico-folkloristico decisato dal Complesso «Yale Glee Club» di cui fanno parte.

Questa singola vocale ha una lunga tradizione. Sorge nel 1861 in un'osteria nei pressi della celebre Università di Yale. Quattro, baldi giovanotti con cilindro e giacca vera alla Lincoln vi si ritrovavano ogni sera per affogare nel whisky e in qualche bicchierino di assenzio i dispiaceri scolastici e amorosi. Si finiva sempre con un canto. Gli studenti in cerca di ebbe crebbero in numero e il Coro della Yale Glee Club ebbe il suo statuto.

Il tempo passa, il Complesso vocale si rinnova e accoglie i talenti delle giovani leve. I cavieri d'oggi non portano più cilindri in testa alla Lincoln, bevono «Coca», hanno il fisico degli atleti olimpici; danno concerti al Waldorf-Astoria e non più nelle bettole accanto all'Università.

Il gruppo che presentiamo è rimasto a Torino dopo il famoso raduno delle corali universitarie di tutto il mondo. Vuol restarvi qualche settimana in più di quanto sarebbe per non perdere l'abitudine al concerto venerdì sera sotto le stelle, nella sede estiva del Circolo della Stampa (c. Giovanni Agnelli). Il repertorio? Sarà improvvisato. Ma sentiremo certamente lo spiritoso Whiffenpoofs song e molti altri pezzi del «Marietà grasso» a New Orleans.

u. a.

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (SEI NUMERI SETTIMANALI)		
giorni 15	L.	650
mesi 1	»	1250
mesi 1½	»	1850
mesi 2	»	2400
mesi 2½	»	2950

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/1560.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (I.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo in dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 130 per decade.

TERRENI

g. poletti Terreno industriale Grugliasco, mq. 7.000, tutti servizi, vende 55.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

g. poletti Terreno fabbricabile Pallanza, mq. 21.000, costruibile palazzine, volendo alberghi, condomini, vista incantevole lago, ricchezza acqua, svendesi L. 2000 mq. trattabili. Telef. 596.607 - 597.774.

g. poletti Terreno fabbricabile industriale Sant'Ambrogio mq. 4.000, fondamenta predisposte, 200.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

g. poletti Terreno industriale Alpignano, zona prestigiosa, mq. 24.000, tutti servizi, prezzato approvato ed autorizzato stabilimento, svendesi 37.000.000. Tel. 596.607 - 597.774.

g. poletti Terreno fabbricabile Mappano, mq. 8000, costruibili 200 camere, svendesi 40 milioni. Telefon. 596.607 - 597.774.

DUE LOTTI CASETTE 16 km. da piazza Castello vendo a lire 3.000.000 per lotto con permesso costruzione. Telefonare 556-764.

Privato proprietario terreno ed progetto approvato casa civile abitazione 200 vani, Comune Volpiano, cerca Impresa edile operante in zona per trattative costruzione. Per informazioni scrivere Pubblicità Stampa 6419, Torino.

OFFRONSI TERRENI costruzione industriale a Grugliasco; costruzione alloggi a Chivasso e Verzuolo. Eurotec, via Colli 24, telef. 547.140.

CASE

CASA CENTRALISSIMA uso commerciale, superficie terreno mq. 1000, adatta uffici, vendesi direttamente. Scrivere, Pubblicità Stampa 365, Torino.

g. poletti Monteu da Po (30 km. Torino) casetta due piani, 6 camere, giardino, libera, 2.500.000 trattabili. Telefonare 596.607 - 597.774.

G. PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando Cossa, zona Fraihetta, casetta cinque camere, servizi, 1.000.000.

VILLE

g. poletti Palazzina Rocco-Mulinetti, meravigliosa vista mare, Camogli, 4 camere, salone, cucina, grandissimi terrazzi, doppi servizi, giardino, garage, esentasse 20 anni, libera, svendesi 20 milioni. Telefon. 596.607 - 597.774.

g. poletti Palazzina Gressoney St. Jean, modernissima, due saloni, 4 camere, cucina, lavanderia, doppi servizi, giardino, 80.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

g. poletti Villa Val San Martino: due alloggi formanti 10 camere, doppi servizi, due garages, terreno mq. 2000, esentasse, 80.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

Villaggio «Pineta» - Torino Potete avere vostra villetta 3-4 camere, servizi, cantina, garage, magnifica zona sviluppo residenziale. Pagamento: 120 rate da L. 62.000. Costo tutto: Lire 3800 mq. Aced. via Principe Amedeo 1 angolo via Roma.

VILLE CORSO FRANCIA Prenotiamo appartamenti in ville signorili, incantevole posizione grande avvenire. Giardino 1000 mq. Pagamento rateale 5-10 anni. Aced. via Principe Amedeo 1 angolo via Roma.

G. PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando strada Superga casetta nuova costruzione tre camere, soggiorno, cucina, servizi, garage, 12.000.000.

ZONA FRANCIA (CASCINE VICA) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, VENDO alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 43.870

APPARTAMENTI

g. poletti Corso Brescia 13, alloggetti camera, cucina, vendesi abbinabili, esentasse, reddito 6,50 %, svendonsi 1.200.000 camera; gruppo sofitte, redditizio, cedesi diritto sopraelevazione bicocanali ultraconvenientissimo. Telef. 596.607 - 597.774.

g. poletti Alloggio vicinanze p.za San Carlo 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, esentasse, reddito 5,50% netto, volendo vuoto, 5.500.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

g. poletti Alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni, esentasse, Madonna di Campagna, vendonsi 2.500.000 camera, volendo ammobiliati. Telefonare 596.607 - 597.774.

g. poletti Alloggio vicinanze p.za Statuto, 3 camere, tinello, cucinino, volendo adatto studio, signorile, 14.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

g. poletti Via Vardi, alloggi 3-4 camere, cucina, servizi; redditizio gruppo sofitte, vendonsi convenientemente. Telefonare 596.607 - 597.774.

g. poletti Alloggio borgata Vittoria: camera, cucina, entrata, reddito 7%; vende prezzo occasionale. Telefonare 596.607 - 597.774.

g. poletti Spotorno, zona residenziale mare, due alloggetti: camera, tinello, cucinino, servizi, giardino, moderni, svende 6.500.000 cadauno. Telefonare 596.607 - 597.774.

g. poletti Alloggio tipo palazzina Crocetta, su corso, mq. 480, terrazzo mq. 220, lussuosissimo, vista incantevole, esentasse, libero, vendesi. Telefonare 596.607 - 597.774.

G. PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando 2.250.000 camera condominio «San Marco» strada Venaria 218 alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronti febbraio. Mutuati. Visite cant. 17-19,30.

SANREMO alloggetto vendesi 55 mq., camera, tinello, cucinino, bagno, veranda, giardinetto, 6.000.000 trattabili. Telefonare 514-900.

Corso Lodovico Bianco 18 (Lingotto) vendesi alloggi 3 camere, cucina, servizi, esentasse, libero, 4.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

Luisa del Carretto vende, anche separatamente, tre alloggi, totali 14 camere, servizi modernissimi, 2.500.000 camera. Telefonare 596.607 - 597.774.

ACQUISTO DIRETTAMENTE alloggio centrale, zona signorile, mq. 300 circa, casa 30-40 anni, libero. Scrivere: Pubblicità Stampa 364, Torino.

ALLOGGIO ACQUISTO semicentrale, 1-2 camere servizi, moderno, impiegarebbe 5.000.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 366, Torino.

IMPRESA VENDE ALLOGGI signorili 2-3-4 camere soggiorno, servizi e semiinterrati via Levanna quasi angolo corso Taranto. Rivolgersi cantiere o telefonare 330.310.

Stabilizzerete Vs. risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefon. 575.970.

CORSO S. TELESIO 60 bis alloggi nuovi liberi, due camere tinello servizi; 7 milioni 300.000 compreso mutuo 1.950.000. Facilitazioni. Edificate, telefono 553-483.

G. PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando Borgaretto signorilissimi tre camere, tinello, servizi, 10.350.000 cadauno, box, 1.300.000.

G. PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando corso Marconi tre camere, cucina, servizi, libero, 8.150.000.

G. PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando vicinanze corso Spezia camera, piccolo cucinino, servizi, esentasse, 1.500.000.

G. PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando S. Paola alloggi 2-3 camere, cucina, servizi, 1.500.000 camera più mutuo.

CORSO LOMBARDIA 183 vendo negozio saloncino, alloggio 2 camere, servizi 14.500.000, compreso mutuo 9.200.000. Ottimo reddito. Telefonare 553.185.

ZONA FRANCIA via Gianfrancesco Re 11, alloggio 4 camere cucina libero settembre 9.200.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553.483.

VIA CASAPINTA 13 (Largo Borgaro) vendiamo camera, tinello, servizi, 1° piano, 4.500.000. Facilitazioni pagamento. Telef. 553-483.

G. PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando vicinanze via Bologna camera tinello servizi, esentasse, 1.200.000.

G. PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando vicinanze corso Svizzera alloggi 2 camere cucina servizi, esentasse, cadauno 5.950.000.

G. PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando via Carlo Alberto 41: alloggi, negozi, magazzini, bellissime soffitte. Casa completamente rimodernata. Sopralluoghi esclusi festivi ore 15-18.

G. PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando, via Biblena, camera, cucina, servizi, esentasse, libero, 4.100.000.

TABACCHERIA locata 420.000 settimanali, altre vendita Reniere, alloggio, spese minime cedesi occasionalissima 5.200.000. Frana, dei Carmine 28.

ALLOGGIO LIBERO VENDO due camere servizi corso Giulio Cesare a L. 4.650.000 nuova costruzione. Telefonare 556-744.

SUSA - GRAVERE - BORGONE vendonsi appartamenti signorili. Rivolgersi Geom. Chiampo, Susa, piazza d'Armi 7, tel. 0122 - 2562.

Adiacenze Palazzo Esposizioni Valentino, Giulia 31, vendonsi alloggi signorili 3 camere ampi servizi. Visite 15-18.

PINO TORINESE Alloggi stupenda vista panoramica, tutti comforts, convenientissimi. Eurotec, via Colli 24, Torino, telefono 547-140.

VIA BASSANO ang. Matera 15 alloggi camera, tinello, servizi; vuoti. 3.350.000, compreso mutuo. Contanti 2 milioni 200.000, rimanenza rateazioni. Rivolgersi corso Siracusa 28, Edilcasa, telefono 553-483.

G. PICCO telef. 518.942 519.652 barriera Milano alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, esentasse, 4.000.000 - 6.000.000 cadauno.

VIA GRADISCA 88 (S. Rita) alloggi liberi e occupati, camera, tinello, servizi, ottimo investimento. Visite ore 16-19 feriali, Edilcasa, telefono 547-502.

CORSO UMBRIA 24 Tre camere cucina servizi 6.200.000; facilitazioni pagamento, libero dicembre. Telefonare Edil-Casa 553.483.

A MONTOSO casi di pace, il verde, il sole, altitudine 1.300, dalle foreste di castagni, di faggi e pinete, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tutti comforts moderni nel primo condominio di un grande piano di fabbricazione. Rivolgersi all'Hôtel «La Rosa des Alpes», rag. Giancarlo Quaranta, Montoso - Torino, «Autocasa», corso Re Umberto 45, telefono 537-420.

ALLOGGI altamente signorili saloncino, 5 camere, tripli servizi, zona residenziale vicinanze Po, pronti fine anno, vendonsi direttamente. Telefonare 529.183.

G. PICCO Tel. 518.942 519.652 vende rateando via Ventimiglia 2 camere tinello signorile, garage, esentasse, 9.000.000.

g. poletti Mura due negozi, grandioso magazzino sotterraneo soprastanti due camere, zona Garibaldi, ottimo reddito, bloccanti 15.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

g. poletti Mura negozio bar, su piazza zona grande sviluppo, mq. 54, servizi completi, esentasse, reddito 5% aumentabile, vendesi 5 milioni 500.000. Mutuo 2 milioni. Telefonare 596.607 - 597.774.

g. poletti Affarissimo, v. Chieri Salute vende mura negozio, retro, cortiletto, magazzino, alloggio soprastante 4 camere, divisibile, reddito 9%. Telefon. 596.607 - 597.774.

casano Tel. 694.180 237.775, muri negozio angolare, 150 mq. via Madama Cristina, vendo 18.000.000

NEGOZI

Drogheria - Confetteria - Superalcoolici vicinanze Torino, centro in continuo sviluppo, alloggio annesso, reddito 400.000 mensili, cede per ritiro commercio 6.500.000 più fondi vivi. **casano** - Corso Novara n. 29, telef. 23.73.35 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

VALIGERIA-OMBRELLERIA-PELLETTERIA in ampi locali, alloggio annesso, vicinanze Torino, centro in continuo sviluppo, ottimo reddito mensile dimostrabile, cede 3.600.000 più fondi vivi. **casano** - Corso Novara n. 29, telef. 23.73.35 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

DROGHERIA - ALIMENTARI in zona commerciale e popolosa, unica locale più magazzini, garage, alloggio soprastante, ristrutturata completa, incasso 130.000 giornaliere dimostrabili, utile 600.000 mensili, vendiamo 6.500.000. **casano** - Corso Novara n. 29, telef. 23.73.35 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

VARI

g. poletti Bar tabaccheria ristorante, spaziosi locali moderni, volendo trasformabile «night», fortissimo reddito, Vercelli, cedesi 12 milioni. Telefonare 596.607 - 597.774.

g. poletti Industria liquori rinomatissima (mura, impianti et esercizio) vendesi convenientemente per ritiro sfiari. Telef. 596.607 - 597.774.

COSTITUENDA SOCIETA' immobiliare costruzione grande complesso edilizio uso civile abitazione in erigenda zona industriale cerca soci per apporto capitali. Assicuransi garanzie legali, ottimo investimento, alto reddito. Per informazioni scrivere Pubblicità Stampa 6420, Torino.

CORSO LOMBARDIA 183 Autorimessa mq. 630 vendo lire 55.000 mq. possibilità ampliamento sino 2000 mq. Telefonare 553.483.

g. poletti Paradiso Bar, zona (Regina Margherita) moderna attrezzatura, incasso giornaliero 35.000, cedesi 7 milioni. Telefon. 596.607 - 597.774.

g. poletti Locali grandiosi piazza Statuto, Porta Susa, adatti azienda, esercizio qualunque tipo, cedonsi convenientissimo. Tel. 596.607 - 597.774.

g. poletti Albergo, mutua di esercizio, 67 camere, servizi, zona turistica Biellese, svende 45.000.000. Telef. 596.607 - 597.774.

AFFITTANSI ALLOGGI CASA NUOVA SIGNORILE 3-4 camere + cucinotto, tutti comfort, termo bagni. S. Rita - Orbassano (via Boston 121) pullman A - F, consegna settembre. Visita cantiere. Telefonare 599.685 ore pasti e 773.757.

AFFITTO NEGOZI, AUTORIMESSA SOTTERRANEA 1000 metriquadrati, due ingressi, magazzini luminosi piano cortile ingresso carrale per depositi o industria semisilenziosa. Santa Rita - Orbassano, via Boston 121 angolo Castelgomberto, consegna novembre. Visite cantiere. Telefonare 599.685 ore pasti e 773.757.

MERCATO MOBILIARE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dell'unica corrispondente pubblicità stampa (via Roma 80, Torino) per comodità e rapidità, è mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1930 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoperando le abbreviazioni generalmente comprese per la tariffa della Rubrica aderita all'inserzione, più l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi avvisi che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rivolgere quesiti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo della dicitura la frase: Scrivere a Pubblicità Stampa n. ..., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungere il nolo della cassetta in lire 120 per decade, più un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non tollerando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte al mittente o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risultino l'inesistenza e matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione allo scopo matrimoniale» o altra similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ACCETTARSI lavorazioni serie tessili, lana, flanelle, revisioni, carpenteria. Telefonare 543-442. A70003

AFFARONE liquidasi stock macellerie all'ingrosso. Via Nizza 6. 25725

BILANCIERI tedesche 60-160-240, possono frequentare rilasciandoli a due assistenti. Occasione vendesi. Via Nizza 6. 25725

BOX prefabbricati smontabili campeggi industriali, tettoie agricole, qualsiasi lattoneria eseguiamo metallica. Telefonare 63-731. A71192

CESSIONE a ginecologhi 2000-1850 a 3. Preferisci a nuovi, prezzo pregiato, occasione vendesi. Via Nizza 6.

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Lagaria, Unione Scintilla 187. G-7580

PRESSE eccentriche varie punzoni tranciaglio minore prezzo subito. Mondi, c. Vercelli 20. 25725

SOLLEVATORI, montacarichi, cavalletti, cricchetti, chiavi, alberi per il servizio dell'auto, sfilze, via Nizza 32.

TORINO a vendere Macinato Riffi, latri pacchi 1000-1500, frenatrici universali n. 1-2. Occasione vendesi. Via Nizza 6.

VENDESI a ottimo condizioni arredamento completo colletta massaggi. Telefonare 688-690, 9-12. A70048

VENDONSI d'occasione lavatrice Necchi tipo 710-10 mm. 1000 e lisciatrice cotta mm 900. Telefonare 20-21, Pinerolo.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziaria, piazza Statuto 24, telefono 440-883, 483-062. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati ammontare targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. PRESTITI immediati a lavoratori dipendenti artigiani, pensionati, commercianti immediate concede Finanziaria, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-847. G-129

AFFARONE alluminato 210.000 giunchiere compresivi, cedesi motivi salute. Telefonare 858-448. A71340

ALASSIO bar gelateria sul mare avviatissimo ceda per motivi salute lire 14.500.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 1019 — Torino». A71152

ATTENZIONE, per centrale moderno, fittando 40.000 giornaliere, ribasso, cedesi urgente causa salute 7.500.000 trattabili, dilazioni pagamento, Italpa, Sacchi 24. G-359

AUTORIMESSA zona semicentrale, 80 posti-auto servita officina cedesi. Telefonare 45-832. A71404

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, pensionati, possessori immobili. Ilma, Mercanti 28, tel. 46-879.

AUTOTRASPORTI cedesi stagionalmente società 2 autocarri portata 80 ql. cadauno doppia ribalta scaricabile. Scrivere «Pubblicità Stampa 7458 — Torino».

AVVIATO laboratorio carta carbone cedesi causa malattia. Telefonare ore pasti 481-572. A71257

BEDESI commestibile buona posizione zona Madonna di Campagna ben avviato motivi salute. Telefonare 295-949 ore lavoro. A72247

CEDESI a ottimo condizioni stradale unico completo edicola messaggi. Telefonare 688-690, 9-12. A70048

CEDESI bar zona Francia, incasso 15.000, affitto 80.000 con alloggio. Telefonare 768-921 O-140

CERCO finanziatore o socio finanziatore, disponibilità 5 milioni, per attività edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino». A70651

COMMESTIBILE Collegno redditizio accasantemente vende eventuale permuta terreno alloggio. Tel. 781.761.

COMMESTIBILI 70 quintalini vendo 3.200.000; altro 1.800.000; altro 1.300.000 alloggio. Alma, San Francesco Assisi 1. A71607

CREDESI a ottimi condizioni studio esplora centrale signorile completamente arredato. Telefonare 692-800, 9-12.

CEDESI bar zona Francia, incasso 15.000, affitto 80.000 con alloggio. Telefonare 768-921 O-140

CERCO finanziatore o socio finanziatore, disponibilità 5 milioni, per attività edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino». A70651

COMMESTIBILE Collegno redditizio accasantemente vende eventuale permuta terreno alloggio. Tel. 781.761.

COMMESTIBILI 70 quintalini vendo 3.200.000; altro 1.800.000; altro 1.300.000 alloggio. Alma, San Francesco Assisi 1. A71607

DIFFASI elevato reddito per finanziamento 30 milioni esame garanzie pertinenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino». A71704

RIVENDITA pane alcuni sviluppo cedo motivi familiari. Telefonare ore pasti 538-883. A70753

RIVIERA ponente, motivi salute, cedesi avviatissimo, moderno, redditizio albergo-ristorante-bar, direttamente sul mare, 30 camere, 32.000.000, concederebbe spiaggia comprese. Pubblicità Ladoni 5 D, Savona. 23312

TABACCHERIA locata 420.000 settimanali, altre vendita Reniere, alloggio, spese minime cedesi occasionalissima 5.200.000. Frana, dei Carmine 28.

TABACCHERIA modernissima locata 1.400.000 settimanali sotto vendita altri generi (salsi; altra locata 650.000 bollati 40.000.000 annui 3.500.000. Frana, del Carmine 28. O-336

TRATTORIA cafè ampi locali capolinea autobus tramvai medesima proprietà cedesi direttamente. Telefonare 241.119. A71514

CONFRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

ACQUISTEREI piccola residenza, vero tritello, zona collinare comodità garage. Dottagliare. Scrivere a Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A72005

SCUOLA ESTIVA

PREPARAZIONE per ESAMI SETTEMBRE ogni ordine studi • per LICENZE - DIPLOMI recupero anni di studio

VIA CONSOLATA 1bis angolo via Garibaldi - Telefono 44.276 - TORINO

DROGHERIA modernissima locanda 70.000, ottima clientela, cedesi eccezionalissima 1.350.000. Frana, dei Carmine 28. O-336

MOLINO industriale a ciclo tutto, a 30 km. Torino, ottima posizione commerciale, vendesi per ritiro commercio. Telef. 529-632 ore pasti.

OCCASIONE bar per alto reddito lungo cinque lati lussuoso allestimento modernissimo sala biliardi separata, telefoto, tabacchi, posizione strada, incasso 25 cassoni annui vendesi direttamente acquirente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A72103

RIVENDITA pane media apertura posizione eccezionalissima cerca abile garzone. Frana, dei Carmine 28. O-336

SANREMO grande pensione, finale Eliseo, cedesi. Scrivere: Riviera Pubblicità 23, Sanremo. 28477

SANREMO negozi vendesi splendida nuova villa hôtel-pensione 30 letti, 70.000.000 compreso forte mutuo fondiario. Scrivere: Riviera Pubblicità 20 B, Sanremo. 28599

TABACCHERIA locata 850.000 settimanali, assieme ad superalcoolici cedesi affarissima 13.000.000. Frana, dei Carmine 28. O-336

TINTOSTIRERIA macchine lavatrici Mill forte lavoro cede Alma, San Francesco Assisi 1. A71561

TORREFAZIONE bar centralissimo incasso 40.000 giorno cede causa malattia. Tel. 889-842. O-336

A Diverse imprese vendo fabbricati alloggio 4 camere servizi con garage. Telefonare 272-671. O-155

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 272-572.

ACQUISTO o affitto garage o box quadrilatero via Magenta, Boccli, Montevecchio, corso Umberto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5000 — Torino».

ALLOGGI Edilcasa Borgo San Pietro via Cesare Battisti, 1-2 camere tinello cucinino, rifiniture signorili, inizio: Rivolgersi cantiere pomeriggio. Telefono 547-502. O-403

ALLOGGI signorili S. Rita 1-2-3 camere servizi vendonsi prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 553-770. O-446

ALLOGGI Edilcasa corso Orbassano 226, 2 camere tinello cucinetta 3.500.000 compreso mutuo 2.900.000 contanti 1.500.000 rateazioni. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 547-502. O-403

ALLOGGI Edilcasa Lanzo Po Antonelli angolo via Forlì, 2 camere cucina, costruzione ultimate 3.350.000 stesso mutuo, eventuale rateazione. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O-403

ALLOGGI Edilcasa Settimo Torinese via Milano 70, 1-2 camere tinello cucinino servizi, costruzione ultimata, possibilità personali contenutissimi, ultimo contanti, mutuo, rateazioni. Rivolgersi cantiere, opere Torino, via Fossa 4, tel. 547-502.

ALLOGGI Edilcasa Nichelino via Emilio Toti, 1 camera tinello cucinino 3.350.000 2 camere tinello cucinino 3.350.000, limite mutuo, minima contante, rimanenza rateazioni, visite cantiere. Telefonare 547-502. O-403

ALLOGGIO nuovo 2 camere terrazzo 3.000 vendesi. Telefonare 872-098 pasti.

ALMA, San Francesco Assisi 1, vende Nichelino casa 18 camere tre saloni 250 mq. ammobiliatissima. Affare.

ANTICIPANDO 4.000.000, rate mensili, alloggi 2-3 camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 872-894.

APPARTAMENTI CASETTI CENTRO CROCETTA, VIA PIAZZI ANGOLO CANALE. LUSSUOSISSIMI, METRATURE ADEGUATE, VENDONSI 150.000 MQ. 100 QUADRI. RIVOLGERSI: VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI CASETTI CONDOMINIO BAYRES, VIA BUENOS AYRES 78 (SPORTING CLUB) PER DEFINIRE CANTIERE, PREZZI PARTICOLARI. RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI CASETTI, CORSO CASO PLINIO ANGOLO TORALE (CORSO TRAIANO) 3-4 VANI ABITABILI DICEMBRE. RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

ALLOGGI signorili S. Rita 1-2-3 camere servizi vendonsi prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 553-770. O-446

NEGOZIO barriera Milano, 2 vetri, ampio garage, centrale. Telefonare 851-823.

APPARTAMENTI CASETTI, CORSO FRANCIA ANGOLO VIPACCO, 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ALTAMENTE REDDITIZI. CONSEGNA IMMEDIATA. FACILITAZIONI PAGAMENTE. VENDIAMO 2.350.000 CAMERA. RIVOLGERSI LOCO, OPPURE XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI CASETTI, CORSO MEDITERRANEO 130, CROCETTA, 1-2-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. COSTRUZIONE ESTREMAMENTE RAZIONALE, RINGHIERATA, TERMOKAFTA. VENDIAMO 2.150.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

AUTORIMESSA zona Francia angolare mq. 1200 vendesi 72.000.000 cauzione 20.000.000 mutuo. Telefonare 553-983.

BELLISSIMO alloggetto finitelo, zona Rita, volendo anche affittato, vendesi. Telefonare 331-490. A71447

BIELLA periferia, imponente vendo signorilissimi 68.000 mq. Scrivere: Q. 1673, Pubblicità Oltre, Biella 26092

CASA ZONA SANTA RITA, 20 CAMERE, CUCININI, SERVIZI. NUOVA COSTRUZIONE ESENTASSE. REDDITO 185.000 MENSILI VENDIAMO 150 MILIONI MENO MUTUO. RIVOLGERSI CASETTI, EX SETTEMBRE 12.

CERES, vendo case, alloggi giardino stupenda posizione bellissima. Telefono (0124)-3131. A71428

COLLEGNO Regina Margherita semilotti alloggi spaziosi due vendesi tinello 2.500.000. Telefonare 519-779.

COMPERO contanti terreno industriale circonvallazione Torino 2000 mq. circa per piccola industria su strada provinciale zona ricca senza imposizione o acquisto meglio senza deposito perciò assoluta esclusiva servizio a Pubblicità Stampa 1038 — Torino». A70797

I.F.I.S., San Quintino 4 bis, concede rapidissimi finanziamenti a ratini ipotecari su case, alloggi, terreni.

PIOPPETO fienile 12 trav. Vercellese vendesi. Telefonare 962-932.

(Continua a pag. 28)

DEORSOLA S.p.A. - VIA SALUZZO 31 TORINO

Il famoso caffè di Torino

ULTIME NOTIZIE

Stasera alle Botteghe Oscure

I contrasti nel pci tra i filo-cinesi e i krusceviani

E' certo che l'on. Pajetta, nella sua relazione sui rapporti tra Mosca e Pechino, accennerà alle ripercussioni che lo scisma ha avuto tra i comunisti italiani

Roma, mercoledì sera.

Di quale portata sono i contrasti, scoppiati nel pci, tra filo-cinesi e krusceviani? Lo dirà, stasera al Comitato centrale del partito comunista italiano, l'on. Giancarlo Pajetta. Egli svolge una relazione sulla vertenza tra Cina e Urss e inevitabilmente accennerà anche all'eco che tale vertenza ha avuto nel partito comunista italiano. E' improbabile che di quanto dirà l'esponente comunista al paese, sapere molto. Il fatto che il Comitato centrale del pci abbia in programma una discussione di tre giorni (si concluderà il 26), dedicata per buona parte proprio allo «scisma» cinese, dimostra, pertanto, che negli ambienti dirigenti del pci non si nasconde la gravità dei problemi che il contrasto fra i due colossi del comunismo mondiale crea per i partiti comunisti di tutto il mondo, il pci compreso.

Della «questione cinese» si è parlato anche in una conferenza-stampa organizzata ieri sera dalla Federazione giovanile comunista. Ma l'avvenimento è stato di modesto interesse. I dirigenti dei giovani comunisti italiani hanno ripetuto prolissamente le tesi già esposte sull'argomento dall'organo del pci, aggiungendovi, di proprio, solo una veemente polemica contro i socialisti, accusati di aver speculato sulla vertenza rinunciando a sugli echi che essa ha avuto in Italia.

A pochi giorni dal Consiglio nazionale della dc (che aprirà i suoi lavori il 29) oggi si sono tenute le riunioni dei esponenti di tre correnti: quella dei «centristi» quella dei «sindacalisti» e di «Rinnovamento». E' da credere che i primi si pronunceranno al Consiglio nazionale, di soffiare sul fuoco dei contrasti tra «fanfaniani» e «dorotei», forse nella speranza di determinare, così, una nuova maggioranza. Tale maggioranza dovrebbe andare dai «dorotei» ai «centristi». Ma è difficile credere che ad essa darebbe la sua adesione l'on. Moro, il quale, ieri, ha avuto uno scambio di idee con gli esponenti della sua corrente. Su tale corrente non si sa molto; continua però certo che il segretario della dc abbia sottolineato di nuovo che, a suo parere, non esistono alternative alla politica di centro-sinistra.

Gli esponenti di «Rinnovamento», com'è noto — e questa posizione viene confermata nella riunione di oggi — sono favorevoli ad una alleanza di tutte le sinistre della dc; alleanza che, a loro parere, dovrebbe arrivare fino al gruppo degli amici di Moro (la sinistra dorotea o, meglio, i «morotei»).

Alla Camera è in corso il dibattito sui bilanci finanziari. Ieri sono state lette le relazioni, dalle quali si rileva, tra l'altro, che nell'aprile scorso il costo della vita risultava aumentato, rispetto allo stesso mese del precedente anno, dell'8,3 per cento. Gli aumenti dei prezzi all'ingrosso, nello stesso periodo, erano stati del 4,2 per cento e quelli dei prezzi al minuto del 6,3 per cento.

La visita dell'ammiraglio Richards — che doveva giungere domani a Roma per discutere con i rappresentanti del governo italiano sul progetto per la forza multilaterale della Nato — è stata rinviata a data da destinarsi. Non si conoscono ancora i motivi di tale rinvio, reso noto, ieri sera, da fonti governative italiane.

Anche a Genova scritte «filocinesi»

GENOVA, mercoledì sera.

Scritte inneggianti a Mao Tse-tung sono comparse stamane in via Serra a Genova. Con vernice rossa, a grossi caratteri, su una parete di una casa della centralissima strada compeggia un «W. Mao».

Il condono agli statali delle pene disciplinari

Tra gli altri provvedimenti decisi ieri dal governo lo stanziamento di un miliardo per la ricerca scientifica

Roma, mercoledì sera.

Tra i provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri, il più importante, per il numero di persone che interessa, è certamente quello concernente il condono ai dipendenti statali, compresi i militari e gli appartenenti ai corpi militarizzati, per infrazioni disciplinari commesse a tutto l'8 dicembre 1962. Si tratta di un disegno di legge che era stato già varato dal precedente governo, ma era «decaduto» poiché il Parlamento, a causa della fine della legislatura, non era riuscito ad approvarlo. Ora esso tornerà alla Camera.

Altri provvedimenti di rilievo decisi dal Consiglio dei ministri riguardano: 1) la gratuità delle pagelle e dei diplomi di licenza; 2) la concessione di un contributo straordinario di un miliardo a favore del Consiglio nazionale delle ricerche; 3) la revisione dei prezzi di appalto per le opere pubbliche; 4) la estensione ad alcune categorie della pubblica istruzione finora erroneamente escluse dell'assegno mensile non pensionabile.

La gratuità delle pagelle e dei diplomi di licenza interessa, ha chiarito il ministro Gui, gli alunni della scuola di obbligo, cioè dai sei ai quattordici anni. Per le pagelle (scuole elementari) il risparmio delle famiglie degli scolari sarà modesto: venticinque lire. Più sensibile quello per i diplomi di licenza: quattrocentoventi lire.

Per quest'anno, ha aggiunto Gui, l'esenzione dal pagamento dei diplomi riguarderà solo gli alunni della prima classe media. Successivamente però verrà estesa a tutte le classi.

La concessione di un miliardo per la ricerca scientifica accoglie i drammatici appelli che erano venuti dagli scienziati, i quali avevano sottolineato che era da prevedersi la completa cessazione della ricerca scientifica in Italia se il governo non fosse intervenuto con adeguati provvedimenti. Certo, in commentato il ministro Codacci Pisanelli, un miliardo in questo campo non è molto. Ma è da tenersi conto che esso viene da un governo che si è proposto di non affrontare nuove spese. Pertanto il provvedimento dimostra la attenzione degli ambienti governativi per i problemi della ricerca scientifica.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato il trasferimento all'Enel di altre aziende elettriche (e così, ha messo in rilievo il ministro Togni, è ormai passato all'ente elettrico il 92,40 per cento delle imprese da nazionalizzare), e ha dato, infine, il suo consenso ad alcune nomine.

Le più importanti riguardano: 1) il dott. Franz De Blasio, nominato direttore generale dello Spettacolo; 2) il dott. Giuseppe De Palma, nominato direttore generale per l'Igiene degli alimenti e della nutrizione; 3) il prof. Sabato Visco, nominato presidente dell'Istituto nazionale della nutrizione; 4) il gen. Felice Santini, nominato direttore generale dell'Ispettorato dell'Aviazione civile; 5) il dott. Giuseppe Padellaro, nominato direttore generale preposto ai servizi informazioni e all'ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica.

v.

Al largo del Lido di Capannello

Drammatica avventura di tre noti professionisti

Sono fratelli molto conosciuti a Roma; uno è medico, uno avvocato, uno notaio - Il motoscafo, con cui facevano sci d'acqua, spinto al largo - L'organizzazione delle ricerche - Uno dei giovani raccolto stremato di forze mentre tentava di raggiungere a nuoto la riva

ROMA, mercoledì sera.

Un'altra drammatica avventura motonautica è registrata dalle cronache; protagonisti tre noti professionisti romani: i fratelli Michelangelo, Rocco e Virgilio La Cava. Il primo esperto traumatologo il secondo avvocato e il terzo notaio.

L'episodio è avvenuto nel mare di Catanzaro di fronte alla grande spiaggia del Lido di Capannello. I tre fratelli La Cava erano usciti al largo di prima mattina a bordo del loro motoscafo per praticare sci nautico: il motore della imbarcazione ha cessato improvvisamente di funzionare, quindi lo scafo è stato spinto abbastanza al largo.

A terra, soltanto nella tarda mattinata alcuni familiari dei tre professionisti hanno cominciato a preoccuparsi per il loro ritardo. Verso mezzogiorno è stato quindi chiesto l'intervento delle autorità portuali. E quasi immediatamente hanno organizzato un piano di ricerche; gli uomini a bordo di uno dei motoscafi partiti in perlustrazione, hanno avvistato la sagoma di un motoscafo che sembrava ormai giunto all'ultimo limite della resistenza.

Era Virgilio La Cava che stava tentando di guadagnare la riva a nuoto. Le sue condizioni una volta issato a bordo sono apparse preoccupanti. Il giovanotto era pallido livido stremato. Ciò nonostante ha potuto ugualmente orientarsi ed aiutare i soccorritori, comunicando a indicare loro il punto verso cui dovevano dirigersi.

Una relazione del Consiglio delle ricerche mediche

Individuati da scienziati inglesi tre virus che producono il cancro

Due di essi sarebbero abitualmente germi del raffreddore; il terzo si trova nelle scimmie - Le loro proprietà cancerogene sono state sperimentate su tessuti in coltura artificiale - E' difficile individuarli

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Una delle possibili cause del cancro è stata individuata dal Consiglio delle Ricerche mediche inglese in certi virus che crescono naturalmente nell'organismo umano o in quello animale, isolati e inietatti in cavie, di solito porcellini d'India, i virus hanno spesso generato dei tumori confermando così i sospetti che i medici nutrivano da tempo. I virus sono tre e appartengono a due tipi distinti. I primi due vengono nella categoria dei so-diddetti adenovirus, sono quelli indicati con i numeri 12 e 31: in genere non procurano nel corpo umano che un forte raffreddore o una certa influenza; il terzo virus è l'«SV 40», proprio dello scimmiotto.

Come è noto alcuni vaccini, tra cui quello della poliomielite, sono cresciuti ed estratti dai tessuti delle scimmie. C'è quindi teoricamente il pericolo che, col vaccino, venga iniettato in un animale anche l'«SV 40».

La relazione del Consiglio delle Ricerche mediche inglesi dice tuttavia che è impossibile che tale virus possa produrre il cancro nell'uomo; mentre gli adenovirus 12 e 31 potrebbero effettivamente in circostanze particolari provocare la distruzione delle cellule. Poiché non è possibile sperimentare la qualità cancerogenetica del virus sull'uomo, il Consiglio delle Ricerche mediche ha deciso di concentrare i suoi studi sugli effetti del virus su tessuti in coltura.

Si è constatato che i virus crescono dei primi cambiamenti rispetto al normale processo di crescita. La coltura artificiale dei tessuti non risponde agli stessi principi di quella naturale, dei tessuti del corpo, però è facile stabilire se la crescita sia maligna o benigna. Il guaio di questi virus è che una volta incorporati in una cellula, umana o animale, essi scompaiono e non possono più essere isolati e quindi combattuti coi mezzi normali come avviene in altre infezioni da virus.

La relazione del Consiglio delle Ricerche mediche si conclude dicendo che una cura radicale contro il cancro, soprattutto perché non se ne è mai individuato la fonte, è passo avanti compiuto ora è enorme, e potrebbe preludere a una scoperta definitiva e completa delle cause dell'infezione.

l. v.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	23	24
VALORI DI STATO		
Redimib. 3,5%	106,60	106,60
» 5%	104,50	104,50
Ricostruzione 3,5%	90,30	90,30
» 5%	90,20	90,20
Mercatori 3,5%	86,25	86 —
» 5%	86,25	85,90
Ind. Prod. 5%	98,10	98,10
» 5%	98 —	98 —
Ed. Scol. 5%	95 —	95,10
Fr. Belgio	94,20	94,30
Fr. Sv. 20%	85,50	85,50
B.T.N. 5% 1964	100 —	100,07
» » 1965	100,30	100,30
» » 1966	101,20	101 —
» » 1967	101,05	101,05
» » 1968	102,05	102,07
» » 1969	102,80	102,80
» » 1970	102,75	103,10
» » 1971	100,75	100,95
OBBLIGAZIONI		
I. R. C. 5%	99 —	—
» 5%	100 —	100,25
» 5%	100,12	100,50
» 5%	100,10	100 —
» 5%	100 —	100,10
» 5%	100,17	100,40
» 5%	100,10	100,10
» 5%	95,25	95,35
» 5%	95,10	95,35
» 5%	95,35	95,50
Ind. Fr. 5%	102 —	101,90
Elettr. 5,50%	110 —	110 —
» 5%	97,50	97,50
Imi 4 1/2%	96,20	96,20
Imi 5%	98,30	98,30
Fin. 5%	97 —	97 —
» »	96,675	96,675
» »	96,35	96,40
» »	96,70	96,70
» »	90,80	91 —
» »	91,40	91,40
Mob. Pr. 5%	91,40	91,35
» »	95,70	95,90
Cr. F. 5%	95,25	95,35
» »	100,35	100,35
Cr. Fondiario 5%	103,25	103,25
» »	100 —	100 —
» »	100 —	100 —
» »	100,15	100,15
» »	94 —	94,60
» »	94,10	94,30
» »	95,10	94,90
» »	94,40	94,40
» »	93,50	93,50
Ed. Rurale 5%	96,50	96,50
» »	96,50	96,50
» »	94 —	94 —
» »	92 —	92 —
Mediterr. 5%	90,75	90,85
P. Sic. Sar. 5%	92,85	92 —
» »	96 —	96 —
C. R. Sicil. 5%	99,70	99,70
Cr. F. Lomb.	94,80	94,40
Cr. F. Lazio	92 —	92 —
C. R. Marche 4%	—	—
C. R. Roma 5%	92,70	93,80
Autostrade 3 1/2%	99,75	99,75
» »	100 —	100 —
» »	95,40	95,60
» »	95 —	95 —
Cassa R.P.L. 5%	95,15	95,15
Id. 5%	95 —	95 —
M. Fondiario 5%	99 —	99 —
Imp. Ital. 5%	99,90	100 —
» »	100 —	100 —
» »	100 —	100 —
» »	99,30	99,30
» »	100 —	100 —
» »	99,90	99,90
Ed. Lav. 5%	105,90	106,20

	23	24
I. R. I. 5%	99,90	100 —
» 5%	100,05	100,20
» 5%	100,10	100 —
» 5%	99,40	99,50
» 5%	98,45	98,45
» 5%	98,50	98,50
» 5%	100,60	100,60
» 5%	98 —	98 —
Istituto 3,5%	100,20	100,20
» 5%	99,90	99,90
Ist. 5%	100,60	100,60
Ist. 5%	100,50	100,40
» 5%	100,07	100 —
» 5%	94,10	94,10
» 5%	94,10	94,10
Credito 5%	102,25	102,25
» 5%	104 —	104 —
» 5%	105 —	105 —
» 5%	106 —	106 —
» 5%	107 —	107 —
Banco di Roma	99,975	99,975
» 5%	102 —	102 —
Banco S. Spir.	103,50	103,50
» 5%	103,50	103,50
» 5%	102 —	102 —
Banco Napoli	104,50	104,50
» 5%	102 —	102 —
Banco Sicilia	100,50	102 —
» 5%	99,70	99,70
Banco Sardegna	104 —	104 —
» 5%	105,50	105,50
Mediocredito	99,95	99,95
» 5%	103,50	103,50
Centrale 5%	100,35	100,35
» 5%	99,80	100,20
» 5%	93,50	93,80
» 5%	93,60	93,60
» 5%	93,80	93,70
Ist. Mob. 5%	100 —	100 —
» 5%	99,90	99,90
Sviluppo 5%	100,50	100,50
» 5%	99,50	99,50
Istituto 5%	100 —	100 —
» 5%	99,80	99,80
» 5%	99,80	99,80
» 5%	99,25	99,25
» 5%	99,80	99,80
» 5%	100,60	100,60
» 5%	101 —	101,50
» 5%	106 —	106 —
» 5%	93 —	93 —
Cr. Fond. 5,75%	—	—
Cr. Fond. 5,50%	95,50	95,50
Assicurazioni 5%	91,80	91,80
» 5%	92 —	92 —
Ipzia 5,50%	92,10	92,80
Ipzia 5%	92,80	92,80
Ipzia 5%	99,80	99,80
Ipzia 5,50%	100,60	100,60
Ipzia 5%	101,50	101,50
Ipzia 5%	106 —	106 —
Ipzia 5%	93 —	93 —
C. Prest. 5,75%	—	—
C. Prest

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 350 p.p.

(Continua da pag. 16)

NELLA Pineta d'Arenzano, vendesi appartamento arredato 2 camere salone cucina, doppi servizi, giardino garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino » A71037

ORDASSANO dintorni bitini terreno per raccolta minuta ardaletta acqua luce vendo. Telefonare 935-282. G-4/60

PERMUTANSI a sola impresa cambio numero terreno zona Moncalieri ottima posizione mq. 25.000 in 12 lotti pergolati approvvigionati 310 camere, 73 box garage. Telefonare 534-391. A71701

PRIVATO vende una alloggi panoramici (verso) Grugliasco piazza consumatore. Telefonare 70-613 A70030

PRIVATO vende 1600 terreni, Caselle Nord, edificabili servizi. Telef. 798-897 pasti. A71864

PROGETTO [illegible] camere Cascina Vica vendesi [illegible] cambio annuo. Telefono 331-638. A71152

QUARANTA settantacinque anni, lotto posizione panoramica collinare vista mare. Interessanti vendita prezzo comune (lungodecorrere) (RAVONA). 25540

SANREMO dignitosissimi appartamenti 2-3-4 camere ultimo, vista, posizioni panoramiche, collinari, semicentrali, Roma, Matteotti 10. 25475

SANREMO ed Ospedaletti, appartamenti lusso ammobiliati, vista mare, vendonsi. Roma, Matteotti 10, telef. 85-782, Bazzano. 25473

SANREMO villetta tre camere servizi, ripostiglio, cantina posizione tranquilla, signorile, vendesi. Roma, Matteotti 10. 25322

SEBASTOPOLI ang. Stresemi, affittasi alloggi ingressore signorili internazionali ammirate ore 18-19. A70546

SESTRIERE alloggio palazzo signorile tutti comforts vendo. Telef. 853-980. 0

SOTTORNO villa 9 locali abitativi possibilità 300 metri mare vendo. Telefonare 55-801. G-4/79

STABILIZZERETE vostri risparmi prendendo pensione completa soltanto 2000 lire giornaliere a 4 ore... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento dopo avanzamento lavori. Telefonare 276-070. A70676

TERRENO fabbricare, attraente industria, progetti approvati, lire 100.000 caparra, permuta. Telefonare 70-812. A70677

TERRENO centro Chivasso proprietà vendesi mq 1000 camere panoramiche parte comune affacciano strada. Barbaro, telefono [illegible] A71200

TERRENO industriale entro linea daziaria Torino vendesi urgente. Tel. 510-377, 652-785. 0-1140

TERRENO industriale pressi e grandi lotti attuale Campagnia adiacente autostrada, ideale unici collaudatore auto-cicli. Telefonare 682-800. 15

TERRENO Lucento vicino chiesa parabola 70 camere vendo. Telef. 655-702. A71

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende. urgente. Telefonare 590-277, 652-795 0-578

TERRENO progetto approvato 372 camere, zona residenziale Cascine Vica vendiamo permesso camere 24%, preliminare, telefono 38-912. 0-137

TERRENO via Bologna mq. 1000 circa netti interno quello possibilità costruire buon laboratorio mq. 2000 luminosissimi 2 piani vendesi. Ingresso proprio recinzione 200 mq. Tel. 885-923. A71

TERRENO zona depositi industriale Druale strada statale corrispondente vendo. Telefonare 245-571 0-166

TERRENO zona Regionale progetto approvato 80 camere immediatamente vendesi. Tel. 512-774. 25790

TERRENO zona Rivoli vendesi quattro lotti progetto approvato villette. Telefonare 289-885. A72085

VALSALICE vendesi bella villetta panoramica progetto approvato. Tel. 82-266. A

VILLA panoramica splendida Moncalieri più terreno mq. 2000. Telef. 643-848.

ZONA Pinerolo su importante corso, affiancate due camere più servizi. Telefonare 721-300 0

28 camere progetto approvato vendesi. Convenire. Telefonare 512-774.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A comodi pomeridiani referenziatissimi oldenzaria alloggio camerando. Telefonare 700-590, 828-309. 0/10

CERCANSI 3-4 camere anche cucina terrazza, cantinato. Telefonare 44-161. A

CERRO alloggio abitabile mensile ore ufficio, Scrivere Angeletti, via Nizza 153, A71190

CONIUGI soli pensionati referenziatissimi cercano due camere cucina servizi Cumiana, pressi secondo piano, in casa civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino » A68002

PIEMONTESE referenziatissimo ufficiale cerca alloggio qualunque zona comune natale. Telefonare 538-736 0-173

SORELLE cercano una casa mobile appartamentino Stampa. Tel. 678-920

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 250 p.p.

A.A. AGENZIA Cumiana, cascine 11, affitta alberghi. Telefonare 628-549.

A. MEC Cuneo, Avenale 27, tel. 3-16-39, affitta alloggio semiarredato. 0-139

AFFITTASI alloggi vuoti 50-000-35000 mensili, pressi telecomunicazione, Ivrea, via B. Murialdo 11. 0-561

AFFITTASI a persona sposi alloggetto mobiliato cucina nuova. Rivolgersi Chiabello, via Lanzi 149, Emilia telefonare

AFFITTASI alloggio signorile zona residenziale, zona Santa Rita, 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 381-742.

AFFITTASI locale mq 800 attrezzato, zona piazza Statuto. Tel. 53-711.

AFFITTASI via Chiomonte negozio, ottimo per mobile limitazione. Tel. 855-385.

AFFITTO alloggio quattro camere e servizi. Telefonare 70-022 ore ufficio.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autotreni imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Gatti.

AUTOTRASLOCHI specializzati, autotreni imballi, garanzie, economici, preventivi. Tel. 296-390, Mantovanini.

AUTOTRASLOCHI specializzati Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-752, Gaudari.

GRANDIOSO alloggio 6 camere doppi servizi 2° piano zona stazione Nuova, cucina ripostiglio affitto. Tel. 384-931.

IVA, Nazzari 1, affitta a ristoratori alloggi vuoti o ammobiliati. 0-197

LEGALE industriale mese mq. 600 affittasi via Sansovino. Telefonare ore ufficio 852-930. A71750

LOCALI PER UFFICIO L. 150 per parola

ALTA collina panoramica, posizione pianeggiante, affittasi alloggi nuovi due, tre camere servizi. Scrivere: Modiglio Sanpellegrino. 172763

SANREMO appartamenti ammobiliati varie epoche, ottimi posizioni ubicazioni singolarmente. Roma, Matteotti 10.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A Verbania Hotel Cisano, tel. 38-230, prospiciente mare, camere servizi privati, cucina genuina, prezzi convenienti, autoparco. 25221

ALASSIO, Hotel Londra, recente edificio camerette sole giardino. Tel. 40-080.

ANTEY, Fiocchi 1080 (Aosta), Hotel Bellevue Pensione Famiglia. Prezzi speciali luglio. 24893

BELLARIA Pensione Milanini, vicino mare, autoparco, pranzi modici, gestione propria. Interpellateci. 24561

BELLARIA Rimini, Hotel Dragoncello, telef. 44-296, direttamente mare. Moderni confort sanitari, spiaggia attrezzata, giardino, autoparco 25585

BOSSEA Albergo della Quiete, Mondovì Gratis al Bosseo, ottimo soggiorno, cucina casalinga curatissima, trattamento familiare interpellateci. 25380

CATTOLICA, Hotel Acropolis, telefono 61-305, 0 categoria, aperto ottobre, soleggiato privato balcone mare ogni camera. Prenotazioni. 25365

CATTOLICA Hotel Derby, moderno ottimo, servizi privati, direttamente mare, telefono [illegible] A71200

CATTOLICA, Hotel Espinosa, di fronte mare. Camere buon servizi. Autoparco. Prezzi speciali primi luglio. 25220

CATTOLICA, [illegible] Savoia, Direttamente mare. Prenotazioni. Ogni comforts. Camere con servizi privati. Autoparco. Prezzi speciali luglio. Telefonare 61-174.

COLLE del Lis, albergo-pensione. Privato. Tranquillità rilassante.

FINALMARINA Hotel Cristoforo, 0 categoria, incantevole posizione panoramica, tutti comforts. Prenotazioni. Tel. 62-483.

GROTTE Hotel Nuccioli, Albergo Alpinolo pensione, tel. 3. Prezzi modici, trattamento familiare. 25270

HOTEL Cremolla, Hotel della Luna, nella piazza in Cesana a Olaviere, metri 2000. Camere con bagno, prezzi modici. Telefonare Torino 502-681.

LOANO, Hotel Orchidea, nuovo, ogni camera con doccia. Panoramici terrazzini. Telefonare 69-854. 25610

LOANO, Pensione Virginia, luglio 2000, settembre 1800, completamente interpellateci. Telefonare 65-285. 25501

RIMINI mare, Pensione Silvana, luglio agosto settembre, prezzi imbattibili. Interpellateci. A71402

RIMINI Pensione Giuliana posizione centrale trattamento familiare, ogni confort interpellateci. A70008

RIMINI, Pensione Lidia, dal 1° settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Villa Vera, giardino ombreggiato, dicembre 1400 settembre 1600 telefonare Torino 288-240.

RIMINI, Semidimora Mare, Pensione Arbesima, prima linea, 1-20 agosto 2000, 21-31 agosto 2500, settembre 1100 complessive. 25142

TORRREPELLERINA Rimini, Villa Ursuli, soggiorno lieto, ristorazione mare, prezzi modicissimi, interpellateci.

VISERBA, Pensione Florida, sul mare, disponibilità camere. Ribassi dopo 20 luglio. 25177

VISERBA Rimini, Pensione Grandi, telefono 38-681; luglio 1600, settembre 1300 complessive. 25502

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola.

A Istituto Unico corsi rapidi estivi preparazione impiegati, lezioni individuali esami settembre. Via Nizza 254, telefono 650-351 0-1151

ALL'ISTITUTO Droghi, Firenze 22, collegio ufficiale parificato specializzato Istituti, Ragionieri, perfezionato Ragioneria, Stenografia, Corrispondenza, ecc. Fondato 1860, referenze. 0001

BERLITZ aperta tutta l'estate programmi agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni. Via 8 Marzo 3 (precedente), tel. 653-970.

LEA, TRADIZ. PERET. L. 150 per parola

BALLERINE modernissimi stupendissimi. Corso 5000. Telefonare 512-026 corso San Maurizio 8. 0-1/17

BALLI moderni insegnante parigina e londinese Mentini, Nizza 3, tel. 69-220.

CAMERE MOBIL., PENS. L. 130 per parola

AFFITTASI ammobiliato con servizi privati, tel. 678-1021. Telefonare dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 20. A71579

AFFITTO ammobiliato tutti comforts, zona metropolitana, indipendente. Bielle, tel. Telefonare 512-587. A70902

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

DIPLOMATA corrispondenza lingua spagnola offresi impiego anche sul tempo scrivere: « Pubblicità Stampa 3081 — Torino » A70907

GEOMETRA 25enne pluriesperienza cerca ufficio impiegato anche sul tempo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ».

GIOVANE 19 anni istituto Tecnico, piccolo ufficio, offresi disegnatore, impiegato interessato. Martinetto, Lanzo(Torinese) 3.

MILITE esente, Partito industriale vecchio cognato, accompagnatore. Scrivere: Rabbi, viale Castello 201, Montecarlo (cl. 943-921.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

AUTISTA 40enne pluriennale patente C libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ».

CONIUGI pensionati posiziti giardinaggi cercano custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ».

RAGIONIERE 30enne pluriennale esperienza contabilità amministrazione, pratica contenziosi, libero subito, offresi adeguata. Telefonare 299-445.

SIGNORA pratica nuovo d'opera dattilografia bella calligrafia cerca lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino » A71604

SIGNORA ventitreenne impiegata dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». A70043

SIGNORINA vasta esperienza scelte ed acquisti lingerie, diplomata, figurinista, esperienza compilazione ingressoe e cucitrice, accetterebbe ufficio, coppia milionari preferita. Telefonare 679-983 ore ufficio. A71760

TECNICO commerciale tratta superficie campo siderurgico a quadro offresi proseguire settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6132 — Torino », A71763

TECNICO prativo industriale impiantistico elettromeccanico esperto preventivi, disegnatore, 30 anni, Torino o provincia. Telefonare 32 dopo ore 16. A70789

AUTISTA patente B cercasi per autofurgoncino anche giovane purchè pratico. Telefonare 238-170. A71103

AGGIUSTATORE 11 ed apprendisti per lavorazione stampi cerca ditta. Presentarsi: Truffelli, via Rivoli 12.

APPRENDISTI subitanei ed adulti meccanica cerca officina autoveicoli via Ulzio 33 dopo ore 16. A70789

AUTISTA patente B cercasi per autofurgoncino consegne automobile preferibilmente città o provincia; eventualmente in ufficio alleggio. Scrivere piantagnola pasti accurati, compatibilmente famiglia, età 40 a Pubblicità Stampa 3156 — Torino ». A70983

AUTORIMESSA cerca aspari garagisti, inutile presentarsi se non idonei. Richiedesi 17. A71312

AUTORIMESSA cerca 16-18enne volenteroso pratico lavarsi. Rivarone 10, Corbassi.

CERCANSI persone pratiche lavoro tubi ad autoscatti Index, Dexter. Telefonare 690-074. A71263

ELETTRICISTA 11 pratica manutenzione, disposta turni, cerca industria metallurgica. Presentarsi: Trafilerie, via Egua 18. A70641

FAMIGLIA tre adulti villeggiatura montagna cerca signorina lavori domestici, referenziata. [illegible] « Pubblicità Stampa 7436 — Torino ». A71301

[illegible] METALMECCANICA TORINESE CERCA OPERAI 1 CATEGORIA, FRESATORI, RETTIFICATORI, TORNITORI, COLLAUDATORI 2) CATEGORIA, AGGIUSTATORI, MONTATORI, RADIALISTI, ADEGUATA STABILE SISTEMAZIONE. CONDIZIONI PARTICOLARI RETRIBUITIVE PER LAVORO A TURNI. SCRIVERE DETTAGLIANDO ET INDICANDO ORA ANCHE FUORI ORARIO LAVORO DISPONIBILI PER COLLOQUIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7887 — TORINO ». A71737

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI ADDETTI MACCHINA DA 23 A 35 ANNI DA DESTINARE OFFICINA PREVIO CORSO DI PERFEZIONAMENTO TRIMESTRALE TECNICO PRATICO A CURA AZIENDA (INTEGRALMENTE RETRIBUITO SUFFICIENTE ANCHE SOLO PRIME COGNIZIONI) PROFESSIONALI ET DISEGNO MECCANICO. INDICARE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7417 — TORINO ». A71737

INDUSTRIA meccanica, zona Lucento, assume operai verniciatori qualificati abrasivatori, torniteri, fresatori, montatori. Telefonare 731-781. A70703

MAGAZZINO materiale elettrico assume personale maschile femminile preferibilmente pratico. Interno. Rattbindone adeguata, referenze. Tel. 31-624. A70613

[illegible] gamme, massima retribuzione, abili meccaniche, semplicità ed apprendisti. Corso Dante 137.

IMPORTANTE società confezioni in lana maglia ricerca agente esclusivo per la provincia di Asti. Asti Ennevo Torino (zendico capolungo). Occorre elemento volitivo, dinamico, buon parlatore, massima serietà, referenziatissimo, età 30-40 anni, libero subito, provvigione automatica. Si dispone di numerosa clientela con importante fatturato annuo. Possibilità ottima carriera diciro avvenire. Preferito elemento provveniente ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ». A70005

LUBRIFICANTI industria produttrice di lubrificanti cerca agenti per zone libere. Indispensabile effettivo introduzione nuova. Offresi vantaggiosa remunerazione. Scrivere: Camozzi Pubblicità 506, Milano. [illegible]

VIAGGIATORE Ditta esporta vasto assortimento articoli per pulizia, disposto viaggiare provincia, auto propria. Scrivere: Pubblimar 33.10, Verona. 25476

SMARRIMENTI L. 150 per parola

BUONA mancia trovando borsellino marrone media statura rosina. Telefonare 750-833. A70878

FORTE ricompensa consegnando piccolo pelli visone lavorate. Telefonare 291-970.

LAUSA mancia a chi riterra utile oro con brillanti, cara gioiello di famiglia, smarrita lunedì in via Brofferio. Telefonare 561-211. A72002

MANCIA a chi sapia dare indicazioni precise su pappagallo smarrito piazza Carignano Grande [illegible]. Tel. 882-343.

INFORMAZIONI L. 150 per parola

ABBIATE presso istituto tranviario informazioni private, personalizzazioni, accertamenti Pellanati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. G-436

ISTITUTI, RAPPR. L. 150 per parola

ANTICA, importante, rinomata industria tessicoli di saggeri di ogni tipo e maglieria, specializzata in confezioni per vini spumanti, cerca rappresentante introduttore casa cliente del Piemonte. Scrivere referenziando Casella Postale n. 3, Tempio Pausania (Sardegna).

CASA solidissima cerca rappresentanti massimo serietà. Telefonare 278-434.

ESPERTO acquisto e vendita rottami non ferrosi (specialmente metallo nazionale) offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6276 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica ferri parabrelli cerca uno/due/tre rappresentanti qualificati, anche operantisi per Piemonte o singole provincie. Scrivere: Pubblimar, Casella n. 109-P, Padova. 25478

IMPORTANTE industria vernici cerca disposti ad assumere rappresentanza zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ». A71330

INTRODUTTORE preferibile ingegnere chimico specializzato, proposta auto, cerca sulla rappresentanza zona Lecce Brindisi, Taranto. Scrivere: Giuliano, Bolzano 23, Torino. A70413

INTRODOTTO rappresentante importante industria serramenti alluminio avvolgibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3080 — Torino ». A72852

IMPIEGATI laureati matematici, Via Tunisi 37. Presentarsi ore 18.

OFFICINA dintorni Borgaretto cerca operaio alesatore operatori tornì automatici tipo Index. Telefonare ore pasti 853-407. A71579

OFFICINA meccanica cerca direttore cerca apprendisti. Telef. 342-833.

O.S.I. via Mantofeltro 10 cerca acquisitori per sega lastre, macchine specialissimi addetti alla produzione, rappresentanti specializzati di 1 categoria.

PANETTERIA cerca aiuto commesso 18-20 anni vitto alloggio (referenze). Alenga, via Petrarca 23, tel. 60-136.

RISTORANTE cerca cameriere e apprendista libero giorni festivi. Telefonare 558-029 A71334

VERNICIATORE, specializzato cercasi. Via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno. A70703

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

ESTETICA diplomata: massaggi dimagranti, antifollicolite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 883-865.

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finotto, piazza Statuto 24, tel. 485-882, 480-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture di recente produzione Torino. 0-124

A CAUSA PARTENZA UNDE VENDE CAMBIARE OPEL KAPITAN COME NUOVA. BONADIO, CANISIO 16.

A. FINANZIAMENTI immediati a persone di [illegible] anche [illegible] contratto largoli, Finanziaria, via Galliano 1 (Porta Nuova), telefono 687-849.

A privato vendo Belvedere ultimo stato Telefonare 323 015 ore 19.30-21

A qualunque condizione pagamento vendiamo ogni tipo di vettura. Vigone 44

ABBIAMO vastissimo assortimento 500 C, 600, 1957, Appia, Ferrari di assoluta concorrenza. Rosselli 11. G-333

ACQUISTIAMO autoveicoli qualunque tipo pagando contanti. Galliani 31, Telefono 60-694.

APPIA III serie, semiuovo '61, vendo, cambio, rateiamo. Telefonare 480-318.

APPIA III unico proprietario privato vendo privata Telefonare 870-414.

APPIA III serie unico proprietario Lussuosa perfetta vendo, Galliani 11.

ASSORTIMENTO autovetture 500, 600, 1100, ecc. Vasto permuta cateizza. Giberti 17. D-212

ASSORTIMENTO permanente usato Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Panhard, Porsche 1300. Saluzzo 20.

ASSORTIMENTO vastissimo 1100, 1100. Appia, Giulietta, 600, nuova 500, veriana, Vignale 44. G-995

AUSILIARIE 500, 600, Giardiniere, Diamantino, 1100, Appia, Industriali, Giulia 11. G-936

AUTO 1100 D nel mese privato vende a privato, Telefonare ore pasti 767-257.

AUTODAEZZIA Prati, Saluzzo 118, telefono 650-621. Pompea media cilindrata, massima garanzia. G-98

AUTOCARRO ribaltabili 682, 880, 686N, 626, 2 RO 851, vendo intonio. Telefonare 274-690. A72316

AUTOCARRI 6-ati berlinetta Esatto in ottimo perfetta, garantito a nuovo; Fiat 1961 ribaltabile posteriore, perfetta condizioni; 682 N 2 ribaltabile posteriore condizioni; vendo Commissionaria Frascati, corso Unione Sovietica 32, telefono 683-182. G-426

AUTOCARRI 682 N2 ribaltabile, 642 N ribaltabile, Tiratello, Leoncino lungo, 615, 1100 T turgone, 600 furgone vende Fornero, corso Trapani 170, tel. 681-479.

AUTOFURGONE 1100/T 14.000 km. vendo. Telefonare 776-[illegible] A72400

AUTONOLEGGIAMO noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia oltre 24 ore Lire 2700. Tel. 687-614.

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 C. Telefonare 276-931. 0663

AUTORIMESSA Bertolazzo 66, vendo 600-1959 per cambio cliente. A72774

AUTOSALONE Negretti compra vende permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1300, 1100, 1200 berlina, 600, 500, Giardiniere, Lancia 2-4-10 serie, Alfa Romeo II 55, telefono 655-514. G-979

AUTOSALONE Teodoro, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Maserati, Fiat-mini convertibile, Fiorio, Fiatis cabriolet, B 24, Appia III, 11, Peugeot 403, 3.0., Citroen DS 19, Dauphine, Ford Taunus 17 M, 103, 1200 spider, 1500 coupé Torino, 2100, Giulietta, 2.1., Spider, Spider, Camini, rateazioni.

AUTOTORINO vende cambiate, berline ultimi modelli, Bertolazzoni, permute, rateizzi. Corso Principe Eugenio 11.

AZIENDA 1300 pezzi doppi ultimo stato in funzionamento vende privato. Telefonare 687-734. A70422

BELLA 600 1957 argentenaria vende. Telefonare 303-3331, dalle 13 alle 15.

BIANCHINA panoramica 500, 5000 vendesi. Telefonare 742-231 A71544

BIANCHINA panoramica rimessabile bleu medio privato vende. Telefonare 297-169.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNA IMMEDIATA VENDITE NATEALI COMPRES 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, CIURIA 84/ UNIONE SOVIETICA 167. 33331

CABRIOLET 1400 ottimo meticolosamente vendo. Telefonare 689-764. A72308

CAMIONCINI 1100, 600, multipla, 750, autocarro 1300, 500, 600, Appia. Telefonare 139. 0-349

CAUSA malattia vende 600 D km. 5500 x. Domenico 35, portierla. A72012

CAUSA salita vendo autocarri ribaltabili trasporti refrigeratori. Tel. 767-326.

COMBINATE A 40 [illegible] vendo Autofurtoni, Rattbindone, Saluzzo. Corso Principe Eugenio 11. 327

CORSA contanti qualunque automobile. Permuto, personalizzo, consegno subito. Vignale 44. 0758

CONSUL 315 in [illegible] lunghissime rateazioni vendo, cambio. Tel. 450-998.

DAF CILINDRATA 750, [illegible] MENTO AGIA, L'UNICA VETTURA PER LA PATENTE « B », GAMBO AUTOMATICO, GUIDA FACILISSIMA, ELEGANTE, MOLTO ECONOMICA, CONSEGNA IMMEDIATA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 81, TELEFONO 500-835.

DAUPHINE Ondine '62 unico proprietario privato vende privato. Tel. 870-474.

DISPONIAMO vendo 1200 Fiat su auto. Telefonare ore pasti 683-082.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA BAICAR, CORSO [illegible] 91, VASTO ASSORTIMENTO 600, 500, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT 1300 1 mano ultimo modellino rasa trasferimento privato vendo pistrin Telefonare pasti al 585-535.

FIAT 1500 ultimo ottimo condizioni, vendesi rivolgersi Commissionaria Lancia, Pinerolo. 33358

FLAVIA 1961 bianca vendesi 1.650.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 518-122.

FLAVIA perfetta accetta vendesi. Telefonare 53-088, ore ufficio. A72236

FREE ATAUTO VI RICORDA LA GAMMA FORD: CORTINA 2-4 PORTE E FAMILIANE, ANGLIA, 4 STAGIONI, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC, CONSUL 315 PRONTA CONSEGNA, PERMUTE, RATEAZIONI COMPASS SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEFONO 659-316: CORSO S. MAURIZIO 28, TEL. 814-821.

FURGONE 1100 I ano semiuovo vende. Telefonare 857-013 A70330

FUNZIONARIO vende 600, anno mese, ferra accessori Telefonare 871-521 ore pasti. 25650

GUARALDI AUTOSALONE, S. FRANCESCO D'ASSISI 28, TELEF. 537-976, AUTOVETTURE NUOVE, USATE, RATEAZIONI SAVA, PRENOTAZIONI, PRONTA CONSEGNA. 8604

MULTIPLA 600-1959 unico proprietario vende. Facilitazioni. Telef. 758-102.

IMBARCAZIONI cavalli fuoribordo nuovi usati, facilitazioni pagamento. Cavallo, Ditta Corso 157, tel. 854-136.

INNOCENTI spider '62 unico proprietario privato vende privato. Telefonare 670-414. 0103

NUOVA 500 ultimo anno 1960 vendo [illegible] Telefonare 681-901. A69863

OCCASIONI Fiamma rossa 1957 1958 1961 Belvedere, Fiamma berlina 1960 perfetta, Fiamma Touring 2 cabriolet 1962, vari accessori Flavia 2 pasti, 1962 con accessori Flavia 2 pasti, 1962 con accessori Flavia 2 pasti, 1962 con